



VENERDÌ 12 LUGLIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 165

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



LE PROVE INVALSI

Studenti del Fvg eccellenti Ma scarsi in matematica

Gli alunni eccellenti del nostro Paese studiano in Friuli Venezia Giulia dove i livelli di preparazione degli iscritti alle scuole elementari (cioè le primarie), medie e superiori ottengono risultati migliori rispetto

alla media nazionale. Permangono alcune difficoltà, soprattutto in matematica, e a soffrire di più sono gli studenti che frequentano gli istituti professionali.
PELLIZZARI / A PAG. 8 E 9



Prove Invalsi per elementari e medie

IL RITORNO ALLA SCRITTURA

PERCHÉ SÌ - L'AUTORE

Con carta e penna abbiamo annotato un bel pezzo della nostra vita

CAMON / PAGINA 9

PERCHÉ NO - LA STUDENTESSA

Ma il cellulare, se utilizzato con i giusti limiti, è utile in classe

MUNARI / PAGINA 9

POLITICA

LA CRISI INTERNAZIONALE

Missili Usa in Germania Mosca: «Pronti a rispondere»

Missili Usa a lungo raggio in Germania per la prima volta dalla guerra fredda, scudo della Nato a Kiev, minacce di sanzioni a Pechino: è ormai scontro aperto tra l'Alleanza da una parte e Russia e Cina dall'altra, col rischio di un'escalation tra i due blocchi mondiali e di una nuova corsa agli armamenti.
/ ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

IL BIVIO RIFORME CHE SEPARA SINDACIE E PARTITI

C'è un aneddoto della prima Repubblica, che rende bene il concetto: "Avete sentito bene quello che non ha detto?", chiese ai giornalisti il portavoce di Arnaldo Forlani. / A PAG. 5

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / A PAG. 19

DESISTENZA NON SIGNIFICA DEBOLEZZA

IL CASO, LA PROTESTA DEI DETENUTI ESPLODE IN SERATA

Trieste, rivolta in carcere

Scontri e cinque feriti al Coroneo, lenzuola in fiamme. Sul posto i reparti anti-sommossa



Brandelli di lenzuola dati alle fiamme ed esposti fuori dalle inferriate: un segnale della protesta di ieri al Coroneo FOTOLASORTE

Ore di tensione in via del Coroneo per una rivolta scoppiata all'interno del carcere intorno alle 19.30. La prima avvisaglia: le grida di molti detenuti, che hanno cominciato a lanciare oggetti per strada e a esporre tessuti dati alle fiamme fuori dalle finestre protette dalle inferriate. Un'esasperazione che nasce dal so-

vraffollamento, dalle condizioni igieniche precarie e dalle temperature, con un caldo torrido. C'è stata un'interlocuzione tra gli agenti in strada e i detenuti. Purtroppo anche alcuni scontri, con cinque feriti. Una situazione delicatissima che si è protratta fino a notte fonda.
SARTI / A PAG. 2 E 3

IMOTIVI

TONERO / A PAG. 3

Struttura al collasso:
in 250 nelle celle
e la capienza è di 150

CRONACA

Scuole e asili nido cantieri in tre anni per cinquanta milioni

CODAGNONE / A PAG. 20

Wärtsilä-Msc, la firma dei sindacati Il 29 luglio l'atto finale

BALLICO / A PAG. 11



La protesta del 2022

Prime prove tecniche alla Luminosa Si riparte a fine mese

/ A PAG. 25

SENTIRE BENE

PROFESSIONISTI DELL'UDITO

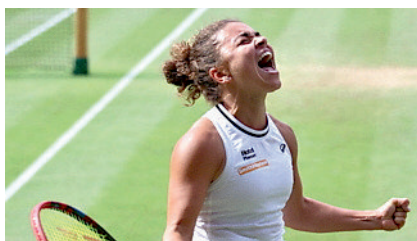


audiopro
professionisti dell'udito
apparecchi
acustici

Via Gabriele Foschiatti 4/D - 34129 Trieste (TS)

WIMBLEDON: ERBA AZZURRA

Paolini da urlo è in finale a Londra



OLEOTTO / A PAG. 36

L'EDIZIONE 25

Pordenone legge, dedica alla libertà

GIANPAOLO POLESINI

Venticinque anni di letteratura express — pordenonelegge predilige i prodotti freschi a quelli da freezer — una maratona al fianco degli autori e delle loro opere per carburare il desiderio di viaggiare nelle storie da scaffale. Una crescita costante, inarrestabile. / A PAG. 30 E 31

ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.

R...estate in Armonia 2024

VENERDÌ 12 LUGLIO

Compagnia EX ALLIEVI DEL TOTI APS - F.I.T.A.

VEGNERÀ ANCHE

RICHARD GERE

TEATRINO BASAGLIA ALL'APERTO ore 21.00

Parco di San Giovanni, Trieste - Via Edoardo Weiss, 13

In caso di maltempo gli spettacoli avranno luogo all'interno del Teatrino

Alta tensione



LE IMMAGINI

Trattative e soccorsi

In queste immagini, le scene drammatiche davanti al carcere di via Coroneo a Trieste, ieri. L'allarme è scattato intorno alle 19 e di fatto è proseguito per molte ore, con tentativi di negoziazione. Nelle foto, i primi interventi di soccorso prestati ai feriti, i blocchi stradali di sicurezza e il lavoro delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco.

FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



La rivolta dei detenuti

Scontri e 5 feriti al carcere del Coroneo di Trieste. Lenzuola in fiamme

Gianpaolo Sarti

Il fuoco, le urla. I feriti. È bastata una parola di troppo tra direzione, agenti e detenuti, o forse solo un'incomprensione, per far scoppiare la rivolta ieri nel carcere di Trieste. Segno che la situazione era tesa, da molto: 150 persone, tante ne potrebbe contenere il Coroneo. Ma dentro sono accalcati in 260. E il caldo di questi giorni ha aumentato il livello di tensione.

L'esplosione arriva, all'improvviso, nel tardo pomeriggio, per continuare - per ore - fino a sera e andare avanti nella notte. Alcuni bruciano lenzuola, altri materassi. C'è chi si barriera. Da fuori si sente odore di bruciato e di fumo. E ancora grida. Grida di protesta: «Viviamo in condizioni disumane», urla un detenuto.

L'intera zona è stata chiusa al traffico. Transennati anche i marciapiedi. Sul posto Carabinieri, Polizia, Guardia di finanza, Polizia locale, Esercito. E



Detenuti all'interno del carcere

poi le ambulanze del 118. Cinque i feriti contati fino a poco prima delle 23. Sembra per malori. Col passare delle ore si diffondono voci di scontri tra detenuti e forze dell'ordine. Ma non ci sono state conferme.

La protesta, a un certo punto, si allarga anche alla sezione femminile. Le persone dentro al Coroneo tentano in ogni modo di fare capire, anche ai cittadini in strada, la situazione:

«Dormiamo con le cimici, stiamo male».

In serata entra il magistrato di sorveglianza, Rosa Maria Putrino. Poco prima avevano tentato una mediazione anche la Garante per i diritti dei detenuti, l'avvocato Elisabetta Burla, e il delegato della Camera penale per il carcere, l'avvocato Enrico Miscia. Senza esito.

In strada, intanto, si preparano i Carabinieri e la Polizia in tenuta anti sommossa per un blitz. Da fuori si intravede una sala occupata dai detenuti, che sono riusciti a barricarsi. E poi ancora urla: «Qui siamo trattati come animali». Urla seguite dal rumore di vetri e oggetti distrutti. Segno che la situazione resta tesa. A un certo punto gli agenti entrano e usano gas lacrimogeno.

La rivolta del Coroneo, che peraltro arriva soltanto 24 ore dopo l'ennesima protesta registrata al Cpr di Gradisca, ha innescato subito l'allarme anche nelle altre case circondariali della regione.

Nel caso di Trieste, non è chiara la miccia che ha acceso la rivolta. Da quanto risulta uno screzio tra la direzione, le persone detenute e gli agenti dovuto alla gestione delle visite e dei colloqui con i familiari.

«Non sappiamo bene cosa sia successo, c'è stato qualche problema nella zona colloqui con i familiari - afferma l'avvocato Miscia, responsabile carcere della Camera penale - forse c'è stato un intervento un po' troppo duro, qualcuno avrà reagito e si è sparsa la voce del diverbio. Il problema è che il clima in carcere in questo periodo è esplosivo».

Il legale sottolinea che «l'attenzione dovremmo averla prima di quando succedono queste cose. Sono 260 detenuti per 150 posti effettivi. Il provvedimento del governo, che molti aspettavano come una specie di panacea perché desse la possibilità di uscire prima del previsto a tante persone, ha creato una delusione di fondo. Una

La protesta scoppiata dopo uno screzio sulla gestione delle visite familiari «Viviamo condizioni disumane»

Urla, grida e fumo e c'è chi si barriera «Trattati come bestie, dormiamo per terra» Sul posto polizia in antisommossa

Il rappresentante della Camera penale: «Una situazione non degna dell'Italia Il clima è esplosivo, ma ora serve calma»

goccia che ha fatto traboccare il vaso in un clima di tensione che c'è da mesi, accentuato nelle ultime settimane. Ci sono detenuti che dormono per terra con il materasso, accanto al water, in situazioni non degne del nostro paese».

Miscia solleva le troppe lacune del sistema carcerario, anche triestino: «Qui abbiamo un ufficio di sorveglianza in grave crisi: avevamo tre magistrati di sorveglianza e ora uno solo, che deve occuparsi di un carcere sovraffollato». E poi, continua, «ci vuole il dialogo. Oggi è successo qualcosa che ha fatto esplodere la rabbia. La situazione dentro è invivibile. Abbiamo visto delle cose... Ci





La capienza della casa circondariale è di 150 posti ma nelle celle ci sono oltre 250 persone

Sovraffollamento, igiene e temperature: un collasso che è anche nei numeri

LE CONDIZIONI

Laura Tonero

Celle sovraffollate, con persone costrette a dormire a terra, e con le braccia e le gambe che portano i segni dei morsi delle cimici dei letti. I detenuti del carcere del Coroneo stanno vivendo una condizione che di umano ha ben poco e che *Il Piccolo* aveva sollevato pochi giorni fa.

Le testimonianze arrivate al nostro quotidiano avevano fatto emergere una situazione oltre il limite. Il caldo torrido di questi ultimi giorni non può che aver ulteriormente esasperato gli animi e le convivenze, tra l'altro già complessa. Nelle ultime settimane, a fronte di una capienza fissata a 150 posti, a sopravvivere nelle celle della casa circondariale Ernesto Mari ci sono infatti oltre 250 persone.

La situazione più pesante è quella della sezione maschile, senza contare che tra le persone detenute, come denunciato di recente anche dal sindacato Sappe, ce ne sono alcune con problemi psichici, quindi di difficile gestione. Ancor di più se le condizioni di vita esasperano gli animi.

La direzione del carcere non ha mai nascosto le difficoltà, non si è mai tirata indietro nel denunciare come quella struttura non sia adeguata a contenere così tanta gente. «Il carcere di Trieste non è in grado di accogliere tutte queste persone. Abbiamo calpestato la dignità umana», commenta la Garante comunale dei diritti dei detenuti Elisabetta Burla, che testimonia «di celle da 8 metri quadrati, con wc a vista, dove sono costrette a vivere due persone». Una situazione, quest'ultima, alla quale la direzione ha cercato di porre rimedio sistemando tende e paraventi.



VIA DEL CORONEO, ORE 20
UN BRANDELLO DI LENZUOLA A FUOCO, ESPOSTO DA UNA DELLE INFERRIATE

Emergenze
Le braccia e le gambe dei detenuti portano i segni dei morsi delle cimici dei letti

Gli avvocati, così come i famigliari che vanno a colloquio con le persone reclusi, raccontano di persone provate dalle condizioni della struttura, che presentano, come dicevamo, i segni inequivocabili dei morsi delle cimici dei letti sul corpo.

L'infestazione di questi insetti, che si annidano tra i materassi, i cuscini, le lenzuola, le coperte, i vestiti è difficile da debellare. Servirebbe un massiccio intervento, impossibile da eseguire in una struttura sovraffollata, dove non entra

più neppure uno spillo e dove è impensabile chiudere per un paio di giorni alcuni spazi.

Il caldo torrido, difficile da sopportare persino per chi è sereno e beato sotto la pineta di Barcola, ha certamente trasformato le celle del Coroneo in un inferno.

Da alcuni anni in molte delle strutture carcerarie italiane è attivo il sistema delle celle aperte. Una soluzione per far fronte al sovraffollamento, e che permette – salvo casi particolari – di lasciare che le persone detenute durante il giorno si muovano negli spazi comuni. Un modo per decongestionare la situazione, adottata da tempo anche al Coroneo, dove nei corridoi un sistema di aree a rinfresca almeno un po' l'aria. Nelle celle, invece, c'è in dotazione solo un ventilatore, che deve soddisfare le esigenze di tutti.

«Riconosco che la direzione e la Polizia penitenziaria stiano facendo ogni sforzo possibile per gestire una situazione così critica – constata Burla – anche concedendo telefonate giornaliere».

Sabina Della Putta, presidente della Camera penale di Trieste aveva sollevato il rischio che «condizioni simili incattiviscono le persone, fanno perdere la fiducia». All'urlo di dolore, nei giorni scorsi aveva risposto un benefattore triestino, che a breve farà arrivare al Coroneo materassi e cuscini nuovi. Uno dei pochi gesti di umanità arrivati alle persone dietro a quelle celle. —

veniva da piangere a tutti. Ci sono ragazzi e anziani che stanno in celle da dieci persone uno sopra all'altro. Le zone d'isolamento, in cui dovrebbero stare da soli, sono in due... Se continuiamo a tenere il carcere così sovraffollato, non possiamo aspettarci altro».

Poi l'avvocato si appella ai detenuti: «Devono calmarsi perché non serve nemmeno a loro. Le conseguenze non so quali potranno essere. Senza altro hanno richiamato l'opinione pubblica. Adesso basta, bisogna fermarsi. La Polizia ha promesso che non farà interventi violenti, spero che rispetti questo impegno».

Lo scacchiere internazionale

Mosca e Pechino contro la Nato Missili americani in Germania

Il Cremlino: «Passi verso il ritorno della guerra fredda». La Cina accusa l'Alleanza di «incitamento allo scontro»

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

Missili Usa a lungo raggio in Germania per la prima volta dalla guerra fredda, scudo della Nato a Kiev, minacce di sanzioni a Pechino: è ormai scontro aperto tra l'Alleanza da una parte e Russia e Cina dall'altra, col rischio di un'escalation tra i due blocchi mondiali e di una nuova corsa agli armamenti. Su tutto aleggia inoltre lo spettro di una blacklist del Cremlino per eliminare leader dell'industria delle armi europee per l'Ucraina, come il ceo della tedesca Rheinmetall, Armin Papperger, finito nel mirino di un complotto russo sventato dagli 007 di Washington e Berlino.

Il Cremlino ha già minacciato una «risposta militare» ai missili Usa ed altre misure «per contenere la Nato», accusandola di essere «di fatto pienamente coinvolta nel conflitto in Ucraina». Mentre la Cina, dove la premier Giorgia Meloni sbarcherà a fine luglio, ha accusato l'Alleanza di «incitare allo scontro».

ARMISTATUNITENSIS

L'annuncio mercoledì dei missili americani in Germania a margine del summit Nato era passato quasi inosservato, ma il giorno dopo sono esplosi tutti i suoi effetti dirompenti. Washington e Berlino hanno comunicato che dal 2026 cominceranno a dispiegare in Germania capacità a lungo raggio, prima in modo «episodi-

co» e poi «duraturo», per «dimostrare l'impegno degli Usa verso la Nato e il suo contributo alla deterrenza integrata europea».

Il nuovo arsenale comprenderà gli Sm-6 e i Tomahawk ma anche armi ipersoniche, con una gittata «significativamente più lunga rispetto agli attuali missili con base terrestre in Europa». Tali missili sarebbero stati vietati in base al trattato Inf firmato da Reagan e Gorbaciov nel 1988 ma il patto è andato in frantumi cinque anni fa, fra accuse reciproche di violazioni tra Usa e Russia. Il ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius, intervenendo al vertice Nato, ha spiegato che l'idea è quella di incorag-

Sventato dagli 007 americani e tedeschi un piano per uccidere l'ad di Rheinmetall

giare la Germania ed altri Paesi europei a investire nello sviluppo e nell'acquisto di missili a lungo raggio per colmare «un crescente grave gap in Europa». Il dispiegamento delle armi americane darebbe agli alleati della Nato il tempo di prepararsi.

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha accolto con favore la decisione degli Stati Uniti di schierare occasionalmente missili a lunga gittata nel suo Paese: «Ciò fa parte della deterrenza e garantisce la pace, è

una decisione necessaria e importante, presa al momento giusto», ha commentato a Washington.

«UNA RISPOSTA MILITARE»

Ma la Russia ha reagito duramente. Il piano degli Usa di dispiegare missili a lungo raggio in Germania è un «passo verso il ritorno della guerra fredda», ha detto il portavoce del Cremlino.

Mosca darà «una risposta militare a questa nuova minaccia», ha attaccato il vice ministro degli Esteri Sergei Ryabkov, definendo la mossa Usa «solo un anello della catena di un processo di escalation». Anche il Cremlino è sceso in campo, definendo la dichiarazione del vertice della Nato «una seria minaccia per la sicurezza della Federazione Russa», in particolare per il percorso «irreversibile» di Kiev verso l'Alleanza, nonché per l'avanzamento delle infrastrutture nemiche verso i confini russi. E ha preannunciato «misure ponderate, coordinate ed efficaci per contenere la Nato». Il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo Dmitry Medvedev intanto ha sollecitato un impegno per «far scomparire» l'Ucraina e la Nato.

Duro anche lo scontro tra la Nato e la Cina, dopo che per la prima volta l'Alleanza si è unita agli Usa nel denunciare il suo sostegno militare a Mosca e le sue «maligne attività cyber e ibride, compresa la disinformazione, negli Stati Uniti e in Europa». —



Il presidente russo Vladimir Putin e il presidente cinese Xi Jinping ANSA

LE NOMINE

In salita la partita Ue di Meloni A breve il confronto con Ursula

Gli obiettivi di Palazzo Chigi sono un commissario con deleghe di peso e una vicepresidenza esecutiva. L'ostacolo Macron

ROMA

Tra lunedì e martedì Giorgia Meloni dovrebbe avere un confronto con Ursula von der Leyen. Si annuncia un passaggio cruciale nella trattativa

per la nuova Commissione europea, che dal punto di vista italiano si sta rivelando in salita. La premier punterà sulla necessità che l'Italia sia rispettata, che le sia riconosciuto un ruolo che le spetta di diritto. Rassicurazioni che finora non sono pienamente arrivate. Inoltre, secondo i ragionamenti che si fanno in ambienti di governo, Emmanuel Macron è uscito rafforzato dalle elezioni legislative europee, può rap-

presentare un freno alle ambizioni di Roma, rendendo sempre più complicato pensare di chiudere un'intesa direttamente con la leader tedesca a caccia del bis a Bruxelles.

Le opposizioni ovviamente non ripongono fiducia nella strategia della premier. «Le faccette di Meloni vanno fortissime in giro per il web (e sui giornali di mezzo mondo). La politica estera italiana era altra cosa», scrive la deputata del Pd



La premier Giorgia Meloni alla Casa Bianca

Lia Quartapelle, rilanciando il video pubblicato sui social dal caporedattore del Financial Times a Bruxelles, che riprende Meloni mentre attende Jens Stoltenberg e Joe Biden senza trattenere una serie di smorfie.

In attesa che la leader di FdI rientri dagli Usa, per ora i suoi europarlamentari non sono collocabili fra quelli pronti a votare a favore della conferma di von der Leyen il 18 luglio. Manca però una settimana, e nelle prossime ore entrerà nel vivo la trattativa sull'asse Roma-Bruxelles. Un negoziato dagli esiti ancora non prevedibili. Gli obiettivi di Palazzo Chigi sono un commissario con deleghe di peso, e una vicepresidenza esecutiva. Il secondo è considerato ancor più complesso del primo. —

Lo scacchiere internazionale



I capi di stato e di governo della Nato posano per la foto di famiglia

PATTO TRA PARIGI-BERLINO-ROMA-VARSAVIA

Potenziare gli arsenali Firmata intesa sui cruise

Un'intesa per la produzione di missili cruise con un raggio di oltre 500 chilometri per potenziare gli arsenali europei e rafforzare la loro capacità di deterrenza. È questo l'obiettivo della lettera d'intenti firmata dai ministri della Difesa di Italia, Francia, Germania e Polonia a margine del vertice della Nato a Washington.

Questo genere di missili sono stati vietati dal 1987, quando Usa e Unione Sovietica firmarono il trattato Inf (Intermediate-Range Nuclear Forces Treaty), fino al 2019,

quando gli Stati Uniti lo hanno abbandonato accusando Mosca di violazioni.

Il patto europeo siglato a Washington e chiamato The European Long Range Approach o Elsa, prevede lo «sviluppo, la produzione e la fornitura di missili a lungo raggio», strumenti indispensabili per la difesa europea, hanno spiegato le delegazioni dei Paesi coinvolti.

L'iniziativa ha un approccio inclusivo, nel senso che altri partner saranno invitati a partecipare. —

L'ASSEDIO A BIDEN

Dalla fuga dei donatori al silenzio di Obama

WASHINGTON

Assedio a Joe Biden. Nel giorno della cruciale conferenza stampa di chiusura del vertice Nato, il presidente continua a incassare un colpo dietro l'altro. I donatori hanno praticamente congelato i finanziamenti alla sua campagna elettorale e anche il leader dei democratici in Senato Chuck Schumer sarebbe pronto a scaricarlo. Il colpo più difficile da digerire è arrivato però dal suo ex capo: Barack Obama, secondo quanto riportato da Politico, sapeva dell'editoriale di George Clooney sul New York Times e, pur non favorendolo, non si è opposto.

Impegnato per tutta la giornata nei lavori del vertice Nato, Biden ha ostentato sorrisi e sicurezza davanti alle telecamere, consapevole di essere l'osservato speciale e che i riflettori erano tutti puntati su di lui. Ma dietro le quinte non può nascondersi la realtà ben più dura e una situazione che rischia di precipitare nei prossimi giorni, forse durante la convention repubblicana che si apre il 15 luglio.

Pur se l'ultimo sondaggio di ABC-Ipsos-Washington Post lo indica testa a testa con Donald Trump nel voto popolare nonostante la disastrosa performance al dibattito, la rilevazione gli invia un messaggio chiaro: il 67% degli americani ritiene che dovrebbe ritirarsi dalla corsa alla Casa Bianca, e l'85% lo ritiene troppo anziano per un secondo mandato. A credere che la strada per la vittoria si stia stringendo a tal punto da diventare impraticabile è un gruppo di suoi consiglieri di vecchia data, impegnati da giorni a valutare come convincere il presidente a fare quel passo indietro che molti, anche all'interno del suo stesso partito, gli chiedono. —

IL SEMESTRE DI PRESIDENZA

Orban sotto accusa in Ue Dopo le visite a Putin e Xi vola in Florida da Trump



Il premier ungherese Viktor Orban e il candidato Donald Trump

Nuovo strappo del leader ungherese, Bruxelles ormai sul piede di guerra: vuole sfilargli il vertice di Difesa previsto a Budapest ad agosto

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Viktor Orban aumenta il carico. Il premier ungherese, a vertice Nato ancora caldo, ha deciso di volare a Mar-a-Lago per incontrare Donald Trump nella sua residenza privata in Florida. Tutto questo mentre Bruxelles si sta lambiccando il cervello per capire cosa fare per mettere un freno all'uomo forte di Budapest: il cartellino giallo consegnato mercoledì da 25 Stati membri al rappresentante permanente ungherese nel corso del direttorio dell'Ue - il Coreper - evidentemente non lo ha colpito più di tanto. Ecco perché l'Ue sta pensando di rincarare la dose. Come? Privando l'Ungheria dell'in-

formale Difesa (Gymnich) - previsto a fine agosto - e trasformandolo in un Consiglio Affari Esteri a tutti gli effetti, dunque con sede a Bruxelles. Per il momento si tratta solo di un'ipotesi ma, a quanto appare l'ANSA, diversi Stati membri sono stati sondati e l'idea sta acquistando consensi. «C'è la necessità di dare un segnale», confida una fonte

Per alcuni Stati, le «missioni» del premier avrebbero violato i trattati

europea.

Il punto è sempre lo stesso. È lecito che Orban si comporti come si sta comportando proprio quando detiene il semestre di presidenza dell'Ue? Mercoledì il servizio giuridico del Consiglio ha presentato un'argomentazione «chia-

ra e forte» sul fatto che tutti gli Stati membri sono «vincolati dal principio della cooperazione sincera» e che la presidenza di turno ha solo «un ruolo limitato nella rappresentanza esterna dell'Ue». Secondo il Financial Times, gli esperti del Consiglio si sarebbero spinti a definire la condotta di Orban come «una violazione» dei trattati sebbene pare che questa sia, più che altro, l'interpretazione di alcuni Stati membri. Gli animi ad ogni modo si stanno scaldando. «Non ho mai assistito ad una tale animosità», ha assicurato un alto diplomatico di lungo corso.

ALTRE IPOTESI

A margine del vertice della Nato gruppi informali di leader europei avrebbero discusso altre idee, tra cui quella di una lettera congiunta a Orban in cui si esprimerebbe chiaramente la loro indignazione e si chiederebbe al premier di cessare le «escursioni non autorizzate» in politica estera. L'ipotesi di accorciare la presidenza magiara per darla alla Polonia viene invece definita ormai «irrealizzabile», anche perché la Corte di Giustizia dell'Ue probabilmente darebbe parere contrario. Il Gymnich invece avviene per tradizione nel Paese che detiene la presidenza di turno del Consiglio Ue ma l'agenda resta nelle mani dell'alto rappresentante, che dunque può decidere l'agenda.

Orban ha peraltro usato il summit della Nato per riaffermare la sua narrazione (pericolosamente simile a quella del Cremlino, sostengono i suoi detrattori). «L'Alleanza Atlantica fu creata 75 anni fa come progetto di pace: a nome dell'Ungheria sosterrò che dovremmo preservare la Nato così come è stata concepita, un'alleanza di difesa», ha dichiarato. —

IL COMMENTO

IL BIVIO RIFORME CHE SEPARA SINDACI E PARTITI

CARLO BERTINI

invocato questa riforma. Certo in diverse modalità. «Noi - diceva Antonio Decaro, presidente dell'Anci - non vogliamo l'impunità ma confini precisi sulla responsabilità. Ogni giorno un sindaco deve decidere se firmare un atto rischiando l'abuso di ufficio, o se non firmarlo, rischiando l'omissione...». Per carità, i primi cittadini non volevano che si arrivasse a quello che oggi viene bollata dalla sinistra come un «colpo di spugna», invisibile ai giudici. Ma il più sincero fu Beppe Sala, quando disse che

«per anni si è provato a riformare la legge senza mai riuscirci...» in risposta a chi gli chiedeva se fosse contrario all'abolizione del reato.

Dunque, ai sindaci di sinistra questa legge del centrodestra piace, ma non lo possono dire. In gennaio, quando l'abolizione del reato fu approvato in commissione alla Camera, a salutarla quasi come una vittoria furono in tanti: dal milanese Sala a Dario Nardella di Firenze, da Matteo Ricci di Pesaro ad un sindaco campano, Vin-

cenzo Guida, che si scagliò su Facebook contro il suo partito che aveva votato contro, «un esempio di quanto sia distante dalla realtà». Insomma, è uno di quei casi in cui «l'avversario fa la tua riforma» - magari peggiorandola - ma mettendoti comunque in mora, spezzando così le ali dell'opposizione. E se l'Anci non spende una parola, il Pd è costretto a bocciare l'abolizione dell'abuso d'ufficio, per non farsi scavalcare dai grillini che sparano a palle incatenate in sintonia con i giu-

dici, che non gradiscono sia tolto quello che chiamano un «reato spia», un segnale di altre malefatte magari ben più gravi.

E un'altra riforma sottratta dal centrodestra alla sinistra è il premierato, che la bicamerale di Massimo D'Alema nel 1997 proponeva come ipotesi primaria, anche se poi le fu preferito il semipresidenzialismo. Fa effetto rileggere i testi dell'epoca: la norma prevedeva che il candidato della coalizione vincente fosse nominato primo ministro dal presidente del-

la Repubblica ed entrasse in carica immediatamente dopo la proclamazione del risultato elettorale, senza nemmeno passare per il voto di fiducia. Per certi versi, più hard della riforma Meloni.

Non mancano analogie pure con l'Autonomia differenziata, cavalcata nel 2018 (ma con notevoli differenze) dalla sinistra e da governatori come Stefano Bonaccini, che oggi sposano il referendum per abolirla. Ha buon gioco la destra quindi a usare la sinistra come testimonial delle sue riforme, indebolendo così il fronte avverso per affrontare meglio la guerra dei prossimi mesi. Tattica non banale, anche se Meloni dovrebbe ricordare che il premierato voluto da Berlusconi, nel 2006 fu bocciato al referendum dagli italiani...

C'è un aneddoto della prima Repubblica, che rende bene il concetto: «Avete sentito bene quello che non ha detto?», chiese ai giornalisti un giorno il compianto Enzo Carra, portavoce di Arnaldo Forlani, onnipotente della Dc famoso per poter parlare ore senza dire nulla. «E nelle pause e nei silenzi che si celano le notizie...». Una lezione preziosa in politica e spesso utilissima: uno dei silenzi che parlano da soli è quello di ieri dell'Anci, l'associazione dei sindaci italiani, che non ha speso una parola sull'abrogazione dell'abuso d'ufficio.

Ha parlato di scuola, sul rischio che non aprano i nidi in settembre. E basta. Ma come? Per anni, i sindaci di ogni colore, in testa quelli del Pd, hanno

IL TEMA CALDO

FI spinge sulle intercettazioni Ma FdI frena sulla riforma

L'azzurro Zanettin punta a un provvedimento complessivo entro la fine dell'anno
Delmastro: «Da parte del governo non c'è a breve una riforma in programma»

La riforma delle intercettazioni



STOP ALLA PROROGA ILLIMITATA

(già approvato dalla commissione Giustizia del Senato)

Una proposta di legge prevede il divieto delle intercettazioni oltre la durata di 45 giorni

Sono esclusi dal nuovo provvedimento i reati di criminalità organizzata e terrorismo o casi particolari



TUTELA DEL TERZO ESTRANEO

(presente nel ddl Nordio)

Non dovranno essere riportate le conversazioni e i dati relativi a soggetti non coinvolti dalle indagini, se non considerati rilevanti per il procedimento



NUOVA DISCIPLINA SUI TROJAN

(annunciata dal deputato Costa)

Proposta per una disciplina organica sui trojan, i malware utilizzati per captare le conversazioni telefoniche, ritenuto impropriamente accostato alle intercettazioni ambientali



NO AL CONTROLLO DELLE COMUNICAZIONI TRA INDAGATO E DIFENSORE

(presente nel ddl Nordio)

Sono vietati il sequestro e ogni forma di controllo delle comunicazioni tra l'indagato e l'avvocato difensore, salvo che l'autorità giudiziaria abbia fondato motivo di ritenere che si tratti di corpo del reato



STRETTA SU CHAT E SEQUESTRI DEI TELEFONINI

(al vaglio della commissione Giustizia della Camera)

A decidere per il sequestro del telefonino e altri dispositivi digitali dovrà essere il giudice per le indagini preliminari e non più il pubblico ministero

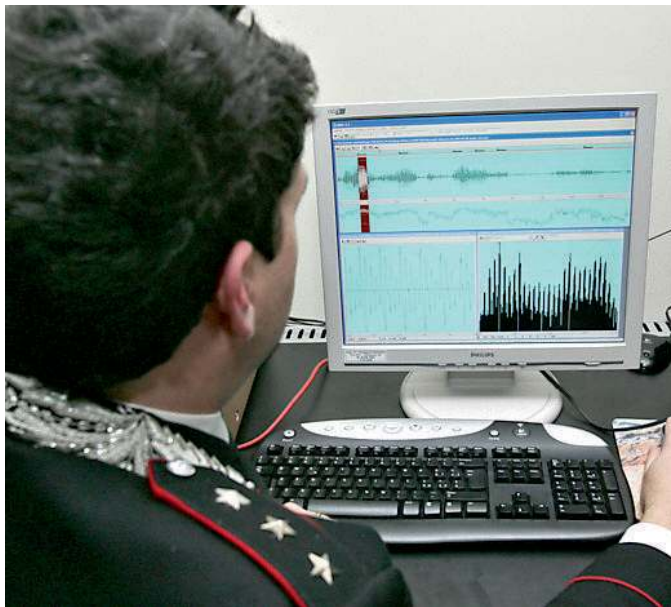
Andranno selezionate solo le conversazioni penalmente rilevanti e quelle che non lo sono finiranno in un'archivio segreto della Procura

ANSA

Paola Lo Mele / ROMA

Nonostante gli entusiasmi accesi dal via libera definitivo all'abolizione dell'abuso di ufficio, dopo la vittoria parlamentare del centrodestra, le intercettazioni fanno riemergere le frizioni interne alla maggioranza sulla giustizia.

Se Forza Italia, per voce del senatore Pierantonio Zanettin, rilancia le parole del ministro Carlo Nordio e pronostica entro l'anno una riforma complessiva del settore che si fondi su tre pilastri legislativi, il sottosegretario e responsabile Giustizia di FdI, Andrea Delmastro, frena. «Da parte del governo non c'è a breve una riforma delle intercettazioni in programma», risponde lapidario. Il limite alla proroga delle intercettazioni, proposto dal parlamentare di Forza Italia? «Ne condivido le indicazioni, che possono avere ancora dei miglioramenti. Bisogna evitare stanche proroghe e chiedere motivazioni sempre più rafforzate», ma «sul mettere un tetto secco la discussione è ancora aperta».



Un carabiniere analizza una traccia audio ANSA

L'ALLARME DEI MAGISTRATI

Una posizione che riecheggia quella, allarmata, del presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia: «Credo sia poco accorto stabilire un tetto massimo. Una norma astratta che non

potrà tenere conto delle concrete necessità investigative». «Come concordato con il ministro Nordio, la riforma base delle intercettazioni poggia su tre gambe - dice Zanettin - una è già passata e riguarda il divieto di intercettazioni delle conversazioni avvocato-cliente»;

«un secondo stralcio, approvato dal Senato, stabilisce le modalità con cui vengono sequestrati smartphone e dispositivi digitali»; «la terza gamba riguarda il limite base di 45 giorni alla proroga delle intercettazioni, eccetto i casi di mafia e terrorismo. Questo testo è stato approvato dalla commissione Giustizia del Senato e aspetta di essere licenziato dall'Aula». Sui trojan, invece, «attendiamo un'iniziativa del governo».

LE REAZIONI

Dalla Lega interviene Riccardo Molinari, secondo cui «le intercettazioni a strascico non sono la soluzione e soprattutto non servono per colpire i reati di mafia». Insorgono Pd, M5s e Avs. «Noi ci batteremo contro la grave limitazione proposta da FI e lo faremo insieme a coloro che nel paese sono in trincea per la legalità», afferma il capogruppo in commissione Antimafia Walter Verini che preannuncia possibili iniziative legislative di senso contrario. Bisogna «investire in mezzi sempre più adeguati tecnologicamente perché le mafie lo stanno facendo da tempo e lo Stato deve contrastare questa sfida criminale». Il senatore pentastellato Roberto Scarpinato attacca direttamente Nordio e Zanettin, secondo cui - sostiene - «le intercettazioni sono la bestia nera quando riguardano i reati dei ceti superiori, diventano invece indispensabili quando si tratta di reati della gente comune come il rave party e l'induzione all'accattonaggio». Per Avs «comprimere l'uso delle intercettazioni significa ridurre l'efficacia delle indagini». Mal'opposizione sul tema è divisa quanto la maggioranza. Così il deputato di Azione Enrico Costa si unisce al coro del centrodestra per invocare una «disciplina organica sui trojan». Costa, annuncia che presenterà «un emendamento al primo provvedimento utile. —

LE REAZIONI

L'allarme dell'Anm «Verso un'amnistia per 4 mila colletti bianchi»

ROMA

Una «amnistia per quattromila colletti bianchi». L'Anm indica le conseguenze del disegno di legge Nordio appena approvato dalla Camere, in cui viene cancellato il reato di abuso d'ufficio, che puniva quei pubblici ufficiali che - violando consapevolmente leggi, regolamenti o l'obbligo di astensione - causavano un danno ad altri o si procuravano un vantaggio patrimoniale. «Da oggi si riducono i diritti e le libertà dei cittadini, gli spazi per l'informazione e si individuano degli strumenti che inceperanno ulteriormente la macchina della giustizia, se pensiamo al fatto che nei confronti di un abuso o di prevaricazione di un pubblico ufficiale non ci saranno strumenti adeguati per individuarlo.

Di fronte a un sistema di abusi e sopraffazioni il cittadino si sentirà più solo», attacca il segretario generale dell'Anm, Salvatore Casciaro. E il presidente del sindacato delle toghe, Giuseppe Santalucia, annuncia: «Da oggi tutti coloro che sono stati condannati per abuso d'ufficio si rivolgeranno al giudice per



Giuseppe Santalucia ANSA

chiedere l'eliminazione della condanna: avremo 3-4 mila persone, o forse di più, che chiederanno la revoca della condanna, una piccola amnistia per i colletti bianchi. Ciò significa regalare uno spazio di impunità di qualunque pubblico ufficiale: questo è il liberale». E il senatore e capogruppo di Forza Italia in Commissione Giustizia al Senato, Pierantonio Zanettin, ribatte: «I tremila condannati di cui parla Santalucia, paventando una sorta di amnistia mascherata, in realtà sono suddivisi in 30 anni, quindi sono 10 all'anno». —

LA SUCCESSIONE IN EMILIA ROMAGNA

De Pascale in pole per il dopo Bonaccini

BOLOGNA

A poche ore dalla direzione regionale del Pd dell'Emilia-Romagna che a meno di clamorose sorprese dell'ultimo minuto ufficializzerà la sua candidatura, Michele De Pascale, sindaco di Ravenna dal 2016 e presidente dell'Upi, è il nome scelto dal centro-sinistra per correre alle prossime elezioni regionali. Il sindaco quarantenne, che ieri aveva ricevuto l'investitura del concorrente più quotato, l'assessore regionale Vincenzo Colla, ieri ha ricevuto an-

che l'endorsement del collega bolognese, Matteo Lepore, con il quale ha avuto un confronto. «Bisogna essere preparati, allenati e pronti, se poi si deve correre si corre ma l'unica cosa che non può succedere è essere impreparati», ha detto De Pascale che ha chiaramente disegnato la sua idea di politica per la Regione, che ricalca il modello della sua Ravenna, dove governa con l'appoggio di tutto il centrosinistra, compreso il M5s. Un campo largo, anzi larghissimo, aperto anche ai civici. —

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

Toti resta ai domiciliari Per i giudici del Riesame «Può ripetere i reati»

GENOVA

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti deve rimanere agli arresti domiciliari. «Non ha capito appieno le accuse» e potrebbe reiterare i reati. E, ancora, «si è mosso come un amministratore di una società privata e non come la figura ideale di un pubblico amministratore che ha voluto delineare nella memoria di-



Giovanni Toti ANSA

fensiva». Questa la sintesi delle motivazioni con cui i giudici del Riesame hanno rigettato la richiesta del governatore di tornare un uomo libero. Toti è agli arresti domiciliari dal 7 maggio con l'accusa di corruzione e voto di scambio. La decisione del Riesame «verrà impugnata in Cassazione» annuncia il difensore Stefano Savi. Subito sono arrivate le reazioni della politica. «Questa è ideologia. Questo è un danno al Paese», ha commentato il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Mentre l'opposizione regionale chiede di andare subito al voto. In 33 pagine di ordinanza i giudici spiegano perché il presidente possa commettere ancora reati, ritenendo «irrilevante» il suo interrogatorio

perché «infarcito di non ricordo». Intanto, spiegano, le ipotesi di corruzione sono «sorrette da gravi indizi che Toti non ha inteso contestare». E non riguardano «un illecito di natura veniale ove rapportate alle pubbliche funzioni di natura elettiva dal medesimo ricoperte, ma integrano un vulnus tra i più gravi che possano essere inferti al buon andamento dell'azione amministrativa, allo stesso rispetto della volontà popolare e ai diritti dei terzi». In pratica, continua il Riesame, «è stato necessario per l'indagato farsi spiegare dagli inquirenti che è vietato scambiare la promessa o l'accettazione di utilità di qualsiasi tipo con favori elargiti nell'esercizio della propria funzione pubblica». —

L'ORDINANZA

Lo scalo di Malpensa intitolato a Berlusconi

L'aeroporto milanese di Malpensa è intitolato a Silvio Berlusconi. Con un'ordinanza di Enac ad effetto immediato, lo scalo ha acquisito il nome del fondatore di Forza Italia. L'annuncio è arrivato con una nota del ministero dei Trasporti guidato dal segretario della Lega Matteo Salvini, che ha espresso «grande soddisfazione». Dure le opposizioni. «Il governo Meloni restituisce la repubblica delle banane» è stato il commento

del M5s». Ha festeggiato il centrodestra. Ovviamente Forza Italia: «Dobbiamo essere tutti orgogliosi». E anche FdI: «È il giusto riconoscimento», ha detto il viceministro ai Trasporti Galeazzo Bignami. Il Pd ha presentato un'interrogazione parlamentare che chiede al governo di chiarire la procedura, visto che la legge «richiede un periodo di 10 anni dalla morte della persona prima di intitolare un luogo pubblico». —

L'importanza di scegliere per dare valore al tuo patrimonio

Gli italiani tengono oltre 1.500 miliardi sui conti correnti, ma l'inflazione erode silenziosamente il loro valore. È fondamentale evitare errori dettati dall'emotività, sfruttando al meglio le opportunità del mercato con l'aiuto dei Family Banker di Banca Mediolanum

Il risparmio è da sempre un grande valore per gli italiani, che tendono però spesso a cadere nella trappola dell'illusione monetaria. Ci si concentra sulla quantità di denaro che possediamo, senza considerare che con quelle risorse andremo a rispondere ai nostri bisogni di vita. Ancora oggi le famiglie italiane mantengono sui conti correnti oltre 1.500 miliardi di euro, un valore che supera la metà del nostro PIL (fonte: Rapporto FABI 2024 su "I risparmi delle famiglie con il costo del denaro al 4,5%"). Tuttavia, decidere di lasciare i soldi sul conto corrente significa far erodere silenziosamente il loro potere d'acquisto da un'inflazione ancora elevata. Negli ultimi 20 anni, 18 dei quali di bassa inflazione, ogni 100 euro lasciati sul conto corrente si traducono oggi in soli 68 euro. È quindi essenziale far crescere e valorizzare nel tempo i risparmi, perché saranno la risorsa con cui affronteremo le fragilità e i bisogni che la vita ci presenterà nel corso del tempo. Non avere le risorse necessarie per far loro fronte significa abbassare il proprio tenore di vita. Occorre un cambio di paradigma, dobbiamo trasformarci da risparmiatori a investitori, nel senso etimologico del termine. Dal latino "investire" significa



AZIONI

Sono uno strumento di partecipazione alla proprietà di una società. In particolare, un'azione rappresenta la quota minima in cui è diviso il capitale di una particolare tipologia di società, dette società per azioni.



OBBLIGAZIONI

Titoli che conferiscono a chi li compra il diritto a ricevere, alla scadenza predefinita, il rimborso della somma versata e una remunerazione a titolo d'interesse (cedola). L'obbligazione rappresenta una parte di debito del soggetto emittente.



TITOLI DI STATO

Sono obbligazioni emesse dai Governi per il finanziamento del proprio Paese e delle sue attività istituzionali. In altre parole, rappresentano un prestito allo Stato da parte dei sottoscrittori.



INVESTIRE

Il verbo "investire" deriva dal latino e significa "coprire con una veste, rivestire, circondare". Da qui il significato di dare ai risparmi una veste "investendoli" appunto in titoli o altri strumenti finanziari.

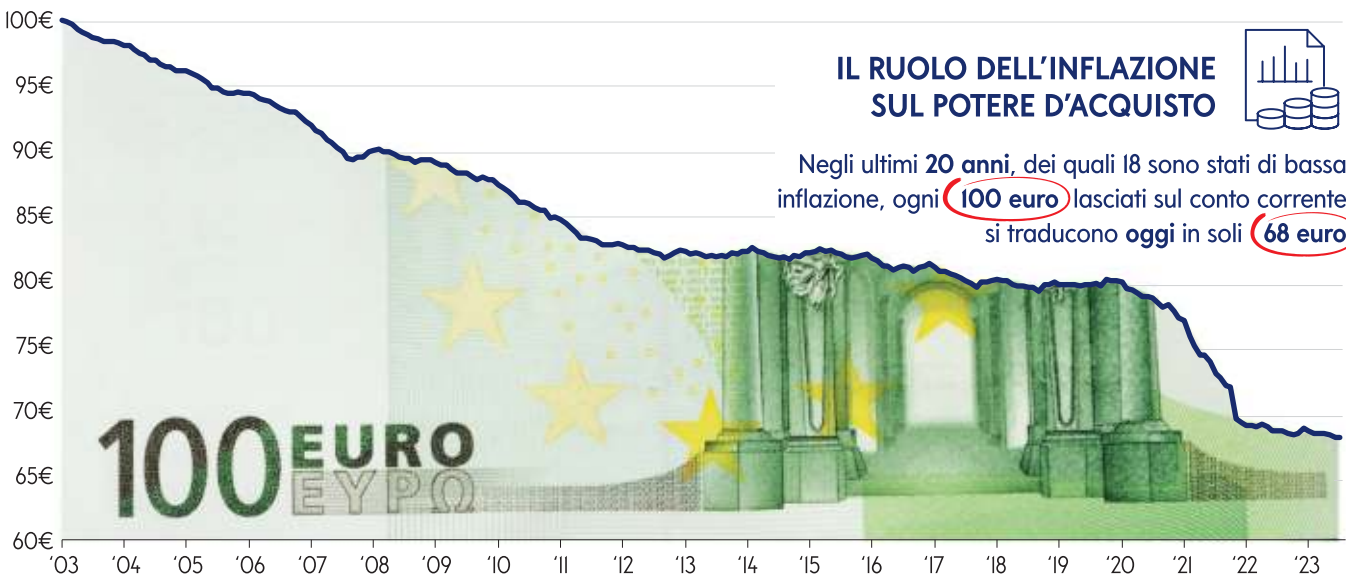


CONTO CORRENTE

Il conto corrente è uno strumento utile per la gestione quotidiana del denaro. Se hai dei risparmi puoi farli fruttare di più investendoli con attenzione e consapevolezza in strumenti finanziari.



Definizioni tratte da "L'economia per tutti", il portale di educazione finanziaria della Banca d'Italia.



Rielaborazione Banca Mediolanum su dati ISTAT. Si è preso a riferimento l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi. Dal 31/12/2003 al 30/06/2024.

IL SEGRETO? RIMANERE INVESTITI, QUANTO SI PERDE USCENDO NEI MIGLIORI GIORNI DELL'MSCI AC WORLD

L'indice di mercato azionario costituito da migliaia di titoli di livello globale



Fonte: elaborazione Banca Mediolanum su dati di performance total return in USD annualizzata. Periodo di riferimento: 30/12/2003 al 29/12/2023.

"coprire con una veste, rivestire, circondare". Dare ai risparmi una veste significa "investirli" in titoli o altri strumenti finanziari. Appurato che il conto corrente è uno strumento per la gestione quotidiana del denaro, la liquidità in eccesso va dirottata verso soluzioni finanziarie, per non rischiare di spenderla anziché accumularla per finalità più aderenti ai nostri bisogni. Le principali soluzioni su cui investire, le cui operazioni sono tipicamente soggette a commissioni, sono: il mercato obbligazionario e quello azionario, i cui rischi, legati ad esempio all'andamento dei mercati stessi e alla concentrazione degli investimenti, possono essere mitigati da una strategia basata sulla diversificazione. Il mercato obbligazionario è sempre stato considerato un porto sicuro per i risparmiatori, tuttavia, occorre

una maggiore attenzione alla diversificazione, alla gestione del rischio e alla selezione dei titoli. Esiste una molteplicità di prodotti, ognuno con caratteristiche e peculiarità proprie. Investire su un solo tipo di titolo di un unico emittente concentra il rischio, mentre la diversificazione permette di comporre un portafoglio con tutte le opzioni a nostra disposizione, aumentando quindi le possibilità di ottenere un rendimento più alto, un rischio più basso e una maggiore protezione del valore reale dei nostri risparmi. E poi c'è il mercato azionario che rappresenta l'andamento dell'economia mondiale, protagonista, nel prossimo futuro, di un profondo rinnovo dal punto di vista energetico e tecnologico, ammodernamento finanziato dall'economia, di cui i mercati azionari sono una fotografia. Si sa che i mercati si muovono con un'alternanza di crescita e di flessione, che spesso spaventa i risparmiatori. Lasciarsi però trasportare dall'emotività vanifica la possibilità di conseguire i propri obiettivi di lungo termine. La storia, invece, insegna che durante le flessioni di mercato si aprono importanti prospettive di crescita di lungo periodo. Sì, ma solo con la massima diversificazione possibile e con la pazienza. Ma come vincere l'emotività del momento e investire dove c'è valore? Occorre affidarsi a una guida che faccia da contraltare emotivo al cliente, una guida come i Family Banker di Banca Mediolanum, professionisti esperti e cointeressati al benessere finanziario delle persone di cui si occupano.

Istruzione

GIUSEPPE VALDITARA

«Prima svolta»



Complessivamente, a livello nazionale, i test Invalsi hanno evidenziato un apprezzabile miglioramento rispetto agli anni passati. «I risultati – ha commentato un soddisfatto ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara – certificano un importante miglioramento. Questi segnali arrivano in particolare per alcuni temi, delicati, che ci hanno visto sempre in fondo alle classifiche internazionali e che oggi, invece, segnano l'inizio di una svolta».

LINGUA STRANIERA

Miglioramento



Gli studenti italiani di terza secondaria di primo grado (ex terza media) registrano un netto miglioramento per quanto riguarda gli esiti dei test di inglese, sia di listening sia di reading. A livello nazionale, infatti, la percentuale di studenti italiani che ha raggiunto almeno il livello A2 in inglese è pari al 68%, con un balzo in avanti rispetto al 2023 di ben sei punti percentuali.

FAR DI CONTO

Sud indietro

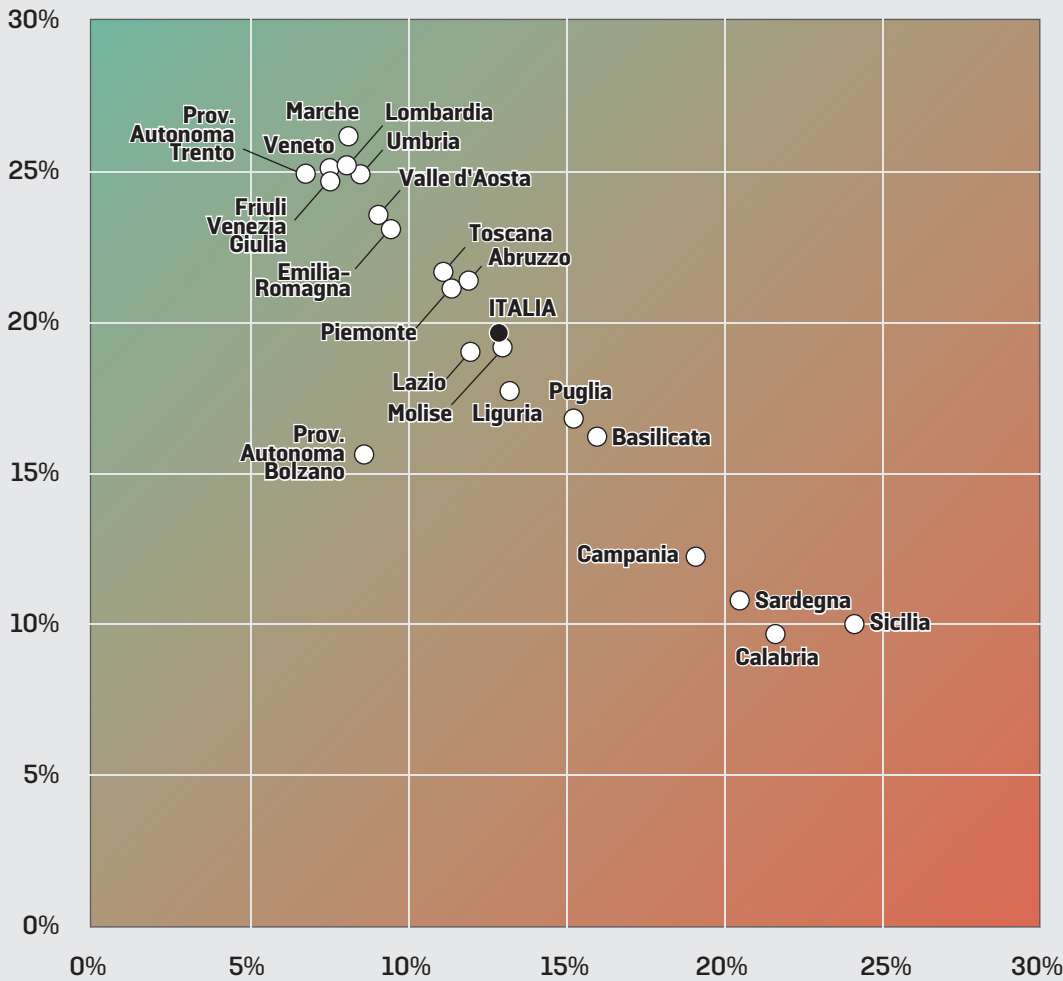


Soltanto il 44% dei 15enni al Sud ha competenze di base di matematica: c'è in questi territori una vera e propria emergenza nell'apprendimento della materia. Le differenze tra l'Italia centro-settentrionale e quella meridionale rimangono consistenti, anche se si osserva un preoccupante calo nel Nord Ovest e nel Centro. In matematica il 55% degli studenti e delle studentesse raggiunge almeno il livello base (ovvero il livello 3).

INVALSI 2024

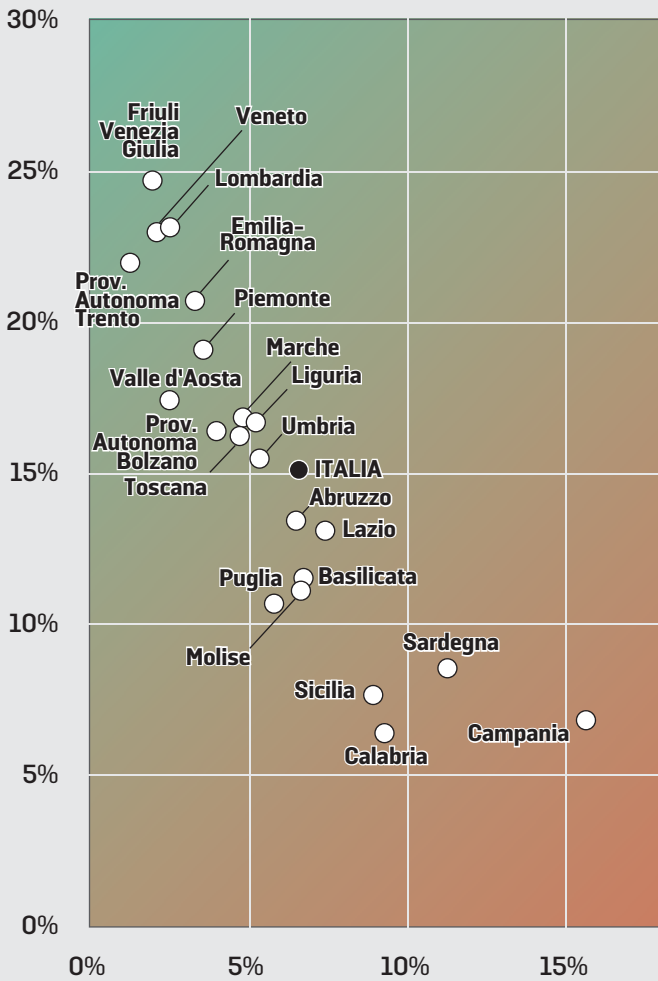
Studenti e studentesse a rischio di dispersione scolastica implicita e accademicamente eccellenti, per regione

TERMINE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE



Fonte: Invalsi 2024

TERMINE DEL II CICLO D'ISTRUZIONE



Scuola l'ostacolo matematica

Gli studenti del Friuli Venezia Giulia brillano nei test Invalsi
Esiti eccellenti in italiano e inglese. Al top i ragazzi dei licei

GIACOMINA PELLIZZARI

Gli alunni eccellenti del nostro Paese studiano in Friuli Venezia Giulia dove i livelli di preparazione degli iscritti alle scuole elementari (cioè le primarie), medie e superiori ottengono risultati migliori rispetto alla media nazionale. Permangono alcune difficoltà, soprattutto in matematica, e a soffrire di più sono gli studenti che frequentano gli istituti professionali. Lo rivela il rapporto nazionale Invalsi 2024 presentato, ieri, nella sala della Regina della Camera dei deputati. Complessivamente, si tratta di dati positivi che evidenziano un apprezzabile miglioramento rispetto agli anni passati in tutte le discipline osservate. «I risultati dei test Invalsi – ha commentato infatti un soddisfatto ministro dell'Istruzione Giuseppe

Valditara – certificano un importante miglioramento sin dalla scuola primaria. Questi segnali di miglioramento arrivano in particolare per alcuni temi, delicati, che ci hanno visto sempre in fondo alle classifiche internazionali e che oggi, invece, segnano l'inizio di una svolta».

GLI ESITI PIÙ ALTI

Rientrano tra le eccellenze gli studenti che raggiungono almeno il livello 4 in italiano e in matematica e conseguono il livello A2 (al termine delle primarie) oppure quello B2 (alle medie) in entrambe le prove d'inglese: ascolto e lettura. Detto che rispetto allo scorso anno la quota a livello nazionale scende dal 20,1 al 19,5 per cento, con un trend stabile da inizio pandemia, a conferma che ancora non sono state recuperate tutte le conseguenze della sospensione delle lezioni e del-

la didattica a distanza imposta durante il Covid, in Friuli Venezia Giulia il 24,8 per cento per cento degli studenti di quinta elementare possono essere definiti alunni eccellenti. La media nazionale non supera il 19,5 per cento. Nelle scuole superiori la percentuale sale al 24,7 per cento, andando a occupare il gradino più alto della classifica nazionale. In questo caso la media del nostro Paese è pari al 15,1 per cento del totale. Prevalgono i cittadini italiani, i ragazzi che non hanno maturato ritardi e con un background più avvantaggiato (23,1% rispetto a 9,7%). Il 23,9 per cento frequenta i licei, il 6,8 per cento gli istituti tecnici e lo 0,7 per cento gli istituti professionali.

DISPERSIONE SCOLASTICA

Proprio perché il tema delle eccellenze accademiche è interconnesso con l'equità del-

LE MATERIE DEI TEST INVALSI
SONO ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Il 24,8% di chi è in quinta elementare ha toccato il livello di valutazione massimo

Alle superiori il dato sale al 24,7% circa dieci punti in più della media nazionale

Minimi i tassi finali di dispersione: meno dell'8% abbandona gli studi in anticipo

le opportunità educative, nelle scuole primarie del Friuli Venezia Giulia la percentuale del rischio dispersione non va oltre il 7,6 per cento quando la media nazionale arriva al 12,9 per cento. In quinta superiore, la percentuale regionale scende fino all'1,9 per cento, confermando la presenza del Friuli Venezia Giulia, assieme a Valle d'Aosta, Lombardia, Provincia di Bolzano (negli studenti di lingua italiana), Provincia di Trento, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria e Marche, nel gruppo delle regioni con una quota inferiore al 10 per cento. Un dato, questo, decisamente inferiore alla media nazionale che si attesta al 6,6 per cento. I più a rischio sono i maschi iscritti agli istituti professionali piuttosto che ai tecnici e ai licei.

ALLE PRIMARIE

Nelle scuole elementari i risultati raggiunti nelle prove Invalsi di italiano e matematica sono divisi in sei livelli. E se in italiano, come lo scorso anno, il 30 per cento degli alunni non brilla nella capacità di saper scrivere correttamente e in matematica è stato riscontrato qualche difficoltà a fare di conto, il punteggio accumulato nelle scuole del Friuli Venezia Giulia supera oppure si mantiene in linea con la media nazionale. In italiano gli alunni di seconda elementare totalizzano 195 punti e ne perdono uno in quinta, mentre complessivamente non vanno oltre, rispettivamente, a quota 196 e 192. Va decisamente meglio in inglese con il livello Pre-A1 – il minore previsto dai test Invalsi – in meno del 10 per cento dei casi. La percentuale globale, infine, sfiora il 15 per cento nella com-

Stilografica contro smartphone

Lo scrittore: l'uso della penna va preservato
**Quell'amato vecchio diario
sui cui abbiamo scritto
un bel pezzo della nostra vita**

La studentessa: richiesta anacronistica
**Se la scuola è una palestra
lasci perdere la bella grafia
e pensi al mondo di oggi**

FAVOREVOLE

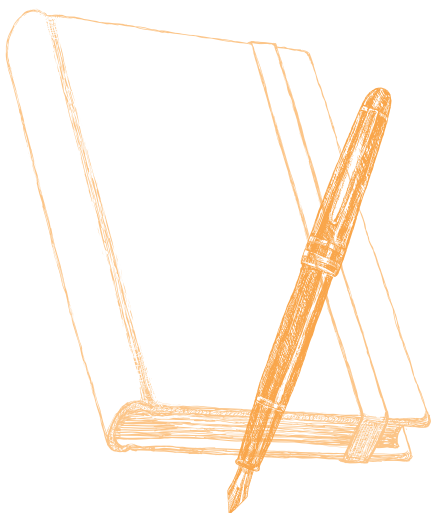
FERDINANDO CAMON

Il ministro dell'Istruzione ha ribadito alcune decisioni importanti, con le quali intende far partire una nuova epoca nella scuola. Le decisioni più influenti sono due: il divieto dei cellulari in classe sarà assoluto, e ritornerà l'uso del buon vecchio diario scolastico di carta. Ci eravamo dimenticati del diario scolastico. Ci pareva anticaglia. Invece se ne rimpiange l'utilità, la necessità: nel diario scolastico il bambino di domani, come quello di ieri, scriverà a mano con la biro i compiti che ha da fare per domani, per dopodomani e per tutta la settimana, e quando arriva l'estate i compiti che deve fare durante le ferie. Quel diario è il compagno della sua vita. Lì ci ha scritto i compleanni degli amici, le feste a cui ha promesso di andare, e ora ci scrive i temi e gli esercizi da fare, giorno per giorno. È importante poter valutare con un colpo d'occhio il lavoro che t'aspetta, e che dovrai smaltire appena potrai. Il diario scolastico di carta, dove annotare tutto ma proprio tutto, diventerà domani, com'è stato fino a ieri, l'opuscolo da consultare più spesso nella vita. I genitori lo sanno, e se sono curiosi della vita del figlio (tutti lo sono, cioè volevo dire tutti lo siamo), sbircieranno in quel diario quando il figlio non li vede, o quando dorme, per cogliere qualche confessione o qualche segreto. O magari qualche nome. Sono sicuro che i miei genitori l'hanno fatto con me. Se io l'ho fatto con i miei figli, qui non lo dico. È la maledizione dell'esser padri. Voler sapere tutto e dare tutto a delle persone che non ti dicono niente ma proprio niente. Il diario scolastico era anche, e dovrà tornare ad essere, un ponte tra scuola e famiglia: se un genitore ha da dire qualcosa a un professore, la dirà sul diario, e sul diario il professore risponderà. Il diario sarà acquistato a inizio anno scolastico, e sarà un prodotto in concorrenza con tutti i prodotti simili. Ai miei tempi, i diari erano illustrati, c'erano illustratori famosi, che poi illustravano anche le storie a fumetti che riempivano i settimanali per noi studenti. Alcuni veramente geniali. Il diario scolastico è un



Ferdinando Camon

documento delicato che noi trattiamo con indifferenza. È un pezzo della nostra vita. Io ho buttato via i diari della mia scuola media, del ginnasio, del liceo. Ma se li avessi conservati li guarderei ogni tanto con rispetto, nostalgia e commozione. Fa bene il ministro a ripristinare il diario scolastico. E fa bene a definire "assoluto" il divieto del cellulare in classe. Non del tablet o del computer, che può essere usato sotto la guida del professore. Ma del cellulare che è sempre un impedimento a seguire le lezioni. In passato si è provato con i cellulari spenti, ma non basta: se un ragazzo ha in tasca il cellulare spento e silenzioso, sta sempre attento a sentire se vibra, nel qual caso chiede subito di poter uscire per capire chi è che lo chiama. No, né acceso né spento, il cellulare non ci dev'essere in classe. Cellulare e lezione, cellulare e scuola, son due contrari.



CONTRARIA

CATERINA MUNARI*

No all'uso del cellulare, anche se per fini didattici, e sì al diario cartaceo, perché i ragazzi devono imparare di nuovo a scrivere. Così è scritto nelle nuove circolari che il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, ha illustrato il 10 luglio al convegno romano "La scuola artificiale. Età evolutiva ed evoluzione tecnologica". Insomma, nuove restrizioni per una scuola sempre meno nuova, che affronti la temuta trasformazione digitale in sicurezza... Ma siamo sicuri che sia davvero un passo avanti, e che in questo nuovissimo mondo una scuola così abbia ancora senso? Dopotutto, ai tempi della pre-digitalizzazione e della carta e penna tanto care a queste nuove riforme, il liceo lo si chiamava ginnasio, dal latino gymnasium, "palestra". La scuola voleva e vuole essere, cioè, una palestra, un luogo di esercizio e preparazione per il futuro e per il mondo esterno. E se questo mondo cambia, a rigor di logica dovrebbe cambiare anche il modo di prepararsi ad esso, la sua "palestra". Invece, più questo mondo cambia, più sembra che sulla scuola si faccia marcia indietro. Ma vediamo bene le nuove indicazioni: "Ho firmato una circolare che vieta dal prossimo anno scolastico l'utilizzo del cellulare a qualsiasi scopo, anche didattico, fino alle scuole medie. E questo ovviamente non significa l'uso del tablet o del computer che devono essere però utilizzati sotto la guida del docente". Queste le parole del ministro. Insomma, no a cellulari e sì a tablet e computer, se con fini didattici. Ma tra questi dispositivi cosa cambia? La risposta è niente, perché social media e app di messaggistica non ci sono solo sui telefoni e quindi possono essere usati comunque, anche considerato che il docente può difficilmente tenere sotto controllo tutti gli schermi dei ragazzi. La vera differenza è che ormai il cellulare ce l'hanno tutti, mentre un tablet o un computer no, quindi vietare l'uno e permettere gli altri rischia di aumentare le differenze all'interno delle classi, creando un'evidente divisione tra chi se li può permettere e chi no, il che non è una grande idea in un'ottica di contrasto al bullismo e alla disuguaglianza. Certo, gli smartphone non sono privi di



Caterina Munari

pericoli, e spesso si può parlare a buon titolo di dipendenza da social media e giochi online; forse si stava addirittura meglio quando non c'erano, ma ormai li abbiamo tutti, e vietare ai ragazzi di tenerli in classe non impedisce loro di usarli a casa per tutto il pomeriggio. Forse, visto che tornare indietro nel tempo non si può, la scuola dovrebbe anzi accettarli e insegnarne un giusto uso, mostrare ai ragazzi che possono avere il telefono con sé senza esserne assorbiti, che il cellulare è uno strumento come gli altri, da appoggiare sul banco e prendere in mano quando serve, come un temperino o una calcolatrice. Forse questo divieto fa venire loro ancora più voglia di usarlo, suonata la campanella, e alimenta l'idea che il telefonino non si possa dominare, che distraga talmente tanto da non poterlo neppure tenere in cartella... non un ottimo modo per educare ad un uso equilibrato e consapevole. Per quanto riguarda l'introduzione dei diari, invece, e del "rapporto con la penna e con la carta" che queste riforme vogliono tutelare, c'è da dire che un diario cartaceo non è mai stato vietato, e che spesso i ragazzi continuano ad averne uno, ma preferiscono usarlo poco perché è più comodo controllare online quello che scrive il docente che rischiare di copiare sul diario i compiti sbagliati. E poi, insomma, la bella grafia e il "rapporto carta e penna" sono molto romantici, ma nel mondo del lavoro non saranno più richiesti, e forse è tempo che anche la "palestra" accetti la dura verità, e si adegui almeno un po' a quello a cui deve preparare i nostri ragazzi.

*vincitrice premio Lago 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prensione del testo letto da altre persone.

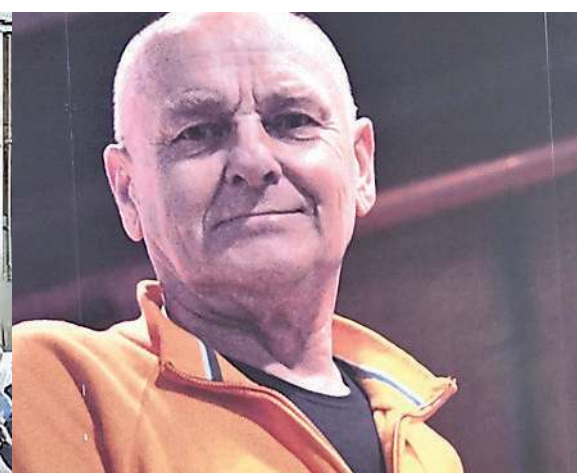
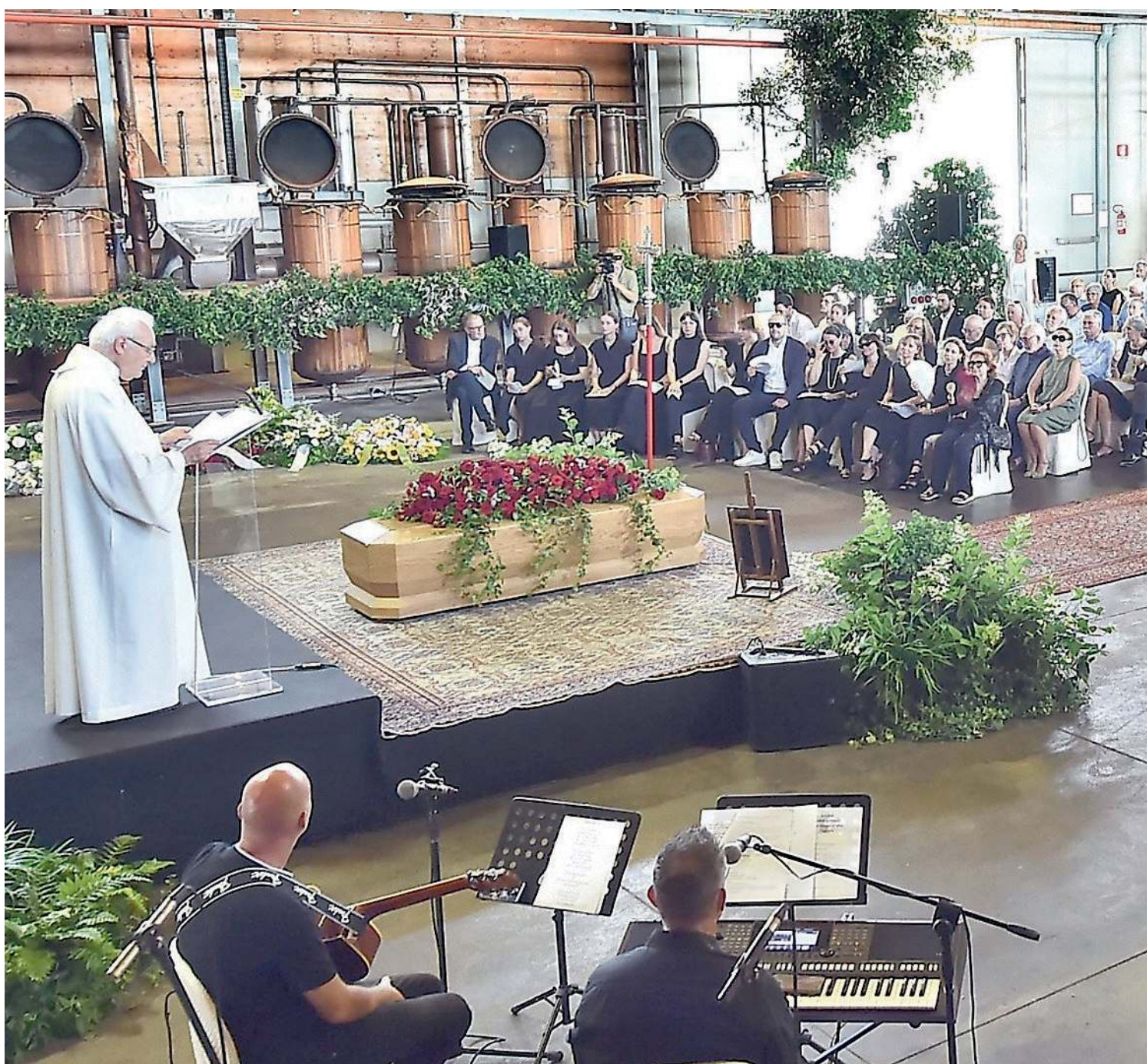
ALLE MEDIE

Gli allievi delle scuole medie si collocano nella fascia di adeguatezza corrispondente al livello 3, cioè quello più alto, di apprendimento. Anche qui, tuttavia, l'asticella che misura i livelli medio bassi si ferma tra il 30 e il 40 per cento. Si mantiene saldamente al livello 3 pure la preparazione raggiunta in matematica a conferma che gli allievi rispondono alle domande che richiedono semplici ragionamenti a partire dalle informazioni e dai dati e sanno risolvere problemi. Pure in questo caso c'è uno zoccolo duro che oscilla tra il 30 e il 40 per cento di coloro a cui i numeri creano più di qualche difficoltà. Complessivamente, sia come sia, il punteggio corrisponde alla media nazionale. Oltre l'80 per cento degli allievi delle scuole medie raggiunge il livello di conoscenza della lingua inglese più alto (A2), nella lettura, mentre meno del 20 per cento si ferma ai livelli Pre-A1 e A1. Analogamente, tra l'altro, il risultato raggiunto nell'ascolto delle conversazioni in lingua inglese.

ALLE SUPERIORI

Esattamente come lo scorso anno si attesta al 70 per cento la percentuale degli studenti delle scuole superiori in grado di vantare la conoscenza della lingua italiana. La percentuale cambia a seconda della tipologia di scuola: se nei licei classici e scientifici la percentuale dei bravissimi sfiora il 90 per cento in tutte le materie, negli istituti professionali le difficoltà sono più evidenti. —

Il funerale



Nelle immagini in alto la cerimonia funebre all'interno della distilleria. In alto a destra la gigantografia di Benito Nonino esposta in distilleria, il cordoglio della famiglia e dei partecipanti alla cerimonia FOTO PETRUSSI

Tanti attestati di stima e ricordi alla cerimonia funebre dell'imprenditore. Ha portato il nome della sua terra nel mondo coltivando spiriti e cultura

In distilleria l'ultimo abbraccio a Benito Nonino fra la commozione

Giacomina Pellizzari

La grande famiglia unita, stretta attorno alla bara che custodiva le spoglie di Benito Nonino, ha salutato per l'ultima volta il patriarca del Friuli. Il distillatore della grappa se ne è andato per sempre a 90 anni, nella sua casa di Percoto. Mano nella mano, tutti i componenti della famiglia si sono uniti attorno alla moglie Giannola Nonino, che con la solita determinazione e la voce rotta dal pianto gli ha regalato l'ultimo impegno d'amore: «Continueremo a fare quello che abbiamo sempre fatto, te lo prometto con tutto il cuore». Chinata sulla bara, Giannola si è persa in un lungo e sentito bacio, sostenuta dalle figlie Cristina, Elisabet-

ta e Antonella.

LA LITURGIA DELLA PAROLA

Nella giornata più calda dell'estate, nella grande distilleria centinaia di persone, giunte anche da fuori regione, hanno reso omaggio a l'uomo che ha innovato la grappa e il territorio senza mai dimenticare le origini e la civiltà contadina. Alle 17 la bara, portata a spalla dai parenti, coperta da un cuscino di rose rosse, è seguita dal corteo funebre, ha fatto il suo ingresso nella distilleria dove ad accoglierla c'erano i celebranti: l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, monsignor Luciano Nobile e don Valerio Falla Costa. Tutto intorno è calato il silenzio. La sua gigantografia lo

rendeva presente anche tra coloro che l'avevano appena conosciuto. In prima fila le autorità, il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto, il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, il consigliere regionale Mauro Di Bert, l'imprenditore Matteo Zoppas, il direttore di Confindustria Udine, Michele Nencioni, professori universitari tra cui il direttore della clinica di Malattie infettive di Udine, Carlo Tascini, il giornalista Gian Antonio Stella, e la cantante Carla Bissi, in arte Alice. Tante le persone comuni. Tutti hanno condiviso la lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi letta dalla figlia Cristina sottolineando la parola Amore. Quella stessa parola

che Benito Nonino, pur pronunciandola raramente, sapeva concretizzare nelle cose e nelle persone a lui più care. Vale a dire l'azienda e la famiglia. Lo ha ricordato anche monsignor Nobile tratteggiando il profilo di colui che con passione cercava le novità, salvava la biodiversità e creava il Risit d'Aur meglio noto come Premio Nonino. E nel porre la domanda «cosa sarà di Benito?», monsignor Nobile ha citato i versi del Paradiso di Dante e quelli di Anna Maria Galiano: «Tutto sarà grande, bello e nuovo». E il coro delle voci bianche ha intonato «Ho pregato la bella stella» in friulano creando un velo di partecipazione intensa.

GLI INTERVENTI

«Il nonno distillava la vita. Ne distillava l'eccesso, il superfluo, per arrivare al cuore». Sono le parole con cui Francesca Bardelli, l'influencer della grappa visibilmente commossa, ha ricordato il nonno quando le disse: «Se vuoi diventare mastro distillatore o lo fai bene o cambi mestiere». Francesca porterà nel cuore questo insegnamento. Benito sapeva essere diretto e nello stesso tempo coinvolgente. Pure Chiara Bardelli racconta un nonno «strano forte» che non le dice mai «brava», ma si intrattiene a ballare con lei e i suoi amici in discoteca e quando lei prova a interrompere quel ballo lui continua ancora e ancora. Chiara ricorda anche quando le diceva «non ridere perché muoiono

LE IMMAGINI LA CERIMONIA FUNEBRE DI BENITO NONINO

Visibilmente emozionata Giannola ha abbracciato più volte la bara che custodiva le spoglie del marito

La nipote Chiara: «Eri strano ma forte. L'unico con cui valeva la pena ballare tutta la notte»

le galline» o la portava in bicicletta nel parco. «Era difficile starti vicino, eri unico, pretendevi l'eccellenza, eri l'unico con cui valeva la pena ballare tutta la notte» ha detto Chiara rivolgendogli lo sguardo coperto dagli occhiali neri verso la bara e il mondo che le stava attorno. Tante le dimostrazioni di affetto, a iniziare dai parenti vicini e lontani, dalla figlia Antonella attraverso la lettura dei versi di Pierluigi Cappello scritti dal poeta dopo essere stato ispirato dalle sagge parole di Benito.

IL PROFILO

Questi ricordi hanno ispirato l'attore Claudio De Maglio: «Quando una persona amata ci lascia - ha esordito - diventa certo meno visibile agli oc-

chi della materia, ma non per questo meno presente. In questo momento Benito è e sarà sempre presente». Citando Altan e la favola che lega Benito alla grande tradizione dei patriarchi biblici, De Maglio ha paragonato Benito a uno «dei patriarchi del Friuli, un grande che ha reso grande questa terra, questa distilleria assieme a Giannola, Cristina, Elisabetta e Antonella. Questa famiglia - ha aggiunto De Maglio - consegna ai nipoti e ai discendenti un patrimonio umano e culturale importantissimo. Direi vitale per la stessa sopravvivenza della cultura e della tradizione millenaria della nostra Italia». Sentiti gli applausi soprattutto quando, dalla descrizione di De Maglio, è uscito un «Benito pioniere che quando lo incontravi, anche per un momento breve, era come se stessi parlando con lui già da un po' perché i suoi interventi erano sempre dritti al punto, schietti, efficaci, niente preamboli e retorica». E rivolgendosi alle centinaia di persone presenti, De Maglio ha concluso dicendo «siamo tutti qui a onorare Benito il grande nella sua distilleria. Il luogo del premio che accomuna tutta la famiglia Nonino allo spirito di Benito, immagino aleggi qui, sorrida e danzi come l'abbiamo visto tante volte. Viva Benito». E poi il rinnovo del patto d'amore di Giannola, l'impegno pubblico di volerlo continuare ad innaffiare di vita così come sapeva fare lui. —

Lavoro



LO SCATTO

Il selfie con i partecipanti alla riunione

Si sono fatti una foto i protagonisti della riunione di ieri al Mimit. A scattarla Antonio Rodà della Uilm Uil territoriale. «È stata ratificata una storica intesa tra ministero, Regione, Wärtsilä, Msc e tutte le organizzazioni sindacali – le sue parole –, che getta le basi per il futuro dell'area industriale di Bagnoli della Rosandra e tutela tutti i lavoratori che saranno a breve trasferiti nella nuova realtà produttiva».



LUNEDÌ E MARTEDÌ

Il plebiscito ottenuto in assemblea

L'esito del voto dei lavoratori sull'intesa sindacale preliminare al processo di reindustrializzazione e rioccupazione dello stabilimento di Bagnoli è stato plebiscitario. L'intesa è stata approvata dal 99,2% dei votanti (243 a favore, due contrari, una scheda bianca e una nulla, un'affluenza superiore al 94% su 261 coinvolti, gli esuberanti il cui posto di lavoro viene tutelato dall'accordo).



LA STORIA

Una crisi iniziata nel luglio del 2022

Tra un paio di giorni saranno passati due anni dall'inizio della crisi. Le prime voci iniziarono a circolare il 13 luglio 2022, la mattina dopo la doccia gelata: una nota di Wärtsilä conferma la volontà di trasferire la produzione in Finlandia e licenziare 451 occupati a Bagnoli. La motivazione? Il calo degli ordini. Tutto questo dopo che a marzo di quell'anno la società si era impegnata a rafforzare le attività.

La firma

Il sì a Msc dei sindacati

Via libera al Mimit all'accordo quadro di riconversione
Salvaguardati i livelli occupazionali, il 29 luglio l'ok finale

Marco Ballico

Rispetto alla due giorni di faticosa trattativa della scorsa settimana a Trieste, ieri è stata una passeggiata. Già a metà mattina i sindacati hanno informato del buon esito del vertice al Mimit per la ratifica dell'intesa sindacale sulla riconversione del sito industriale Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra, con conseguente ingresso di Msc per la produzione di 1.500 carri ferroviari all'anno. A questo punto si guarda al 29 luglio, la data per il via libera all'Accordo di Programma che chiuderà una crisi lunga ormai due anni.

Presenti il sottosegretario di Stato Fausta Bergamotto, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen (e il collega alle Attività produttive Sergio Bini in collegamento video), le delegazioni della multinazionale finlandese (a guidarla il numero uno di Wärtsilä Italia Michele Cafagna), di Msc (Nicola Lelli pure lui in video), di Confindustria Alto Adriatico (il presidente Michelangelo Agrusti e il dg Massimiliano Ciarrocchi) e degli esponenti sindacali nazionali (Luca Trevisan della Fiom, Massimiliano Nobis della Fim, Guglielmo Gambardella della Uilm), territoriali (Marco Relli Fiom, Alessandro Gavagnin Fim, Antonio Rodà Uilm) e Rsu, con il ministro Adolfo Urso al tavolo per una parte dell'incontro, si è arrivati alla firma sui contenuti di quanto concordato, a partire dall'integrale salvaguardia dei livelli occu-



ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL "MADE IN ITALY"

«Questo è un simbolo del rinascimento industriale italiano con attori leader e in coesione sociale»



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO

«È servita la volontà comune dei lavoratori e di tutte le parti che vanno ringraziate per la responsabilità»

pazionali (261 gli esuberanti, 600 gli addetti che continueranno a lavorare per Wärtsilä a Trieste). In questo contesto, è previsto l'incentivo di 17.400 euro che la stessa Wärtsilä garantirà a ciascuno dei lavoratori trasferiti, una sorta di "accompagnamento" nell'ambito del subentro di Msc, che da parte sua si carica dell'anticipo della cassa straordinaria con un'integrazione di 210 euro al mese per i prossimi due anni, mentre è fissato a 110 euro il superminimo collettivo che la società coprirà nel rispetto di precedenti accordi degli occupati con il gruppo finlandese. Per il ministro Urso la conclusione «positiva» della vertenza «è il simbolo del rinascimento industriale italiano, tanto più significativo perché dimostra come si possa riconvertire un sito industriale su prodotti ad alta tecnologia con attori leader a livello internazionale in un clima di coesione sociale». «Firmiamo un'intesa sindacale di grande rilievo – aggiunge Bergamotto –, propedeutico alla sottoscrizione dell'Accordo di programma a fine mese». «La firma dell'accordo sindacale sulla riconversione del sito – commentano Rosolen e Bini – ha richiesto una volontà fortissima della Regione e un confronto in cui tutte le parti vanno ringraziate, a partire dai lavoratori che hanno dimostrato un enorme senso di responsabilità nell'arco di mesi complicati». Il 29 luglio, prosegue Rosolen, «si raccoglieranno i frutti di un grande lavoro collettivo». Da parte

sua Bini parla di una Regione «fortemente impegnata nel mantenere e valorizzare la vocazione industriale di tutto il territorio triestino e che per questo interverrà concretamente per l'infrastrutturazione ferroviaria, che troverà un primo finanziamento con la manovra di assestamento». Le segreterie nazionali sottolineano a loro volta «l'epilogo positivo della vertenza Wärtsilä, che salvaguarda i posti di lavoro e la prospettiva industriale dei siti e che è stata resa possibile dalla tenacia e dalla determinazione dei lavoratori e delle lavoratrici che in questi due anni hanno sempre sostenuto le iniziative promosse dal sindacato e dalle Rsu». Prossime tappe la cessione del ramo d'azienda, verosimilmente la prossima settimana, e l'Accordo di Programma, il 29 luglio, che definirà in tutti i dettagli i contenuti della reindustrializzazione. La deputata del Pd Debora Serracchiani in una nota, detto che «le prospettive per la transizione industriale del sito sono positive», invita «ora più che mai a non mollare neanche un briciolo di attenzione sulla solidità dell'Accordo di programma che governerà i successivi passaggi fino alla completa reindustrializzazione e all'assorbimento dei lavoratori. Ricordiamo troppo bene quell'estate del 2022, quel presidio davanti allo stabilimento, quando siamo dovuti ricorrere a misure d'emergenza per evitare una vera e propria fuga di Wärtsilä con serrata».



L'OPERA

Affidato l'appalto da 4 milioni della scuola italiana a Cittanova

A occuparsene sarà la “Gortan” di Pisino. Fondi europei, nazionali e regionali Soddisfazione delle autorità. Tremul (Ui): «Luogo di crescita dell’identità»

ValmerCusma / POLA

Dopo due tentativi falliti ha avuto buon esito la terza gara d'appalto per la costruzione del nuovo edificio della Scuola elementare italiana di Cittanova che andrà a sostituire l'attuale struttura, inadeguata e obsoleta ormai da decenni. Il contratto di costruzione è stato firmato presso il modernissimo Centro coworking da Boris Miletic, presidente della Regione istriana e committente del progetto, e da Darvin Zufic,

presidente del cda dell'azienda edile “Vladimir Gortan” di Pisino che si è aggiudicata la gara d'appalto. Il valore del nuovo edificio è di 4 milioni e 18 mila euro circa: 1,4 milioni vengono erogati dall'Unione Italiana, un milione dal Governo croato, 140 mila euro dal Comune e il resto dalla Regione istriana. La nuova scuola avrà la superficie netta complessiva di 1.440 metri quadrati su un lotto di 1.704 metri quadrati. Vi troveranno posto in tutto nove aule oltre ad altri

ambienti, dalla biblioteca alla cucina. Per l'edificazione verranno usati criteri rispettosi dell'ambiente e il raffreddamento e riscaldamento saranno alimentati a biomassa, con notevole risparmio energetico. «È una giornata importante», così Boris Miletic, contentissimo dell'accordo raggiunto con una delle aziende edili storiche della penisola. «Finalmente avremo una scuola moderna ed efficiente in grado di garantire migliori condizioni di studio e di soggiorno agli

allievi e agli insegnanti. Quest'opera», ha detto ancora, «è la dimostrazione del nostro impegno a favore dell'istruzione, della sanità e dell'assistenza sociale». Miletic ha quindi ricordato che l'attuale amministrazione regionale ha aumentato in breve tempo del 61% le risorse destinate alle scuole elementari e medie superiori dell'Istria che rientrano nelle sue competenze. Dal canto suo il Presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul si è compiaciuto della pluridecennale



Un momento della presentazione

collaborazione con la Regione istriana «che ha sempre prodotto i frutti sperati». «La nuova struttura», così ancora Tremul, «sarà il luogo dove i connazionali potranno crescere e sviluppare la loro identità e anche il luogo dove chiunque avrà modo di conoscere la lingua e la cultura italiane». Alla firma è intervenuto il sindaco Ante Milos, appartenente alla Comunità nazionale italiana. «La scuola», ha detto, «non è solo un'infrastruttura ma anche un impegno verso la com-

ponente italiana ben radicata nell'area, è un progetto per il futuro dei nostri bambini, genitori e insegnanti, di tutti coloro che fanno parte del collettivo». Per la vice presidente italiana della Regione Jessica Acquavita la nuova scuola rappresenta l'ulteriore dimostrazione dell'attenzione dell'amministrazione verso la comunità italiana quale parte integrante ed essenziale del territorio. Inizio lavori a fine luglio con termine di esecuzione 15 mesi. —

Professionista roviginese di levatura internazionale fondò un centro di arti visive

Muore a 90 anni il fotografo Giuricin Finì nel mirino del regime jugoslavo

LASTORIA

ROVIGNO

All'età di 90 anni se n'è andato un altro pilastro della Comunità nazionale italiana (Cni): Virgilio Giuricin, maestro di fotografia di levatura internazionale, documentarista, fotoreporter e anche giornalista del quotidiano La Voce del Popolo. Ma sarà ricordato anche per il suo calvario tra il tribunale e il carcere per una vicenda al tramonto del regime comunista, di presunto spionaggio a favore dell'Italia. Come documentarista ha lasciato dietro di sé un'imponente collezione di fotografie-documento e fotogiornalistiche che raccontano la storia dell'Istria in tutti i suoi aspetti. Si è fatto apprezzare anche per la sua pluriennale attività come gallerista e in campo museale. In questo senso nell'aprile del 1985 fondò nella sua Rovigno la Photo Art Gallery che diresse per 25 anni. Qui allestì le mostre personali di 284 artisti italiani della Croazia che di altri 46 paesi. Nel 1990 fondò il Centro Arti Visive “Batana”, quindi la Collezione internazionale di fotografia che comprende 2.800 opere fotografiche e la Biblioteca della fotografia con oltre 5 mila volumi e due anni dopo il Mundial Fotofestival. Nel 2019, per ricordare i suoi 65 anni di poliedrica attività, l'Unione Italiana pubblicò in suo onore la monografia “La memoria attraverso il tempo”, un'opera im-



Virgilio Giuricin (foto Lavoce.hr)

ponente di 512 pagine. Virgilio Giuricin fu anche impegnato sul piano politico a favore della Cni. Fu presidente del Comitato degli Italiani all'estero della circoscrizione consolare fiumana. Tornando alla sua disavventura giudiziaria, Virgilio Giuricin nel 1986 fu l'imputato dell'ultimo processo politico in Europa. Il pretesto per portarlo in tribunale furono le foto di un servizio sul cantiere navale Scoglio Olivi commissionate dal cantiere stesso. Foto che la magistratura aveva giudicato come esportazione di segreti all'estero dato che Giuricin andava a sviluppare i suoi rullini a Pordenone. E ben presto venne accusato di tradimento della Jugoslavia e di spionaggio a favore dell'Italia. Venne condannato a 12 anni e mezzo di carcere. Alcuni mesi dopo in seguito ad aspre proteste anche della diplomazia italiana, la sentenza venne annullata e nel processo bis venne scarcerato. —

VALMER CUSMA

 COMUNE DI MUGGIA Servizio Cura e Tutela della Città - Patrimonio, Ufficio Cura e Tutela della Città, Reti, Patrimonio ed Espropri						
Muggia, 02/07/2024						
Prot.n. 0020987						
Oggetto: Opera pubblica denominata G2 – collegamento tra la costa ed il centro di Muggia. Comunicazione di avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 DPR 327/2001 e dell'art. 30 comma 10 del D.Lgs 36/2023. CUP: H61B22001290002						
Con la presente si comunica l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità di cui all'oggetto. Il progetto può essere consultato al seguente link: https://eellbox.regione.fvg.it/index.php/s/jq6wXPoZy8SfMdk						
Informazioni relativamente all'opera possono essere richieste all'Ufficio Lavori Pubblici e Viabilità Sostenibile sito in piazza della Repubblica 4 a Muggia, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403360413 – 0403360430 – 0403360402. Ulteriori informazioni rispetto alla procedura di espropriazione per pubblica utilità possono essere richieste all'Ufficio Cura e Tutela della Città, Espropri e Patrimonio ai numeri 040 3360306 e 0403360409. Entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono formulare osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti interessati dalla procedura:						
ditta intestataria	particella catastale	partita tavolare	Comune Censuario	Superfici esproprio (mq)	superfici servitù (mq)	superfici occupaz. temporanea (mq)
Abrami Cipriano	4008 (già pc 3774/17)	109	Muggia	/	55	/
Abrami Cipriano	.280	109	Muggia	/	35	/
Abrami Cipriano	3774/18	109	Muggia	/	116	/
Ambrosi Sergio	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Andreuzzi Manuela	.283/2	15	Muggia	/	6	/
Andreuzzi Maria Rosa	.283/2	15	Muggia	/	6	/
Angeli Ariella	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Apollonio Alessandro	3339/26	1428	Muggia	/	45	/
Apollonio Alessandro	3339/19	1428	Muggia	/	88	/
Apollonio Francesca	3339/19	1428	Muggia	/	45	/
Apollonio Francesca	3339/19	1428	Muggia	/	84	/
Apostoli Maura	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Apostoli Rainero	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Awal Abdul	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Babici Andrea	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Balbi Anna	.1471 (tavolarmente pc 3342/5)	2144	Muggia	/	93	/
Bencic Maria Giulia	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Bertocchi Francesco	.278	622	Muggia	/	43	/
Bertocchi Gianfranco	3343/2	212 Web	Muggia	/	392	/
Bertocchi Sonia	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Bertoldini Cristina	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Birnberg Gianna	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Biz Luigi	.466	617	Muggia	/	/	21
Bossi Cristiana	.466	617	Muggia	/	/	21
Calligaris Lorenzo	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Cattai Antonio	.526/1 aree comuni	5180	Muggia	intera	/	/
Cattai Antonio	3755/3	5182	Muggia	intera	/	/
Cattai Floriano	.526/1 aree comuni	5180	Muggia	intera	/	/
Cattai Floriano	3755/3	5182	Muggia	intera	/	/
Cepach Gioia	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Chacon Serena	.279	280	Muggia	/	73	/
Cimolino Manuel	.551	3344	Muggia	/	30	/
Cociani Oriana	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Colombini Franco	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Cossi Bruno	3342/3	2085	Muggia	/	239	/
Crevatin Maria	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Crevatin Marna	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Della Venezia Maria	3774/13	624	Muggia	/	18	/
Della Venezia Maria	3774/58	6774	Muggia	/	35	/
Demanio dello Stato	.190/2, 3338/9, 3338/17, 3358/5	1538, 2239	Muggia	intere	/	/
Demitri Nerina	.1395	3348	Muggia	/	104	/
Dudine Maila	.466	617	Muggia	/	/	21
Enel S.p.a. con sede in Roma	.759	1028	Muggia	intera	/	/
Foschi Esterina	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Foschi Esterina	3358/2	1150	Muggia	/	306	/
Gabbiano Liana	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63

Galuzzi Anna	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Gasperini Giuliana	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Kercoc Sonja	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Maier Roberto	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Marcolina Flavia	.277/2	671	Muggia	/	1	/
Mariani Carla	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Mariani Paolo	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Marsi Andrea	.526/1 aree comuni	5180	Muggia	intera	/	/
Marsi Andrea	.526/1 sub.2	5180	Muggia	intera	/	/
Marsi Andrea	.526/1 sub.3	5180	Muggia	intera	/	/
Marsi Andrea	3755/3	5182	Muggia	intera	/	/
Mattiazzo Roberta	3996	488	Muggia	/	1	/
Mattiazzo Roberta	3998	488	Muggia	/	5	/
Mattiazzo Roberta	4007	488	Muggia	/	5	/
Mattiazzo Roberta	4009	no corrisp.	Muggia	/	8	/
Mattiazzo Samantha	3996	488	Muggia	/	1	/
Mattiazzo Samantha	3998	488	Muggia	/	5	/
Mattiazzo Samantha	4007	488	Muggia	/	5	/
Mattiazzo Samantha	4009	no corrisp.	Muggia	/	8	/
Mauri Valentino	3359/1	3103	Muggia	/	79	1
Mauro Augusto	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Metullio Piero	3339/18	1390	Muggia	/	71	/
Nanut Denis	3774/13	624	Muggia	/	18	/
Napolitano Franco	3835	1677	Muggia	/	2	/
Napolitano Franco	3338/2	234	Muggia	/	86	/
Napolitano Franco	3338/3	234	Muggia	134	118	/
Napolitano Franco	3339/19	234	Muggia	88	/	/
Napolitano Franco	3339/2	234	Muggia	/	549	/
Norbedo Sergio	.1502	3100	Muggia	/	217	/
Palmieri Salvatore	.526/1 sub.1	5180	Muggia	intera	/	/
Palmieri Salvatore	3755/1	909	Muggia	intera	/	/
Partito Rifondazione Comunista - direzione nazionale Roma	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Perossa Gianni	3774/13	624	Muggia	/	18	/
Perossa Gianni	3774/58	6774	Muggia	/	35	/
Pipitone Roberto	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Pobega Doriana	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Ponis Alfieri	.1395	3348	Muggia	/	104	/
Rebez Giliana	.1535	349	Muggia	/	291	/
Riccardi Mark Timothy	3994	236 web	Muggia	/	7	/
Riccardi Mark Timothy	3774/16	236 web	Muggia	/	118	/
Riccardi Sheri Lee	3994	236 web	Muggia	/	7	/
Riccardi Sheri Lee	3774/16	236 web	Muggia	/	118	/
Riccobon Jilja	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Riccobon Walter	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Rimbardo Antonella	.277/1	205	Muggia	/	1	/
Rimbardo Antonella	.275	379	Muggia	/	5	/
Rimbardo Victor	.277/1	205	Muggia	/	1	/
Rimbardo Victor	.275	379	Muggia	/	6	/
Robba Edda	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Scaffè Alessandra	3343/1	833	Muggia	/	92	/
Scopelliti Rossana	3996	488	Muggia	/	1	/
Scopelliti Rossana	3998	488	Muggia	/	5	/
Scopelliti Rossana	4007	488	Muggia	/	5	/
Scopelliti Rossana	4009	no corrisp.	Muggia	/	8	/
Spech Carmelita	.1502	3100	Muggia	/	213	/
Stefani Marco	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Stener Luisa	3361/1	4041	Muggia	59	132	214
Stener Luisa	3361/2	4041	Muggia	241	81	426
Svara Adriana	.269	4864	Muggia	/	11	/
Svara Adriana	.551	3344	Muggia	/	30	/
Svara Adriana	3774/15	3347	Muggia	/	23	/
Svara Adriana	3774/49	4864	Muggia	/	23	/
Tarlao Mario fu Biagio	3774/48	915	Muggia	/	17	/
Toma Hafeja	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Turina Silvano	.277/2	671	Muggia	/	1	/
Veglia Mara	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Viduli Cristiana	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Viduli Gabriele	.1707 aree comuni	1881	Muggia	/	165	63
Viezoli Sara	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46
Zauchner Josef	.190/1 aree comuni	810	Muggia	10	22	46

Il responsabile del procedimento - Ing. Marco Serio

La commemorazione al memoriale-cimitero di Potočari

Srebrenica, a 29 anni dal genocidio migliaia ricordano le 8 mila vittime

Guterres: «Costruiamo un mondo libero da massacri». Dodik a sorpresa: «Vicinanza alle famiglie»

Stefano Giantin / BELGRADO

Quasi tre decenni ma il dolore non passa, le ferite non si rimarginano. Cicatrici, segno visibile della violenza più cieca e crudele patita nel luglio del 1995 nel genocidio di Srebrenica, che si sono riaperte ieri, al memoriale-cimitero di Potočari, dove nell'anniversario del più terribile massacro sul suolo europeo dal 1945 a oggi a migliaia si sono ritrovati come ogni anno a piangere e a ricordare – ma anche a dare degna sepoltura ai resti di altre 14 vittime, riesumate e riconosciute negli ultimi mesi.

Vittime che furono assassinate dopo l'11 luglio di 29 anni fa, quando i miliziani serbo-bosniaci agli ordini del generale Ratko Mladić presero Srebrenica, sulla carta un'enclave sicura, protetta dalle truppe olandesi dell'Onu. Da lì iniziò la mattanza, con una caccia all'uomo che mieté più

di 8 mila morti nei giorni successivi. Ieri, alcuni di essi hanno trovato la pace, inumati dai loro più stretti congiunti. Fra questi, il più giovane riconosciuto nel 2024, Beriz Mujic, solo 17 anni al tempo del genocidio. Ma a essere sepolta è stata anche la salma di Hamed Salic, 68 anni nel 1995, i cui resti furono ritrovati addirittura nel 2014, ma ci sono voluti dieci anni per il riconoscimento certo. Da ieri riposano assieme alle altre 7 mila vittime ritrovate e riconosciute, seppellite a Potočari, sotto steli bianche. Più di mille però mancano all'appello, ancora disperse in fosse comuni e prive di identità.

La memoria del 1995 «deve spingerci collettivamente a costruire un mondo libero dall'incubo del genocidio», ha così ammonito ieri Antonio Guterres, segretario generale di quell'Onu che, proprio quest'anno, via Assemblea Generale è riuscita – malgrado la



La commemorazione al memoriale-cimitero di Potočari. FOTO NOVI MAGAZIN

durissima opposizione di Serbia e Bosnia – a dichiarare l'11 luglio Giornata internazionale per la memoria del genocidio di Srebrenica. L'Ue, da parte sua, ha avvisato che nei suoi ranghi non c'è spazio per i negazionisti, mentre anche gli Usa hanno porto gli omaggi alle vittime.

Srebrenica quest'anno è forse stata ancora più sentita, tra i bosgnacchi musulmani e non solo, perché moltissimi, in Bosnia, stabiliscono un parallelismo con la situazione in Palestina. La vede così anche il leader turco Erdogan, amatissimo a Sarajevo, che ieri ha rimarcato, in un videomessaggio in occasione dell'anniversario dei massacri in Bosnia, che «il popolo palestinese a Gaza e nei territori occupati è esposto a una brutalità simile a Srebrenica».

Di certo, Srebrenica fu «uno dei capitoli più cupi della storia europea, con migliaia di uccisi solo a causa della loro etnia e religione», ha fatto eco la Segretaria generale del Consiglio d'Europa, Marija Pejčinović Burić.

Ieri tuttavia, un po' a sorpresa, c'è anche stato un gesto di apertura del leader serbo-bosniaco Milorad Dodik, che da sempre nega che a Srebrenica fu genocidio. Ma che ieri ha espresso quantomeno la sua «vicinanza alle famiglie delle vittime bosniache». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

banca360fvg.it

La passione bianconera
ci ha spinto a mettere nero su bianco.

Banca 360 FVG
Totalmente FVG.



OFFICIAL
CO-SPONSOR
2024/2026

ECONOMIA

INDUSTRIA

L'automotive chiama i cinesi «Un loro player per il rilancio»

La sfida della transizione elettrica secondo Federmeccanica e i fornitori Anfia Visentin, avviso a Stellantis: «Si all'insediamento in Italia di un marchio orientale»

Maurizio Caiaffa/ALTAVILLA V.

Le tensioni geopolitiche non promettono niente di buono, in più la Ue ha appena annunciato dazi pesanti sull'importazione di auto elettriche cinesi. Eppure le imprese italiane si aggrappano proprio alla Cina per rilanciare le sorti delle forniture alle case automobilistiche, in una fase peraltro in cui le vendite di vetture sono in affanno e l'intero settore affronta sfide epocali. «Nell'auto elettrica – spiega il vicentino Federico Visentin, presidente di Federmeccanica e imprenditore a capo della Mevis di Rosà – la Cina è in possesso di un indubbio vantaggio sotto il profilo tecnologico, in più ha il controllo dei materiali rari che nella specifica produzione sono di importanza cruciale».

Insomma c'è da riconoscere a Pechino la forza di poter portare ricchezza in un comparto che in Italia è alle prese con le amletiche incertezze di Stellantis, la cui volontà di produrre in Italia la fatidica soglia del milione di vetture appare talvolta tutt'altro che incrollabile. E allora ben venga un mega investimento in Italia di un eventuale partner cinese, una partita sulla quale il ministro delle Imprese Adolfo Urso si sta spendendo in pri-

PRODUZIONE DI AUTO PASSEGGERI									
	1998	2007	2013	2023	var % 98/23	var % 98/07	var % 07/23	var % 13/23	Var ass 98/23
EUROPA*	16.695.610	19.331.225	17.383.144	15.449.729	-7,5	1,6	-20,1	-11,1	-1.245.881
EU**	14.464.448	14.427.667	11.341.479	9.551.152	-34,0	0,0	-33,8	-15,8	-4.913.296
Francia	2.558.231	2.550.869	1.458.000	1.026.690	-59,9	0,0	-59,8	-29,6	-1.531.541
Germania	5.348.115	5.709.139	5.439.904	4.109.371	-23,2	0,7	-28,0	-24,5	-1.238.744
Italia	1.402.382	910.860	388.465	541.953	-61,4	-3,5	-40,5	39,5	-860.429
NAFTA	7.629.569	6.475.498	7.106.013	3.025.512	-60,3	-1,5	-53,3	-57,4	-4.604.057
USA	5.554.373	3.924.268	4.368.835	1.745.171	-68,6	-2,9	-55,5	-60,1	-3.809.202
Cina	507.103	6.381.116	18.085.213	26.123.757	5051,6	115,8	309,4	44,4	25.616.654
Giappone	8.055.763	9.944.637	8.189.323	7.765.428	-3,6	2,3	-21,9	-5,2	-290.335
Sud Corea	1.625.125	3.723.482	4.122.604	3.908.747	140,5	12,9	5,0	-5,2	2.283.622
Totale mondo	37.262.942	53.049.391	65.462.496	68.020.264	82,5	4,2	28,2	3,9	30.757.322

* EU15+Uk+nuovi paesi est entrati in EU + Turchia; **EU15+UK

Fonte: elaborazioni su dati Oica

WITHUB

ma persona, dicono Federmeccanica e Anfia, Associazione della filiera industriale automobilistica.

Tutti argomenti che sono stati messi sul tavolo ieri mattina ad Altavilla Vicentina, nella sede del Cuoa, nel convegno «La filiera italiana dell'automotive tra transizione ecologica e competitività». Un convegno sì, ma molto orientato alle politiche concrete da

realizzare, e durante il quale sono stati presentati un paio di studi che danno il senso della fase storica che l'auto sta attraversando. Innanzitutto lo strapotere della Cina. Che nei 25 anni fra il 1998 e 2023 ha guadagnato quote di mercato con una velocità vertiginosa. Secondo i dati presentati dal professor Luca Beltrametti dell'università di Genova e da Corrado La Forgia, vicepresi-

dente di Federmeccanica, dei 30,7 milioni di vetture in più fabbricate dal mercato mondiale fra 1998 e 2023, 25,6 milioni sono state appannaggio dei produttori cinesi. Un boom che, per converso, ha visto il cedimento dell'Unione europea (4,9 milioni di auto prodotte in meno) e dell'Italia (860 mila vetture fabbricate in meno). Drammatico il declino della produzione auto-

mobilitica nel nostro Paese: nel 1998 si producevano 1,4 milioni di vetture, nel 2023 se ne sono prodotte 542 mila. Un rompete le righe lungo l'arco di 25 anni che arrivano dritti alla transizione elettrica. Secondo il report Anfia-Alix-Partners presentato ieri ad Altavilla, a livello nazionale sono 1.144 (per un fatturato di 82,2 miliardi) le aziende di componentistica. Ebbene, la transizione elettrica comporterebbe una riduzione di fatturato della componentistica per i motori a combustione di oltre il 50% (7 miliardi di euro), con una possibile perdita di 30-50 mila posti di lavoro.

Stime pesanti, che spiegano come si guardi alla Cina come alla salvatrice della patria, peraltro proprio nei giorni in cui Volkswagen ha annunciato la chiusura del suo stabilimento di Suv elettrici di Bruxelles. Semmai la domanda è come questa strategia si incroci in modo vistoso con i dazi introdotti dalla Ue sull'importazione di auto elettriche cinesi, per l'asserita concorrenza sleale verso i competitor continentali. Per Visentin una decisione «pericolosa», mentre Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, affermando che «i dazi non piacciono alle aziende sane», dice che la protezione doganale da parte dell'Europa «ha senso solo per poter aprire un tavolo negoziale».

Insomma lo scenario è cambiato e continua a cambiare. Visentin, alludendo a Stellantis, non ha nostalgia della politica del «figlio unico», e il miliardo di contributi promesso dal governo a chi garantisca la produzione in Italia di un milione di auto li considera importanti ma non quanto una politica industriale «fatta non solo dal governo, ma anche dai grandi player che decidano di investire in Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 125 ANNI DELLA FIAT

Appello di Urso a Tavares «È il momento delle scelte»

TORINO

La celebrazione, ieri, dei 125 anni della Fiat sulla Pista 500 del Lingotto è l'occasione per cercare di avviare un percorso comune da parte di Stellantis e del governo per il rilancio del settore dell'auto. Una sorta di disgelo che arriva dopo le dure polemiche e gli scontri degli ultimi mesi. «È più di un anno che lavoriamo con Stellantis, è il momento delle scelte e della responsabilità. Stellantis deve assumersi la responsabilità del rilancio dell'auto in Italia nel rispetto di quello che Fiat ha fatto per l'Italia e che l'Italia ha fatto per la Fiat», afferma il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che partecipa all'evento Smiling to the future. «Lavoriamo insieme perché si riannodi questa storia di successo e l'auto torni a essere orgoglio dell'Italia, il sogno dell'Italia», aggiunge il ministro, che tende la mano a Stellantis anche nella prospettiva di un accordo tra governo, azienda e parti sociali di cui si discute da troppo tempo.

L'ad Carlos Tavares assicura che Stellantis continuerà a investire in Italia. «Sono molto orgoglioso di ciò che Fiat porta a Stellantis, è uno dei maggiori datori di lavoro in Italia con oltre 40 mila dipendenti. Ho molta fiducia in Fiat, non ho dubbi che i successi saranno ancora molti», afferma il manager che, davanti al governatore Alberto Cirio e al sindaco Stefano Lo Russo, assicura che Mirafiori è il cuore pulsante del gruppo. —

RONCHI DEI LEGIONARI

Volo Trieste-Bucarest da ottobre con Wizz Air «Stimolerà il turismo»

Marco Ballico / TRIESTE

C'è una nuova rotta che collega Trieste Airport all'Est Europa. Si tratta del volo su Bucarest di Wizz Air, il terzo vettore low cost europeo per volume di traffico, compagnia aerea leader nei collegamenti con l'Europa orientale che dal luglio dell'anno scorso assicura le tratte bisettimanali con Tirana. Ad annunciarlo è la società, che informa inoltre che la rotta sarà in vendita da oggi (su wizzair.com e sulla app della compagnia "Wizz", a partire da 39,99 euro sola andata, tariffa Regular) e che il primo decollo è programmato il 29 ottobre.

Wizz Air opererà nei giorni di martedì e sabato, con arri-



Marco Consalvo

vo da Bucarest alle 14.55 e partenza da Trieste alle 15.30. Un volo molto importante per il Friuli Venezia Giulia e il suo aeroporto, osserva l'amministratore delegato Marco Consalvo. Innanzitutto per una presenza, quella della comunità rumena resi-

dente sul territorio regionale, che sfiora le 26 mila persone, ed è la prima in Fvg. Secondo l'ad di Trieste Airport, «il collegamento può inoltre rappresentare uno stimolo volto a favorire lo sviluppo dei flussi turistici sia incoming che outgoing, già esistenti, ma destinati, anche grazie al volo diretto, a crescere».

Dopo di che c'è anche l'aspetto business. Dal punto di vista economico la Romania è un importante partner di interscambio commerciale, essendo il quinto partner commerciale europeo del Friuli Venezia Giulia. Con questa novità, lo scalo regionale offre ora 23 destinazioni, di cui 14 estere e 9 nazionali. Sul totale 18 sono targate Ryanair, compagnia irlandese che dallo scorso 23 aprile è sbarcata a Ronchi con una nuova base «Gamechanger» (la 19° in Italia). Sommando tutte le frequenze, fa sapere Trieste Airport, di collegamenti sullo scalo regionale ce ne sono 110 a settimana. Da ottobre, Bucarest compreso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Intesa sul Corridoio balcanico tra Alpe Adria e Batajnica

Firmato ieri a Belgrado l'accordo tra la società logistica del Fvg e quella serba. Obiettivo: lo sviluppo della rete intermodale tra Trieste, Cervignano e la Serbia

Elena Del Giudice

Un progetto di logistica intermodale tra Italia e Serbia al centro dell'accordo siglato ieri a Belgrado tra la società serba Batajnica e Alpe Adria, società che vede come azionisti la Regione Fvg attraverso la finanziaria Friulia, il Gruppo Ferrovie dello Stato tramite Mercitalia Rail e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. L'accordo segna l'avvio della prima iniziativa imprenditoriale congiunta nel campo della logistica e dell'intermodale che coinvolge uno dei maggiori terminal intermodali dell'area balcanica, e la società Alpe Adria, specializzata nel trasporto coordinato su strada, ferrovia e mare, che fornisce e gestisce servizi di trasporto combinato e intermodale.

Grazie all'intesa verrà implementato il trasporto merci tra Batajnica e il sistema logistico intermodale del Friuli Venezia Giulia, che vede nel



La firma dell'accordo da parte di Jovica Vasiljević, ceo di Batajnica, e Antonio Gurrieri, ceo di Alpe Adria

Porto di Trieste e di Monfalcone e nell'interporto di Cervignano, alcuni dei nodi strategici.

L'importanza dell'accordo di cooperazione, che segue temporalmente il Forum Imprenditoriale Italia-Serbia

del maggio scorso, viene sancita dalla presenza, al momento della firma, di tre ministri del Governo serbo, Adrijana Mesarović, ministra dell'Economia, Goran Vesić, ministro delle Costruzioni, delle Infrastrutture e dei Trasporti e Tan-

ja Mišćević, ministra dell'Integrazione Europea che hanno condiviso la visione strategica del progetto presentato assicurando tutto l'impegno necessario affinché ossa raggiungere i target prefissati. Per il governo italiano, impos-

sibilitato ad essere fisicamente presente perché impegnato negli Usa, è stato il vicepremier Tajani a mettere il suggello con un messaggio scritto del quale è stata data lettura da Luca Gori, Ambasciatore d'Italia in Serbia. La Regione Fvg ha voluto essere presente con l'assessore alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante.

«Il piano di Alpe Adria – spiega il ceo della società Alpe Adria, Antonio Gurrieri, sottoscrittore dell'intesa insieme all'omologo di Batajnica Jovica Vasiljević – si sviluppa su tre fasi principali: implementazione di servizi per il traffico convenzionale per il trasporto di manufatti industriali; sviluppo del traffico intermodale per il trasporto di unità standardizzate con merceologie varie; integrazione delle reti e dei servizi logistici per favorire la creazione di modelli di collaborazione transnazionale». Ora, con particolare riferimento alla terza fase «l'obiettivo strategico – rimarca Gurrieri – è l'offerta di una nuova integrazione di reti tra Italia, Centro-Est Europa, Balcani e i mercati del nuovo Middle Corridor, creando sinergie tra i servizi di corridoio esistenti e quelli in via di implementazione».

Risultati attesi dall'accordo un rafforzamento delle relazioni commerciali, lo sviluppo del trasporto merci su rotta tra Batajnica e il terminal intermodale di Cervignano, oltre che tra la Serbia l'Italia e l'Europa Centrale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Nasce in Fvg l'Osservatorio regionale sugli appalti

UDINE

Nasce l'Osservatorio regionale sugli appalti e sugli accreditamenti territoriali. L'iniziativa è dei sindacati Cgil, Cisl e Uil Fvg e centrali cooperative e vuole essere uno strumento per il monitoraggio e la corretta applicazione del Ccnl e che si configura come un punto di riferimento per gli affidamenti dei servizi di comparto. L'osservatorio avrà la funzione di sollecitare la Pubblica Amministrazione nell'attivare tutti i percorsi tecnici, giuridici e finanziari necessari ad adeguare il costo del lavoro negli affidamenti dei servizi; l'Osservatorio inoltre promuoverà azioni concrete per la valorizzazione del contributo fornito dalla cooperazione per l'inserimento lavorativo quale strumento di sostegno delle fragilità e di superamento delle disuguaglianze. Prima richiesta: «Un tempestivo adeguamento dei contratti in essere tra amministrazioni pubbliche e cooperative» alla luce degli aumenti retributivi scattati con il rinnovo dei contratti.—

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA DA **€ 24.950**

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A **€ 3.000** DI BONUS
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 21.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700) e senza ecoincentivo statale. € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, solo per vetture immatricolate entro il 30/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 5 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziato. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emittive: DPCM del 20.05.2024 pubb. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NO_x 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

carini-toyota.it

Sport business forum

CAMPIONI
PROTAGONISTI

CALCIO

Arrigo Sacchi, mago del Milan



ATLETICA

Gelindo Bordin, re della Maratona



ATLETICA PARALIMPICA

L'eleganza di Giusy Versace

La Sport Valley sale sul palco

Presentato il Festival promosso da Confindustria e Nem
A settembre 40 eventi tra Montebelluna e il Bellunese

GIORGIO BARBIERI

Se l'Emilia ha inventato la Motor Valley il Veneto vuole dare vita alla Sport Valley lungo l'asse che lega il distretto di Montebelluna, Belluno, Longarone e Cortina. È con questo ambizioso obiettivo che ieri, nella sede di Confindustria Belluno Dolomiti, è stato presentato lo Sport Business Forum, il festival dedicato all'economia dello sport che si candida ad essere un punto di riferimento nazionale per un settore industriale che, secondo l'Osservatorio di Banca Ifis, nel 2022 ha generato 102 miliardi di ricavi impiegando circa 405 mila addetti. Il festival, che si svolgerà dall'11 al 15 settembre, sarà composto da oltre quaranta eventi con testimonianze di campioni di ieri e di oggi, da Franco Baresi a Vanessa Ferrari, da Kristian Ghedini a Gelindo Bordin.



Il tavolo dei relatori alla presentazione dello Sport Business Forum

sport
business
forum
una settimana
sull'economia
dello sport

Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo
11 settembre -
15 settembre 2024
1ª edizione

midabile risorsa economica grazie anche alla presenza in provincia di Treviso del maggior distretto europeo della calzatura e dell'attrezzatura sportiva. «Tra Montebelluna e Asolo sono attive 750 sedi produttive con oltre 8.000 collaboratori diretti. Le esportazioni raggiungono 1,17 miliardi di euro l'anno che portano Treviso ad essere la terza provincia italiana per export di calzature e la prima per quello di articoli sportivi», ha detto Destro, «disponiamo quindi di un grande asset industriale che bene si combina con i grandi eventi, a partire dalle prossime Olimpiadi Milano Cortina 2026, che caratterizzano quest'area».

IL GIOCO DI SQUADRA

Un sostegno concreto è arrivato anche dalla Camera di commercio di Treviso e Belluno. «Siamo entusiasti di sostenere e contribuire alla realizzazione dell'evento Sport Business Forum 2024», ha sottolineato il presidente Mario Pozza, «facciamo massa critica, uniamoci, creiamo una rete di opportunità che favorisca il Veneto a giocare un ruolo da protagonista in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026». «Grazie a questo Forum si può imparare a fare rete fra enti del territorio, unico modo per lasciare davvero un segno sul territorio», ha aggiunto Oscar De Pellegrin, sindaco di Belluno. Di particolare rilevanza saranno gli appuntamenti, il 12 e il 13 settembre, a Longarone Fiere che diventerà il centro per l'innovazione in ambito sportivo, mettendo in relazione startup e imprese, con visite aziendali nel Bellunese. —

co Sport, grandi eventi ed economia della montagna di Confindustria, «e lo Sport Business Forum è pensato proprio per valorizzare il nostro territorio. L'obiettivo è quello di promuovere Belluno come capitale nazionale dell'economia dello sport, chiamando in città e in provincia grandi nomi dello sport e dell'impresa. È anche con iniziative come questa che si aumenta l'attrattività di un territorio, sfida vitale per la nostra provincia e per le nostre aziende».

LA SPINTA DEL DISTRETTO

Un'analisi condivisa anche da Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, che vede proprio nello sport una risorsa straordinaria per la crescita delle persone e delle comunità, una for-

Commercio Treviso e Belluno Dolomiti, il Gruppo Nord Est Multimedia, la Regione Veneto, la Provincia di Belluno e il Comune di Belluno.

VERSO LE OLIMPIADI

A raccontare la genesi dell'iniziativa è stata proprio Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «Non possiamo giocare solo in difesa», ha sottolineato, «per vincere la sfida dell'attrattività dobbiamo scendere in campo e valorizzare l'attività delle imprese del territorio che sullo sport hanno creato un business di eccellenza». Il Festival avrà ovviamente sullo sfondo i Giochi di Milano-Cortina del 2026. «Le Olimpiadi sono un'opportunità irripetibile», ha aggiunto Berton, che è anche presidente del gruppo Tecnica

IL PATRIMONIO DA SCOPRIRE

«Oggi teniamo a battesimo una creatura nuova», ha detto in apertura Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nord Est Multimedia, «perché un festival dedicato all'economia dello sport in Italia oggi non esiste. E nasce in un territorio, quello tra Treviso e Belluno, che è inconsapevolmente depositario di un enorme patrimonio che non è fatto solo di fatturati significativi, ma è soprattutto sede di saperi. Tanto che i gruppi internazionali vengono qui ad aprire i loro centri di ricerca». La nascita del Forum è stata resa possibile, e questo è proprio il caso di sottolinearlo, dal gioco di squadra messo in campo dai promotori: Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est, la Camera di



Tadej Pogacar in maglia rosa durante la tappa Alpe d'Huez del Giro d'Italia del 25 maggio scorso

IL PROGRAMMA

Prima giornata, lo Sportsystem A Cortina l'atto conclusivo

Il Festival Sport Business Forum prenderà il via l'11 settembre a Montebelluna con un evento di apertura dedicato al distretto dello Sportsystem con la presentazione della ricerca dedicata da parte di Banca Ifis e l'intervento del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Giovedì 12 e venerdì 13, Longarone Fiere diventerà un hub di innovazione. Sempre il 13 prenderanno il

via a Belluno i diversi incontri con i campioni dello sport. Nella serata di sabato 14 in Piazza dei Martiri a Belluno ci sarà lo spettacolo di freestyle motocross curato da Fantic Motor con il rider Leonardo Fini. Il Festival si chiuderà il 15 settembre a Cortina con un evento che si focalizzerà sull'impatto economico e la legacy dei grandi eventi sportivi in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026.

Fincantieri, in porto l'aumento sottoscrizioni a quota 99,2%

Dalla ricapitalizzazione 396 milioni. Il socio di maggioranza Cdp Equity versa pro quota 285,8 milioni

Luigi dell'Olio / MILANO

Successo pieno per l'aumento di capitale da 400 milioni di euro messo in campo da Fincantieri con l'obiettivo di sostenere l'acquisto di Uas (Underwater Armament Systems, ex Wass) da Leonardo, step importante nella costruzione e rafforzamento del nuovo business della subacquea nel perimetro del gruppo.

A conclusione del periodo di offerta, sono stati esercitati diritti di opzione per la sottoscrizione delle nuove azioni pari al 99,2% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo di 396,1 milioni. Cdp Equity, azionista di maggioranza (71,3%), ha sottoscritto pro quota l'aumento di capitale per un importo di 285,8 milioni. I diritti non esercitati (1,36 milioni, corrispondenti a 3,2 milioni di euro) saranno offerti in Borsa nelle sedute del 15 e 16 luglio, salvo chiusura anticipata dell'offerta in caso di vendita integrale dei diritti inopinati, con Mediobanca a coordinare l'offerta. I titolari dei warrant (strumenti finanziari che conferi-



L'ultima produzione: il recentissimo varo ad Ancona della nave da crociera Viking Vesta

scono al titolare il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare azioni a una determinata data, a un prezzo predefinito) potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento a

partire dal 1° settembre prossimo al 30 settembre 2026, cinque azioni ordinarie Fincantieri di nuova emissione ogni 34 warrant esercitati, al prezzo di 4,44 per ciascuna azione di

compendio.

Nella giornata di mercoledì si è saputo che l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, ha acquistato



PIERROBERTO FOLGIERO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL GRUPPO FINCANTIERI

Anche l'ad Folgiero ha partecipato acquistando 114.500 diritti a 2 euro l'uno

114.500 diritti a 2 euro, in un'operazione datata 5 luglio. Anche altri manager della società triestina hanno sottoscritto l'aumento. Dunque, l'esito dell'operazione consenti-

rà all'azienda triestina di inglobare la Uas, per la quale è stato raggiunto con Leonardo un accordo di massima che valorizza la società 300 milioni di euro, ammontare che però sarà soggetto ad aggiustamento prezzo da qui a fine anno per un massimo di 115 milioni, alla luce della corsa agli armamenti dovuta alle crescenti tensioni a livello geopolitico.

Lo scorso anno l'azienda ha fatturato 160 milioni contro i 100 del 2022, con 34 milioni di margine operativo lordo. Secondo stime di mercato, alla fine la transazione potrebbe concludersi intorno ai 360 milioni. Folgiero ha più volte sottolineato come il mercato subacqueo valga 400 miliardi di euro a livello globale, con la tendenza a crescere. L'obiettivo del gruppo è la leadership nel settore anche alla luce del ruolo strategico rivestito dal Mediterraneo e della necessità di difendere le infrastrutture critiche nell'attuale scenario geopolitico. Fincantieri ha già una presenza significativa in questo settore, dato costruisce sommergibili per la Marina Militare Italiana, ai quali si aggiungono ora i sonar e i siluri di Wass.

Sempre ieri si è saputo che Fincantieri è la prima azienda in Italia ad aver ottenuto l'attestazione ISO 31030. L'attestazione, rilasciata da Rina e riconosciuta a livello mondiale, attesta l'eccellenza nella gestione del rischio nei viaggi dei dipendenti, un ambito cruciale per garantire la loro sicurezza e il loro benessere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANCHE A LUGLIO
NISSAN TRIPLICA
GLI INCENTIVI

€ 9.000*
DI INCENTIVI NISSAN CON
ECOBONUS ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO₂ da 158 a 117 g/km.

*Nissan Qashqai N-Connecta MY2 e-POWER 190CV a € 31.280 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.280 (IPT escl.) meno € 9.000 IVA incl. grazie al contributo di € 6.000 Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'eco-incentivo statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe da Euro 0 a Euro 2, così come previsto dal DPCM del 20/05/24. Con riferimento all'immatricolazione in Italia di una vettura M1 nuova di fabbrica con prezzo risultante dal listino prezzi ufficiale pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa (inclusivo di opzionali). Offerta valida su vetture in stock. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente, salvo esaurimento fondi, fino al 31/07/2024.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	3.097	-	3.096	3.096	-51,69	-
A						
AZA	1.8895	0.80	1.872	1.8965	0.53	5.865.24
Abitare in	4,14	-1,43	4,11	4,19	-15,55	111,78
Acea	15,84	3,06	15,4	15,93	11,15	3.271,06
Acinque	1,96	0,51	1,915	1,975	-4,98	388,43
Adidas	221,4	2,12	217,9	220	17,87	-
Adler Group	0,1424	-	0,149	0,155	-48,55	-
Adobe	518	-107	522,1	523,2	-2,40	-
Advanced Micro Devic	169,08	3,90	163,38	172,56	22,12	-
Aedes	0,194	-4,90	0,194	0,204	-5,34	6,56
Aeffe	0,756	-0,79	0,744	0,76	-18,47	80,65
Aeroporto di Bologna	7,9	-0,50	7,86	7,96	-4,37	285,53
Ageas	43,7	-	43,24	43,24	10,23	-
Ahold Kon	28,76	-	28,5	28,7	7,89	-
Air France-Klm	8,288	-0,34	8,3	8,494	-37,76	-
Airbnb	139,56	-2,46	138,92	144,54	11,67	-
Airbus Group	133,3	0,91	131,12	134,36	-4,26	-
Alerion Cleanpwr	16,14	2,02	15,9	16,3	-40,52	865,17
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,05	-0,41	12,05	12,15	31,13	68,50
Allianz	262	0,92	259,9	262,3	8,17	-
Alphabet Classe A	175,54	-10,10	174,62	176,16	38,73	-
Alphabet Classe C	177,18	0,01	176,1	177,12	38,52	-
Altria Group	43,21	-	43,2	43,2	17,62	-
Amazon	183,48	-0,80	182,74	185,1	33,58	-
Amgen	295,4	2,52	291,4	293,3	10,61	-
Amplifon	30,54	0,30	30,24	30,75	-2,70	6.304,66
Anima Holding	4,884	1,24	4,822	4,96	20,10	154,87
Antares Vision	3,305	-0,15	3,3	3,37	81,80	235,46
Apple	213,55	1,28	211,15	214	20,62	-
Applied Materials	234,15	1,69	232,1	233,4	53,81	-
Aquafil	2,965	1,19	2,915	2,965	-15,15	126,11
Archer-Daniels-Midland	58,3	-	58,92	58,92	-14,02	-
Ariston Holding	3,822	1,22	3,782	3,924	-39,82	475,62
Ascopiave	2,405	1,26	2,37	2,405	5,15	555,99
Asml	998	1,36	978,4	1000	44,31	-
At&T	171,82	-	170,54	171,68	15,04	-
Autodesk	224,65	-	224,35	224,35	4,94	-
Autostrade M.	2,68	-0,19	2,675	2,73	-69,32	11,77
Avio	13	3,50	12,76	13,14	50,11	333,54
Ava	32	1,39	30	32,02	7,55	-
Azimut H.	23,23	2,70	22,59	23,29	-4,22	3.250,29
B						
B&C Speakers	15,9	-0,93	15,9	16,25	-13,06	178,28
B. Cucinelli	91,55	0,72	90,2	91,65	3,17	6.227,55
B. Desio	4,68	-0,21	4,66	4,7	28,42	625,77
B. Generali	37,9	0,74	37,5	38,08	11,97	4.407,79
B. Iliis	21,2	-0,09	20,94	21,24	33,79	1.134,41
B. Profilo	0,219	-1,35	0,216	0,222	9,22	150,22
B.Co Santander	4,4835	2,53	4,461	4,472	16,71	71.325,19
B.F.	4,27	-0,23	4,17	4,34	5,10	1.090,60
B.P. Sondrio	7,07	1,07	6,91	7,07	18,34	3.172,83
Banca Mediolanum	10,7	1,23	10,53	10,7	23,79	7.878,28
Banca Sistema	1,474	1,38	1,444	1,474	21,62	118,51
Banco BPM	6,312	-0,50	6,238	6,378	32,77	9.614,75
Banco De Sabadell	1,877	1,46	1,85	1,85	67,53	-
Basf	43,665	-1,17	43,49	43,955	-9,39	-
BasicNet	3,33	-3,20	3,3	3,4	-26,04	183,96
Bastogi	0,416	-1,65	0,406	0,416	-21,09	48,86
Bayer	25,805	0,79	0	26,13	-24,12	-
Btva	9,64	1,68	9,578	16,05	30,472,45	-
Beehive	0,7	7,69	0,635	0,7	29,52	7,56
Beghelli	0,246	1,65	0,241	0,246	-10,98	48,98
Berkshire Hathaway	381,35	0,38	379,65	382,05	17,24	-
Besbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,976	-1,55	6,07	6,07	-20,00	-
BFF Bank	9,4	-1,36	9,4	9,7	-7,84	1.793,83
Bialetti	0,233	1,30	0,233	0,233	-10,77	35,88
Biesse	10,48	-0,19	10,42	10,59	-18,13	285,94
Bloera	0,06	-	0,06	0,06	10,36	1,24
Bitcoin Group	52,2	2,35	51,8	52,9	104,19	-
Blackrock	747,6	1,80	743,9	745,5	0,05	-
Bmw	89,6	1,36	87,08	90,06	-13,01	-
Bnp Paribas	61,63	1,73	60,88	61,89	-2,34	-
Booking Holdings	366,2	-1,69	367,0	367,1	11,94	-
Borjossia	0,688	-	0,689	0,69	-0,51	32,95
Bper Banca	5,272	0,46	5,204	5,34	73,39	7.465,67
Bremon	10,42	1,15	10,28	10,416	-6,55	3.470,77
Brioschi	0,054	-1,46	0,0532	0,054	-13,44	41,86
Bristol-Myers Squibb	37,775	1,33	37,805	37,98	-20,43	-
Broadcom	160,6	0,21	160,1	161,4	59,40	-
Buzzi	37,08	-0,16	36,72	37,3	34,37	7.147,31
C						
Cairo Comm.	2,155	1,17	2,11	2,16	16,57	286,22
Caixabank	5,18	-	5,094	5,094	33,33	-
Caleffi	0,886	2,31	0,868	0,886	-14,72	13,51
Calligraone	5,68	-0,35	5,58	5,7	30,54	670,89
Calligraone Ed.	1,26	-	1,24	1,26	28,90	15,777
Campari	8,424	-0,73	8,386	8,508	-16,76	10.479,86
Carel Industries	18,32	-0,22	18,32	18,62	-26,18	2.056,45
Carl Zeiss Meditec	64,15	0,94	63,9	64,5	-36,73	-
Caterpillar	300	-	289	300	13,40	-
Cellularine	2,6	1,17	2,58	2,6	9,75	56,11
Cembre	38,5	-0,77	38,35	39,35	5,08	662,34
Cementir Hldg.	9,78	0,72	9,64	9,78	1,69	1.543,76
Centrale Latte Italia	2,9	-	2,86	2,9	-6,14	40,60
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,596	0,17	0,593	0,603	36,98	620,89
Cisco Systems	42,41	-0,26	42,48	42,48	-6,82	-
Citigroup	61,79	1,01	61,54	61,54	31,63	-
Civitanavi Systems	6,02	-0,99	6,02	6,08	55,42	187,14
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Class	0,0906	-1,74	0,0904	0,0922	52,77	25,43
Cnh Industrial	8,8	0,14	8,724	8,902	-20,31	11.932,28
Coinbase Global	201,8	-1,73	199	0	25,82	-
Comer Industries	33,6	0,90	33,4	33,6	15,67	959,67
Conafi	0,227	-0,87	0,221	0,238	-13,15	8,43
Conocophillips	103,44	-	103	103	0,31	-
Continental	59,2	0,30	59	59,14	-22,43	-
Creдем	9,66	-0,92	9,59	9,75	20,63	3.306,24
Credit Agricole	13,405	0,71	13,37	13,42	4,01	-
Csp Int.	0,338	-0,29	0,33	0,339	4,75	13,28
Cvs Health	52,81	0,78	53,72	55,01	-25,86	-
Cy4Gate	6,09	2,53	5,91	6,1	-26,96	141,29
D						
Daimler Truck Hd	35,57	-1,69	34,4	34,4	-1,02	-
Daimlerchrysler	64,07	1,78	63,2	64,1	0,88	-
DAmico	7,34	2,66	7,11	7,4	26,31	889,85
Danieli	35,2	-0,42	34,95	35,5	20,98	1.457,78
Danieli r nc	26,25	-0,19	25,75	26,4	21,00	1.066,60
Datalogic	5,52	0,55	5,48	5,57	-18,97	321,25
De Longhi	32,12	1,71	31,66	32,24	3,42	4.799,70
Deere & Co	322,9	-	321,4	321,4	-4,39	-
Delivery Hero	21,18	10,77	20,88	21,63	-35,23	-
Deutsche Lufthansa	5,92	-0,50	5,86	5,994	-24,74	-
Deutsche Telekom	23,85	0,93	23,69	23,82	9,14	-
Deutz	5,63	-	5,59	5,59	32,97	-
Diasporin	99,28	0,38	98,3	99,86	5,85	5.530,59
Digital Bros	8,76	1,27	8,68	8,95	-19,47	124,61
Digital Value	58,8	0,34	57,9	58,2	-4,75	582,09
doValue	2,04	0,49	2,02	2,08	-39,91	165,24
E						
E.P.H.	0,045	-13,46	0,045	0,052	-99,88	0,18
Edison r nc	1,545	0,98	1,515	1,545	-1,42	167,03
Eems	0,245	-6,45	0,24	0,216	-38,71	1,81
ELEn	9,825	-	9,59	9,75	-1,21	777,62
Eli Lilly & Company	889,1	1,52	884,5	870,3	62,92	-
Elica	1,85	1,93	1,815	1,85	-20,12	115,52
Emak	1,054	0,76	1,048	1,06	-2,73	173,09
Enagas	13,53	5,95	13,27	13,35	-17,53	-
Enav	3,9	0,98	3,846	3,94	12,47	2.096,25
Enel	6,732	1,25	6,645	6,734	-1,23	67.656,41
Enervit	3,18	-2,15	3,18	3,28	3,15	57,93
Eni	14,18	0,48	14,052	14,2	-8,00	47.822,76
Equita Group	3,89	-0,51	3,86	3,9	6,29	204,51
Erg	23,78	0,76	23,52	23,88	-18,53	3.546,90
Esprinet	5,21	1,96	5,085	5,225	-6,51	259,29
Essilorluxottica	196,8	0,82	195,9	197,55	8,82	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,15	1,32	4,078	4,166	5,72	387,20
Eurotech	11,74	0,34	11,58	11,9	-53,47	41,01
Evotek	9,555	-0,21	9,65	9,65	-56,01	-
Exprivia	1,9	-5,00	1,9	1,905	77,96	102,58
Exxon Mobil	103,32	-	102,66	103,32	12,78	-
F						
Facebook	491,65	0,08	489,7	493,5	52,48	-
Faurecia	10,935	2,20	10,61	10,935	-47,75	-
Ferrari	399,6	1,09	394,7	399,6	29,07	76.673,36
Ferretti	2,815	-	2,805	2,84	-2,24	959,77
Fidia	0,666	-1,77	0,664	0,688	-24,30	6,57
Fiera Milano	3,87	-0,64	3,845	3,9	39,31	278,93
Fila	8,44	0,48	8,41	8,49	2,23	363,99
Fincantieri	4,829	-1,17	4,8	4,92	12,21	823,63
Fine Foods & Ph.Nm	9,04	0,89	8,62	9,04	3,39	198,23
Finecobank	15,065	1,58	14,815	15,065	8,96	9.049,21
FINM	0,443	-0,45	0,442	0,448	-2,10	193,86
Freeport-Mcmoran	47,76	0,80	47,42	47,42	22,60	-
Fresenius	29	-	28,91	29,18	-0,08	-
Fuelcell Energy	0,573	-0,21	0,5948	0,5948	-61,04	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,536	0,75	0,516	0,536	-31,72	31,98
Gamestop Corp	24,08	7,81	22,5	24,3	13,94	-
Garofalo Health Care	5,26	1,15	5,2	5,28	12,53	466,72
Gasplis	2,54	-0,39	2,5	2,58	2,64	114,81
Gaz De France	14,115	0,43	14,1	14,2	-10,77	-
Gefran	8,8	-	8,8	8,8	0,90	125,95
General Dynamics	259,75	0,21	257,55	257,55	12,19	-
General Electric	152	-	152	156,5	33,91	-
Generalfinance	11,05	-0,45	11,05	11,05	19,29	140,25
Generali	23,64	0,80	23,44	23,81	22,97	36.671,56
Geox	0,602	0,84	0,593	0,608	-17,70	155,68
Gioglio Group	0,331	-4,89	0,32	0,34	-30,66	

Le idee

LA DESISTENZA NON È DEBOLEZZA

PIERALDO ROVATTI

La parola “desistenza” è quella che ci ha aiutato a capire che cosa è accaduto nel secondo turno delle elezioni francesi, quello che – dicendolo in breve – ha prodotto un arretramento delle destre e un avanzamento delle sinistre al di là di ogni previsione. Quanto è accaduto ci insegna qualcosa di abbastanza nuovo, e cioè che facendo un passo indietro o di lato, mettendo provvisoriamente da parte le proprie ambizioni politiche, si possono raggiungere risultati apparentemente irraggiungibili.

Desistenza significa mettere tra parentesi le ideologie particolari a vantaggio di una possibile affermazione delle idee generali, per esempio di un’idea comune di “sinistra”. Sembrerebbe che desistenza indichi un atteggiamento di rinuncia, e invece risulta alla fine che essa caratterizza proprio una forma di resistenza, e dunque che desistenza e resistenza non connotano – come sembra – due atteggiamenti opposti, uno passivo e uno attivo, ma possono rafforzarsi a vicenda: l’apparente passività della desistenza può infatti trasformarsi in un riempimento di qualcosa che molto spesso rischia di restare vuoto e impraticabile.

Forse qui la politica, che spesso sottovalutiamo, ha invece qualcosa da insegnarci e che possiamo facilmente utilizzare nella vita quotidiana che portiamo avanti, o meglio che ci spinge quasi automaticamente in un’oltre sempre più confuso e vago. Pensiamoci un istante: non è forse un’esperienza poco felice che appartiene a ciascuno di noi quella di un percorso individualistico alquanto cieco, talmente rapido che non ci resta il tempo di fermarci un momento per tentare di capire dove stiamo andando?

Pareva che sulla questione della ideologia ci fossimo intesi, attraverso la condivisione del convincimento che nessuna idea può diventare unica e assoluta, tuttavia dovremmo constatare che le ideologie continuano a occupare le nostre teste, anzi che non si tratta solo di ideologie politiche ma di una quantità di piccoli chiodi che giorno dopo giorno riempiono le nostre menti senza toglierli – anzi paradossalmente alimentando – l’illusione di possedere uno strumento di verità, una specie di mazzo di chiavi che ci possono aprire ogni porta.

Opporsi a tale immagine poco pro-



Festeggiamenti dopo l’esito del secondo turno alla Place de la République di Parigi

mettente, che sta ormai circolando ovunque, è qualcosa che non appartiene, o appartiene molto poco, alla nostra ansiosa quotidianità: perciò un ampliamento delle pratiche di desistenza potrebbe venire considerato come qualcosa di inutile, una perdita di tempo, proprio quando di tempo sembra essercene sempre di meno.

Semmai, ciò che si dà maggiormente a vedere è un bisogno di resistere sulle proprie posizioni, non di cedere a patti di desistenza con gli altri e innanzitutto con noi stessi. Forse, allora, dovremmo cercare di capire che oggi una resistenza senza desistenza può diventare qualcosa di impossibile e comunque di rischioso.

È come se le pratiche positive della desistenza ci portassero a riconsiderare il

valore e il senso di quella che chiamiamo resistenza. Non cedere: ecco che cosa abbiamo imparato da una gloriosa storia recente, grazie alla quale questa parola ha più che meritato un’iniziale maiuscola. Ma, poi, come siamo riusciti a tradurla e a riviverla senza retorica? Più che di retorica, in ogni caso, occorrerebbe parlare di un gesto svuotato del proprio movimento interno, non semplificabile bensì complesso e problematico.

La desistenza non toglie la resistenza, anzi spesso la rilancia attraverso un pensare e un fare che potrebbero far rivivere un’idea assopita e rinchiusa tra le pagine dei libri di storia contemporanea. Forse tornerebbe in campo una pratica deideologizzata della soggettività, e non solo di quella politica. —

VIVA LA DEMOCRAZIA VIVISSIMA IN FRANCIA MA ORA BISOGNA FARE UN GOVERNO

FRANCO DEL CAMPO

Viva la Democrazia. La Democrazia è bella, è importante ed è viva. E già che ci siamo evviva anche il doppio turno. Le elezioni francesi, infatti, sono state straordinarie da molti punti di vista ed hanno esaltato il proprio sistema elettorale, a doppio turno, che dà l’occasione di esprimere una precisa opinione politica e poi di riflettere sulle conseguenze, anche cambiando scelta e votare per un candidato che non risponde perfettamente alle proprie idee e speranze. Non solo. Queste elezioni francesi, oltre a smentire le previsioni dei sondaggi, hanno anche sfatato un altro vecchio luogo comune, ben consolidato dall’esperienza: al secondo turno molti, anzi moltissimi, possono decidere di andare a votare anche se non l’hanno fatto al primo turno, e questa - forse - è la parte più bella della Democrazia.

Proprio a Trieste, durante una settimana straordinariamente intensa, promossa dal mondo cattolico, sia il presidente Mattarella, sia papa Francesco, hanno esaltato e protetto, con le loro parole, alte, sincere, importanti, la Democrazia, senza dimenticare la sua ontologica, nella sua essenza, imperfezione e fragilità. Ma le elezioni non bastano. L’Ungheria, che pure in questo semestre guida, tra strappi e forzature, l’Unione europea e la stessa Russia, quasi neo zarista con Putin solo al comando, hanno le elezioni, eppure la loro Democrazia è molto ristretta o illusoria. La Democrazia, infatti, proprio perché

**La sinistra ha vinto
ma non così tanto
ora la parte difficile
delle trattative
al netto degli sgambetti**

imperfetta e fragile, vive sulla divisione dei poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario, e per sottrazione di potere, con controlli e limiti reciproci. La Democrazia si fonda su regole condivise e rispettate, da tutti, meglio se fissate - come nel nostro caso - in una Costituzione. Non dimentichiamo, però, che spesso le semplificazioni giornalistiche si dimenticano di precisare, o ne fanno solo un breve cenno, che per esempio il “trionfo” del Labour nel Regno Unito, con una super maggioranza di seggi nel più antico Parlamento del mondo, è arrivato solo con il 33% dei suffragi. Dall’altra parte i sondaggi in Francia annunciavano il “trionfo” del Rassemblement national, con appena il 30% delle dichiarazioni di voto, dimenticando tutti gli altri e le alchimie del doppio turno elettorale. Adesso, in Francia, naturalmente c’è la parte più oscura e faticosa della Democrazia: le trattative per formare un nuovo governo. La sinistra del Nouveau Front Populaire crede di aver vinto, ma non è proprio così, perché ha raccolto il 25,9% dei voti, mentre le destre unite sono oltre il 37%, mentre Macron e i suoi alleati hanno superato il 25%. Dopo le elezioni “vittoriose”, adesso bisogna pensare a un governo del paese, che sia coerente con il voto – “no alle destre” e ai troppi “impresentabili”, nazisti e razzisti, nelle sue liste - ma anche con le paure, le ansie, le speranze di tanta parte dei francesi, che si sentono abbandonati e lontani da un potere sempre troppo “centrale”. Adesso arriveranno le baruffe, i capricci, gli sgambetti, le provocazioni, come quelle di Mélenchon, che renderanno tutto molto più difficile rispetto al “miracolo” delle elezioni. Senza dimenticare l’anatema lanciato da Marine Le Pen, una volta incassata la sconfitta: “vinceremo la prossima volta”. E forse ha ragione, perché anche questo è il bello della Democrazia. —

Ci ha lasciato

**Gemma Ferruzzi
Paulatto**

La ricordano ENRICO, FRANCESCA, VARKA, ADRIANO, AMELIE e JAN.

La saluteremo lunedì 15 luglio alle ore 10.40 nella Chiesa del Cimitero di Sant’Anna. Trieste, 12 luglio 2024

LORENZA, DARIO e PIERO ricordano con affetto la zia

Gemma

Trieste, 12 luglio 2024

Il Lions Club Trieste Host partecipa al dolore dei familiari per la perdita di

Luigi Milazzi

già Presidente di Club, persona di elevati valori morali. Trieste, 11 luglio 2024

**Luigi Milazzi,
Luigi Milazzi, 33
M. E..**

Nel giorno delle Esequie, il Rito Scozzese Antico ed Accettato per la Giurisdizione Massonica Italiana, piange il Potentissimo Fratello Luigi Milazzi, 33 M∴ E∴, Sovrano Gran Commendatore Emerito, transitato nelle Valli Celesti il giorno 02/07/2024.

Uomo retto, equilibrato e con una innata signorilità.

Un vero Massone, un vero Scozzese.

Trieste, 12 luglio 2024

La famiglia RUFFINENGO si unisce al dolore di ROBERTO per la perdita del padre

Mario Verbanaz

GIANNI, MARIA ROSA e CHIARA.

Trieste, 12 luglio 2024

ANNIVERSARIO

Don Fabio Ritossa

Apostolo del Vangelo. Nel terzo anniversario della tua nascita al Cielo, ti ricordo con commozione nella tua elevata grandezza umana e spirituale, con gratitudine e perenne rimpianto.

Trieste, 12 luglio 2024

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all’operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ**

**nord est
multimedia**

TRIESTE



Edilizia scolastica

I DETTAGLI

VIA MADONNA DEL MARE

La Basilica



I lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza della Spaccini-Sauro dovranno tener conto anche dell'affiorare, da sotto il solaio della palestra, dei resti archeologici della Basilica paleocristiana, in parte musealizzata in via Madonna del Mare.



L'ingresso della scuola Spaccini-Sauro di via Tigor, dove al momento sono in corso lavori per l'adeguamento sismico e antincendio della struttura FOTO MASSIMO SILVANO

LA BATTISTIG A BARCOLA

L'assente



Assente nella lista dei lavori la scuola elementare Battistig di Barcola, dove da tempo i genitori chiedono l'apertura di una sezione italiana. Ma questo chiederebbe «un intervento di edilizia consistente: lo inseriremo nel prossimo accordo quadro del Comune», dichiara l'assessora Elisa Lodi.

DI NUOVO SUI BANCHI

Il primo appello



Regolare rientro a scuola per gli studenti della Bergamas, dove i lavori si concluderanno in tempo per settembre. Alla Guido Corsi invece il rientro sui banchi dovrà attendere settembre 2025, mentre per gli alunni di via Tigor (Spaccini-Sauro e succursale Dante) è rimandato all'anno scolastico 2026-27.

Ristrutturazione di scuole e nidi In tre anni cantieri da 50 milioni

Dalla Corsi alla Bergamas, passando per Caprin e Fonda Savio. In via Tigor i tempi slittano di un anno

Francesco Codagnone

Nei quaderni del Comune ci sono sei cartelle abbondanti di opere riguardanti l'edilizia scolastica, per un investimento di oltre 50 milioni spalmati su tre anni tra fondi comunali (per il 40%), statali o coperti dal Pnrr (60%). I principali interventi consistono nell'adeguamento antincendio e sismico degli edifici, alcuni particolarmente vetusti, oltre alla sostituzione di serramenti e infissi, la messa in sicurezza dei tetti e, per alcuni istituti, l'allargamento delle aule.

IL PUNTO

A due mesi dalla prima campagna dell'anno l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e il collega di Educazione e famiglia Maurizio De Blasio fanno il punto sui cantieri conclusi e quelli ancora in corso, che riguardano almeno 50 edifici scolastici in tutta la città e nel Carso. «La principale difficoltà è garantire la regolare attività didattica, e quindi programmare i lavori del periodo estivo o nelle vacanze natalizie o individuare soluzioni alternative», precisano i due esponenti di giunta. Nel cartellone affluisce tutto: nidi, materne, primarie e secondarie di primo grado.

IL PIÙ ONEROSO

L'intervento più oneroso ri-

guarda l'istituto di via Tigor, sede delle scuole Spaccini e della Sauro, e della succursale del Dante. Il primo lotto di lavori, per 1,4 milioni di euro da fondi dell'Ente di decentramento, è stato già consegnato dalla Cp Costruzioni e ha visto la sostituzione di tutti i serramenti e il parziale rifacimento delle facciate. Imponente, invece, il secondo lotto da 8 milioni per l'adeguamento antisismico e la prevenzione incendi dell'edificio, affidato alla Omnia Costruzioni. Il cantiere è in corso e terminerà entro i limiti imposti dal Pnrr, quindi entro dicembre 2025, cui seguiranno sei mesi di collaudo e rendicontazione. A scuola si tornerà nel 2026.

IL TRASFERIMENTO

Per la Spaccini-Sauro il rientro in sede è quindi rimandato «in via cautelativa» di un anno scolastico rispetto a quanto inizialmente previsto, tenuto conto anche dell'affiorare dal solaio della palestra dei resti archeologici dell'antica Basilica paleocristiana, in parte musealizzata sotto via Madonna del Mare, che rendono ancora più complessi i lavori. Fino alla fine dell'intervento i bambini continueranno a frequentare le lezioni nella provvisoria sede dell'ex Timeus in via dell'Istria (a sua volta adeguata con 150 mila euro), mentre i ragazzini della succursale Dante ri-

marranno nell'edificio principale di via Giustiniano.

IL RIENTRO A SCUOLA

Il ritorno sui banchi è invece previsto nel settembre 2025 per i ragazzini della media Guido Corsi, attualmente trasferiti in Molo IV. I lavori di adeguamento della struttura in Porto Vecchio da soli sono costati 247 mila euro, mentre la messa in sicurezza e l'antisismica del complesso in via Sant'Anastasio richiederanno in tutto 2 milioni. Attualmente si attende la nomina del collaudatore tecnico amministrativo: il cantiere dovrebbe essere consegnato entro il prossimo anno.

LE NUOVE STRUTTURE

Pronto il nuovo asilo nido nel comprensorio dell'ex caserma Chiarle, che andrà ad ampliare l'edificio dell'istituto Nuvo-la Olga in via delle Cave (spesi 2,9 milioni di euro), mentre procede la riqualificazione della secondaria di primo grado Giuseppe Caprin in salita di Zugnano (6,2 milioni), dove è anche previsto un intervento di efficientamento energetico della struttura.

I PIANI COMPLETATI

Tra gli stanziamenti più rilevanti ci sono poi la ristrutturazione del nido Barchetta e della materna del Sole in via Manzoni (1,7 milioni), il miglioramento antisismico della prima-

L'ASSESSORE

Spaccini - Sauro Lo scuolabus resta confermato

Lo scuolabus per i bambini della Spaccini-Sauro ripartirà a settembre. A due mesi dall'inizio del nuovo anno scolastico, l'assessore comunale a Educazione e famiglia Maurizio De Blasio assicura il «nostro impegno a riconfermare il servizio», dedicato ai bambini della scuola (in tutto circa 350), trasferiti nella sede dell'ex Timeus in via dell'Istria fino alla fine dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della sede di via Tigor, prevista per fine 2025 (con possibile rientro a scuola nel 2026). L'esponente della giunta si impegna quindi a «riattivare il servizio» - che l'anno scorso è stato molto gradito e utilizzato dagli alunni - assicurando così le tante famiglie delle due scuole che sarebbero altrimenti costrette ad attraversare il trafficato quartiere di San Giacomo tutte le mattine. «Al momento - conferma De Blasio - stiamo facendo le nostre valutazioni, ma posso dire che il servizio sarà riattivato anche quest'anno». —

F. C.

ria Umberto Gaspardis (850 mila euro) e l'adeguamento antincendio dell'asilo L'arcobaleno Piccoli Passi (567 mila euro). I lavori sono terminati in tutti e tre i casi.

NIDI E INFANZIA

Interventi completati anche alla scuola dell'infanzia Stella Marina (500 mila euro), alla primaria Sergio Laghi e Biagio Marin (300 mila euro), ai nidi Acquerello, Zuccherò filato, Verdenodo e Bosco Magico (500 mila euro), come alle scuole dell'infanzia Stoka e Delfino Blu (200 mila euro).

ANCORA IN CORSO

Ancora in corso la messa in sicurezza della media Antonio Bergamas (1,5 milioni), che però si concluderà in tempo per l'appello di settembre. In cantiere anche la realizzazione di evacuatori e scale antincendio alla Lionello Stock di via Carli (900 mila euro) e l'adeguamento normativo del complesso Fonda Savio (6,4 milioni).

PRONTI A PARTIRE

Nel 2024 prenderà il via anche la realizzazione di un nuovo asilo a San Giovanni, per 2,2 milioni. Importante il futuro intervento di rimozione delle barriere architettoniche e bonifica dall'amianto del complesso di strada di Rozzol: l'investimento sarà di 6,5 milioni. —

DOPO LO SGOMBERO DEI MIGRANTI

«Il Silos va vigilato» Il prefetto richiama Coop Alleanza 3.0 su recinto e pulizia

«La sigillatura è valicabile e serve un intervento igienico»
 La proprietà assicura cambio di barriera e rimozione rifiuti

Francesco Codagnone

Meno di due settimane dopo lo sgombero del Silos, avvenuto il 21 giugno scorso, all'interno del magazzino si era già registrato un principio di incendio, causato da un cittadino ucraino che era riuscito a scavalcare le recinzioni alzate dalla proprietaria Coop Alleanza 3.0. In quei giorni, il personale ferroviario aveva peraltro segnalato sporadici tentativi di accesso all'immobile – poi confermati dall'impianto di videosorveglianza – verosimilmente da parte di alcuni migranti della Rotta balcanica che speravano di trovarvi lì dimora, aggirando la sorveglianza privata a carico della proprietà.



PIETRO SIGNORIELLO
 PREFETTO DI TRIESTE E COMMISSARIO
 DI GOVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 4 luglio, pertanto, il prefetto di Trieste Pietro Signoriello ha scritto una missiva al presidente di Coop Alleanza 3.0 – e al sindaco Roberto Dipiazza, al direttore dell'Asugi Antonio Poggiana, al questore, al comandante dei Carabinieri e della Guardia di finanza – per chiedere di «migliorare la sigillatura dell'immobile». L'ordinanza di sgombero del Silos firmata da Dipiazza chiedeva infatti alla proprietaria della struttura di provvedere «al più presto e non oltre 15 giorni dalla notifica del provvedimento» a mettere in sicurezza il magazzino – anche asportando rifiuti e giacigli – e a recintare l'immobile. Il pomeriggio del 21 giugno,



L'interno del Silos nella giornata dello sgombero FOTO ANDREA LASORTE

portato via l'ultimo migrante, gli addetti della Coop avevano pertanto innalzato delle trassene protette da teli verdi. Nella lettera del prefetto viene però precisato come «l'attività della Questura ha evidenziato che la recinzione risulta facilmente valicabile», presentando criticità legate «alle caratteristiche della rete metallica alta tre metri» e soprattutto

alla «struttura a quadrato», che «fornisce validi punti di appoggio utilizzabili come "scale"». La recinzione del Silos, precisa Signoriello, «presenta numerosi varchi» di accesso, tra cui anche il cancello vicino alla rampa di ingresso al parcheggio: forse da lì è passato il cittadino ucraino, poi allontanato dalla Polizia di Stato, responsabile del principio di in-

cendio segnalato. Ma non solo. Nella lettera della Prefettura emerge anche che «a oggi non risulterebbe effettuato uno specifico intervento di pulizia delle zone» e pertanto il commissario di governo chiede alla proprietà di «assicurare gli interventi necessari all'eliminazione di tutte le problematiche di carattere igienico sanitario». Coop conferma la complessità dell'operazione. «Rispetto alle attività convenute con gli organi cittadini, Coop Alleanza 3.0 – dichiarano – ha provveduto ad attivare il servizio di vigilanza e a installare una nuova recinzione lungo tutto il perimetro dell'area». Tale recinzione al momento «si è rivelata non idonea – confermano – e pertanto la Coop sta studiando soluzioni ulteriori, che dovranno essere coerenti con i vincoli della struttura». In merito alla pulizia dell'area, «è già stata predisposta un'azione di disinfestazione dai roditori». La rimozione dei rifiuti richiederà invece ancora qualche tempo, perché «un sopralluogo esaustivo è stato possibile – dettagliano – solo una volta trasferiti i migranti, e la società specializzata che effettuerà l'intervento sta predisponendo il piano d'azione». «Abbiamo fatto quanto possibile per risolvere il problema», commenta il sindaco Dipiazza, confermando le voci che vorrebbero un'imminente vendita del Silos. «Speriamo – dice il primo cittadino – che quel posto possa avere presto futuro diverso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIULIA

SALDI

DAL 06/07 AL 03/09

🚗

Parcheggio gratuito*

🚗

*come da regolamento interno.

Segui le pagine social della galleria commerciale Il Giulia per scoprire di più su tutte le iniziative e gli eventi che si svolgeranno all'interno della galleria.

Galleria Commerciale Il Giulia | via Giulia 75/3, 34126, Trieste (TS)
 Contattaci su info@ilgiulia.it | +39 040 578471

Mantenere il corpo in equilibrio e prevenire i rischi del caldo

Vitamine ed idratazione per vivere un'estate in salute



Con l'arrivo dell'estate, le temperature elevate e il sole cocente richiedono un'attenzione particolare alla nostra salute e benessere. Una corretta idratazione e un adeguato apporto di vitamine diventano fondamentali per mantenere il corpo in equilibrio e prevenire problemi legati al caldo, come la disidratazione e l'esaurimento da calore.

IDRAZIONE

L'acqua è essenziale per il funzionamento del nostro organismo. Costituisce circa il 60% del peso corporeo e svolge numerose funzioni vitali:

Regolazione della temperatura corporea attraverso la sudorazione;

Trasporto di nutrienti e ossigeno alle cellule.

Rimozione delle tossine;

Lubrificazione articolazioni;

Mantenimento dell'equilibrio elettrolitico.

Effetti della disidratazione

La disidratazione può avere effetti gravi sul corpo, specialmente durante l'estate. Tra i sintomi più comuni troviamo:

Sete intensa, bocca secca, fatica e debolezza, vertigini o capogiri, urine scure e in quantità ridotta e confusione mentale.

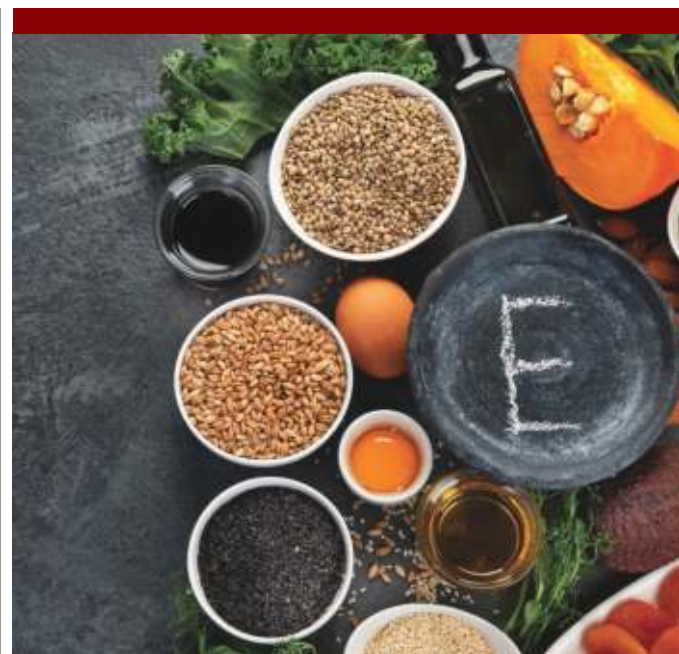
In casi estremi, la disidratazione può portare a colpi di calore, che

I FARMACI DI SOCCORSO RAPIDO, COME I BRONCODILATATORI, SONO UTILIZZATI PER ALLEVIARE RAPIDAMENTE I SINTOMI DI UNA CRISI

rappresentano un'emergenza medica.

COME IDRATARSI

La principale fonte di idratazione è, ovviamente, l'acqua. È consigliato bere almeno 8 bicchieri d'acqua al giorno, ma questo fabbisogno può aumentare in caso di temperature elevate o attività fisica intensa. Altre bevande rinfrescanti, come tisane fredde e infusi di frutta, possono contribuire a mantenere l'idratazione, purché non siano eccessivamente zuccherate. Inoltre, molti frutti e verdure hanno un alto contenuto di acqua e possono essere ottimi alleati per idratarsi. Anguria, cetrioli, meloni, arance e fragole sono solo alcuni esempi di alimenti ricchi di acqua. Consumare queste opzioni fresche e di stagione aiuta non solo a idratarsi, ma anche a fornire vitamine e minerali essenziali.



Il ruolo delle vitamine per affrontare il caldo

→ La vitamina C è un potente antiossidante che aiuta a proteggere la pelle dai danni causati dai raggi UV e supporta il sistema immunitario, contribuendo anche alla produzione di collagene. Frutti come arance, kiwi, fragole e verdure come peperoni e broccoli sono ricchi di vitamina C. Nonostante sia conosciuta come "la vitamina del sole", molti possono avere carenze di vitamina D, specialmente se evitano l'esposizione diretta al sole. La vitamina D è importante per la salute delle ossa e per il sistema immunitario. Oltre all'esposizione solare moderata, alimenti come pesce grasso, uova e latticini fortificati possono aiutare a mantenere livelli adeguati di questa vitamina. La vitamina E è un altro antiossidante che protegge la pelle dai danni del sole e dai radicali liberi. Si trova in noci, semi, oli vegetali e verdure a foglia verde. Assicurarsi di avere un apporto sufficiente di vitamina E aiuta a mantenere la pelle idratata e protetta durante l'estate. La vitamina A è essenziale per la salute della pelle, la visione e il sistema immunitario.

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgici sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6 Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA RICEVE SU APPUNTAMENTO Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, implantologia guidata, ortodonzia. Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA AMBULATORI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIO INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

I GIOCATORI MINORENNI ABUSATI NEGLI SPOGLIATOI

La Corte conferma le molestie al San Luigi

Dopo la sentenza annullata in appello per un cavillo, le motivazioni dei giudici ribadiscono i fatti contestati all'allenatore

Gianpaolo Sarti

Salvato – per ora – da un vizio procedurale. Ma resta la sostanza: l'ex allenatore delle giovanili del San Luigi Calcio le molestie sui ragazzini le aveva commesse. È quanto emerge scorrendo le motivazioni della sentenza emessa lo scorso 15 maggio dai giudici della Corte di appello (presidente Paolo Alessio Verni, a latere Fabrizio Rigo e Paola Santangelo), che per un vizio procedurale, un cavillo, avevano annullato la sentenza che condannava l'uomo a 10 anni di reclusione. La gravità del fatto, quindi, le accuse di atti sessuali su 15 giocatori minorenni, restano solide, e la Corte d'appello ha rimandando il fascicolo ai giudici del primo grado.

Il caso era esploso nel gennaio 2021, sconvolgendo il mondo sportivo triestino: l'allenatore era stato arrestato dalla Squadra mobile per una brutta storia di palpeggiamenti nelle parti intime dei calciatori negli spogliatoi e nei ritiri. In pratica dell'intera squadra.

Dopo oltre due anni di udienze e di audizioni dei ragazzini, a marzo del 2023 il giudice Francesco Antoni (a latere i

giudici Alessio Tassan e Anna Battaglia), avevano pronunciato la sentenza con i 10 anni di reclusione e il risarcimento delle parti civili.

La sentenza, come detto, era stata poi annullata in appello. Nello specifico perché il pm titolare dell'indagine, il sostituto procuratore Lucia Baldo- vin, aveva contestato l'articolo 609 quater ("atti sessuali con minorenne"), mentre i giudici del processo di primo gra-

Il fatto aveva sconvolto le famiglie dei giovani e tutto l'ambiente sportivo di Trieste

do avevano condannato l'ex allenatore ai sensi dell'articolo 609 bis (violenza sessuale), ritenendo che i reati compiuti fossero più gravi rispetto quanto indicato dal pm. Ma con la ri- qualificazione del reato, con una discordanza tra la richiesta del pm (l'imputazione) e la sentenza, era venuto meno il principio di correlazione tra il "contestato" (cioè il capo di imputazione e su cui si è basata l'azione penale) e il "pronun-

ciato" (cioè quanto proferito nella sentenza dei giudici).

Nelle motivazioni della sentenza, i giudici della Corte di appello condividono però le osservazioni del giudice di primo grado, quando «afferma non sussiste alcun elemento di fatto quale possa ricavarci l'esistenza di un consenso, espresso o tacito, da parte delle giovani vittime». Mentre la «tesi difensiva, incentrata sulla inattendibilità delle persone offese appare sfornita di fondamento». I giudici rilevano come «non emerge alcuna forma di manipolazione dei minori da parte dei genitori stessi».

Numerosi i legali coinvolti: gli avvocati di parte civile Nic- cole Pertot (per otto ragazzini), William Crivellari (per quattro), Mariapia Maier (per uno) e Marzio Calacione per il San Luigi. L'imputato è difeso dagli avvocati Giovanni Di Lullo e Denise Rodriguez.

«A prescindere dal vizio rilevato dalla Corte – afferma Crivellari – non può che provocare dispiacere il fatto che questi ragazzi e le loro famiglie, dopo un processo di quattro anni, siano costretti ad affrontare un gravoso prosieguo, forse altrettanto lungo». —



La sede della società sportiva del San Luigi Calcio

POLIZIA DI STATO

Latitante viaggiava senza la patente: arrestato al Lisert

Ricercato dalle forze dell'ordine, in autostrada senza pagare il pedaggio e pure privo della patente di guida.

Nella serata di giovedì della scorsa settimana, la Polizia di Stato ha arrestato un latitante: un cinquantunenne di origine serba. A suo carico pendeva un ordine di carcerazione per due anni emesso dalla Procura di Vi- cenza.

L'uomo è stato individuato dopo un controllo della volante di Duino-Aurisina, sulla A4, al casello del Lisert. Gli agenti lo hanno fermato perché non aveva pagato il pedaggio. E dagli accertamenti è emerso il trascorso giudiziario.

Il cinquantunenne è stato quindi portato nel carcere del Coroneo, oltre ad essere multato visto che, come detto, era anche privo di patente. —

G.S.



Comune di Gorizia



20° Trofeo Città di Gorizia Campionato Italiano Giovanile di Mountain Bike - Cross Country



Organizzazione
 Unione Ciclisti Caprivesi
 MTB TEAM Gorizia



GORIZIA Parco di Piuma
 13-14 luglio 2024

www.caprivesimtbteam.it
info@caprivesimtbteam.it

>>> Sabato 13 luglio 2024

Cerimonia di apertura ore 09.00
 Verifica tessere dalle ore 14.00 alle ore 19.00
 Prove ufficiali del percorso dalle ore 15.00 alle ore 19.00
 Riunione tecnica ore 18.00

>>> Domenica 14 luglio 2024

Prove ufficiali del percorso dalle ore 07.30 alle 08.30
 Gara 1 ESORDIENTI DONNE 2° anno ore 09.30
 Gara 2 ESORDIENTI DONNE 1° anno ore 09.35
 Gara 3 ESORDIENTI 1° anno ore 10.30
 Gara 4 ESORDIENTI 2° anno ore 11.30
 Gara 5 ALLIEVI DONNE 2° anno ore 12.30
 Gara 6 ALLIEVI DONNE 1° anno ore 12.35
 Gara 7 ALLIEVI 1° anno ore 13.30
 Gara 8 ALLIEVI 2° anno ore 15.30
 Premiazioni alla fine di ogni singola gara

IO SONO
 FRIULI
 VENEZIA
 GIULIA

LO SPORT
 PER PROMUOVERE
 L'ECOSOSTENIBILITÀ



ALLA RICERCA DEL REFRIGERIO

Il lungomare

Meta privilegiata dei triestini in giornate dominate dall'arsura estiva è il lungomare di Barcola, immancabilmente punteggiato di frequentatori. —



L'aria condizionata

La soluzione per chi si muove nel centro città è spesso offerta dall'aria condizionata dei negozi, in modo da evitare di passeggiare nell'aria afosa. —



Le fontanelle

Per i turisti che si muovono nelle vie di Cittavecchia le fontanelle rappresentano una pausa obbligatoria, per idratarsi ma anche per bagnarsi il viso accaldato. —

L'ANTICICLONE AFRICANO

L'ondata di caldo soffoca Trieste Tregua domenica, poi tornerà l'afa

Oggi ultimo giorno da bollino rosso. In aumento del 20 per cento gli accessi al Pronto soccorso

Francesco Bercic

L'anticiclone nordafricano – questa volta privo del consueto nomignolo tratto dal mito – imperversa sul Mediterraneo e fa sentire i suoi effetti anche a Trieste. Già ieri il ministero della Salute ha inserito il capoluogo giuliano fra le città italiane da bollino rosso, condizione che rimarrà invariata nella giornata di oggi, per scendere invece a un livello di allerta giallo (che non richiede particolari precauzioni) domani.

LA GIORNATA

L'innalzamento delle temperature ha colto di sorpresa molti triestini, che nelle ultime settimane avevano ormai fatto l'abitudine a un meteo insolitamente fresco per questo periodo estivo. Così è presto iniziata la corsa alla ricerca dell'ombra o dell'aria condizionata: talmente agognata che perfino alla sera, quando pure l'aria è più fresca, i *dehors* dei ristoranti apparivano stranamente vuoti, con i tavolini all'interno stipati di persone come fosse gennaio per godere del condizionatore. E durante le ore di luce immancabile l'esodo in direzione di Barcola: tanti hanno resistito al sole, altri si sono rifugiati sotto gli alberi o sguazzando nel mare.

LE PREVISIONI

Fin quando continuerà l'ondata di caldo? Sicuramente per tutta la giornata di oggi e per buona parte di domani, con le temperature massime che sulla costa rimarranno superiori ai 30 gradi. Arpa



1 – Un ragazzo si idrata il viso con una bottiglia d'acqua; 2 – Una donna usa un ventaglio per rinfrescarsi; 3 – I bagnanti ai Topolini e una ragazza che si tuffa; 4 – Un gruppo di turisti passeggia con cappellini da sole; 5 – Un cane beve alla fontanella FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

Fvg prevede quindi «un'attenuazione dell'afa tra sabato e domenica», che nelle aree montane coinciderà con l'arrivo di alcuni temporali (possibili in pianura e non esclusi anche sulla costa).

Ma non è il caso di esultare: «Lunedì – prosegue Arpa – le temperature risaleranno nuovamente», tornando ai livelli di queste ore. Per buona parte della prossima settimana l'afa non mollerà perciò il suo mordente: tempe-

rature «decisamente alte, grossomodo quelle di questi giorni». Gettare più in là lo sguardo è prematuro, ma la speranza è che la prossima settimana, con il passare dei giorni, la situazione possa lentamente migliorare.

LE CHIAMATE AL PRONTO SOCCORSO

La prima e più importante conseguenza dell'ondata di caldo è ovviamente legata ai danni per la salute. Da due settimane a questa parte gli

accessi al Pronto soccorso sono aumentati del 15-20 per cento: «Alcune richieste sono connesse al caldo – spiega il direttore Franco Cominotto – altre invece sono traumi minori, come cadute banali, ferite o tagli, frequenti d'estate».

Se, mediamente, fra l'ospedale di Cattinara e il Maggiore gli accessi giornalieri non superano le 200 unità, nelle ultime due settimane hanno raggiunto picchi di

260.

Comunque, «il numero di anziani disidratati è sotto controllo – rassicura Cominotto – benché d'estate si soffra anche per carenza di personale, ferie e mancate sostituzioni, creando difficoltà all'organizzazione dei turni».

L'ALLARME DEI MEDICI

Alla luce del quadro finora delineato, la Società italiana di medicina ambientale

(Sima) ha diffuso ieri un comunicato in cui si allerta del «serio pericolo per la salute umana» rappresentato dall'ondata in corso.

«Il caldo eccessivo può alterare il sistema di regolazione della temperatura corporea – spiega il presidente della Sima Alessandro Miani –. L'umidità impedisce al sudore di evaporare, con il calore corporeo che aumenta rapidamente e può arrivare a danneggiare organi vitali e il cervello». I disturbi vanno dai crampi agli svenimenti, ma comprendono anche «problemi gravi», come la congestione e la disidratazione. I soggetti più esposti sono anziani, bambini e persone con patologie preesistenti.

I CONSIGLI

Per questo motivo, i medici consigliano di uscire di casa solo nelle ore più fresche (evitando l'attività sportiva all'aperto nelle ore più calde), di assicurare un adeguato ricambio di aria in casa e fare docce frequenti con acqua tiepida. Inoltre, sarebbe opportuno assumere almeno un litro e mezzo di acqua durante la giornata, evitare alcolici e preferire cibi che contengono molta acqua, come frutta e verdura.

Quando si esce di casa, è preferibile proteggere gli occhi con occhiali da sole e prevenire scottature, indossando abiti in fibre naturali e indumenti traspiranti, meglio se di colore chiaro.

GLI EFFETTI SUGLI ANIMALI

Gli effetti del grande caldo si fanno sentire anche sugli animali. Le cliniche veterinarie triestine raccontano di un aumento delle richieste di soccorso: frequenti i colpi di calore e la dissenteria come effetto delle elevate temperature.

Le raccomandazioni dei veterinari cambiano da animale ad animale. In linea generale, il consiglio è di portare all'esterno gli animali domestici soltanto nelle ore più fresche, assicurandosi che abbiano sempre a disposizione dell'acqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

RITIRI & SGOMBERI TRASLOCHI SVUOTIAMO CASE
Negozzi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a

Giorgio Tel. e
335.6369638

Giulia Bernardi

Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

PAOLETTI
Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

IN VIA CARDUCCI

Prime prove tecniche, si accende la Luminosa Inaugurazione a fine mese

Avviati i test sui grandi schermi e sui monitor interattivi
Da oggi viene ripristinata la fermata degli autobus

Laura Tonerò

Prime prove tecniche ieri per il funzionamento della nuova Luminosa, con l'accensione dei grandi ledwall e i primi test sui monitor interattivi. La struttura di via Carducci è già stata interamente assemblata. Nei prossimi giorni i triestini assisteranno ad altre prove di gestione delle immagini, con gli schermi illuminati.

La rinnovata Luminosa entrerà in funzione dall'ultima settimana di luglio. Oggi, intanto, verrà ripristinata la fermata degli autobus antistante la struttura che, proprio per permettere le operazioni più ingombranti del cantiere, era stata spostata qualche centinaio di metri più avanti.

In questi giorni, i tecnici, oltre a perfezionare i collegamenti, si concentreranno

sugli aspetti che riguardano la sezione interattiva. Ovvero sui monitor, attraverso i quali anche i turisti potranno avere accesso a una serie di informazioni di servizio. Sebbene i ledwall siano di dimensioni importanti, l'impatto sugli automobilisti di passaggio e il rischio che vengano distratti dalle immagini, dai colori e dai messaggi che verranno veicolati, saranno limitati



I tecnici ieri intenti nel montaggio dei ledwall e nelle prove tecniche dei grandi schermi in via Carducci

da alcune indicazioni definite dal Comune. Ad esempio, è previsto che sul fronte strada sia ammessa solo pubblicità a messaggio variabile, costruita da immagini statiche con variabilità non inferiore a 20 secondi, con l'obbligo di slot riservato alla promozione di attivi-

tà istituzionali ogni 60 secondi. Sul lato verso il marciapiede, invece, a favore solo dei pedoni quindi, verranno consentiti anche video animati.

La vecchia Luminosa, è stata smontata a metà giugno. Ricordiamo che l'iniziativa fa capo alla Gap di

via Pigafetta, società dell'imprenditore Antonio Rosanò che nel 2019 ha acquistato la Luminosa. La nuova struttura è stata disegnata dallo studio Metroarea dopo un serrato confronto con la Soprintendenza e il Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a Comelli Alpinista e pioniere dell'elisoccorso Si formò a Trieste



L'alpinista Gino Comelli, durante un'esercitazione a Claut

Il mondo dell'alpinismo dà l'addio al settantenne Gino Comelli, pioniere dell'elisoccorso. Comelli era nato a Palmanova nel 1954. Comelli ha trascorso l'infanzia e la giovinezza a Versa (nel comune di Romans d'Isonzo in provincia di Gorizia dove vive ancora la famiglia di origine), prima di trasferirsi a Trieste.

Comelli si era spostato nel capoluogo giuliano per motivi familiari dove aveva portato alimentare la sua passione per la montagna frequentando anche gli scout.

In passato, non ancora maggiorenne ma già provetto rocciatore dell'Alpina delle Giulie (sezione di Trieste del Cai), nel 1973 era partito per una spedizione in Groenlandia con l'obiettivo di scalare una cima inviolata. L'anno successivo, nel 1974, si era arruolato nella scuola alpina della Polizia di Stato di Moena. Da lì in avanti aveva legato la sua vita alla montagna: alla Val di Fassa e a tutte le altre valli del Trentino.

Comelli si è distinto nell'alpinismo in veste di guida alpina e maestro di sci. È stato tra i fondatori dell'Aiut Alpin Dolomites, organizzazione di soccorso sorta ufficialmente nel 1990 e che oggi può contare su 17 squadre presenti in particolare nelle valli ladine. Grazie all'utilizzo dell'elicottero, l'Aiut Alpin Dolomites è in grado di coprire tutta l'area dolomitica in circa 10 minuti di volo. Per questo motivo il servizio è utilizzato dalle centrali del 118 delle province di Bolzano, Trento e Belluno.

Comelli era andato in pensione in autunno dopo 42 anni di professione e dopo aver dedicato la vita al soccorso in montagna, con oltre 3 mila missioni e 4 mila ore di volo. Ha diretto anche, per molto tempo, la stazione del Soccorso alpino Alta val di Fassa.

Aveva ricevuto l'onorificenza di Ufficiale al merito della Repubblica. Viveva ad Alba di Canazei, dove oggi a mezzogiorno (chiesa di Sant'Antonio) verrà celebrato il funerale. —



Il cestista Stefano Tonut con la moglie Bianca Navarra e i compagni di squadra e di Nazionale, come Danilo Gallinari. FOTO ILARIA&ANDREA PHOTOGRAPHY

Il campione Nba e i giocatori di Milano con Stefano e la moglie Bianca
Ora luna di miele con meta esotica e poi gli allenamenti precampionato

Nozze per il cestista Tonut Alla festa ci sono Gallinari e i compagni dell'Olimpia

LA FESTA

Micol Brusaferrò

Stefano Tonut, cestista triestino della nazionale italiana, è coinvolto a nozze ieri con la compagna Bianca Navarra. Un matrimonio da favola per i due giovani, al Castello di Spessa, scelto sia per il rito che per il ricevimento dagli sposi, che hanno festeggiato insieme a famiglia e amici. Tra questi anche alcuni volti noti del mondo della pallacanestro, a partire dal campione Nba Danilo Gallinari e poi i compagni di squadra

dell'Armani Milano: Giampaolo Ricci, Diego Flaccadori e Guglielmo Caruso. Presenti anche alcuni ex compagni degli anni nella Reyer come Andrea De Nicolao e Bruno Cerella. Ha partecipato anche Giuseppe Poeta, che sarà capo allenatore a Brescia dopo aver fatto l'assistente di Messina a Milano.

La festa è iniziata nel pomeriggio con la cerimonia nuziale ed è continuata in serata. «Ho voluto con me compagni ed ex compagni - racconta Tonut - anche se molti erano impegnati altrove. Volevo vivere questo momento anche con loro, con chi ha potuto esserci».

D'altra parte la guardia

dell'Olimpia è sempre cresciuta in un ambiente sportivo. Classe 1993, è nato a Cantù, dove papà Alberto, pure lui grande campione e azzurro, giocava in quella stagione. Fin da piccolo la pallacanestro è stata a sua vita: un percorso che ha portato Tonut junior a diventare una delle colonne della Reyer Venezia e a essere eletto miglior giocatore italiano della serie A, prima di sbarcare a Milano. Un percorso nel quale ha vinto 4 scudetti.

Gli sposi abitano nel capoluogo lombardo, ma si sono incontrati a Trieste, nel periodo del post Covid. «Avevamo ancora le mascherine, c'erano re-

strizioni e l'atmosfera era strana», ricorda Tonut. «Io e Bianca ci conoscevamo di vista, ma nulla più. Poi dopo una serata trascorsa con amici, abbiamo iniziato a parlare e da lì è cominciato tutto». Qualche mese fa la proposta ufficiale con l'anello, «fatta a Milano - ripercorre il campione - in un ristorante dietro il Duomo, romantico e intimo». Il tutto immortalato da un selfie sui social. «Mi hanno colpito tante cose di lei - racconta Tonut - e tra queste la semplicità, la dolcezza, la generosità e l'attaccamento a famiglia e amici. Valori che io considero importantissimi».

Parole d'amore anche da parte della sposa: «Amo la sua anima e la sua bontà», dice Bianca, che ha lavorato a Trieste per alcune testate giornalistiche e che poi ha raggiunto Stefano a Venezia e poi a Milano. È appassionata di viaggi, che racconta anche attraverso i social. Passione che i due condividono e infatti appena possono partono. Così sarà anche per la luna di miele, che i neosposi si godranno per qualche giorno in un luogo esotico, prima del ritorno a Milano per la preparazione atletica di Stefano in vista del campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESAME DI MATURITÀ 2024

Otto centini per il Volta pensano a ingegneria e intelligenza artificiale

I ragazzi sognano le nuove tecnologie e i motori da corsa

Micol Brusaferrò

Ingegneria e intelligenza artificiale sono il futuro degli otto studenti che si sono diplomati con il massimo dei voti all'istituto Volta di Trieste.

Quattro hanno ottenuto anche la lode, tra questi Nicolas Starhaus, che racconta di «una prima prova che ci ha offerto tracce a mio avviso poco stimolanti. La seconda invece si è rivelata contenere argomenti non trattati nel corso dell'anno: abbiamo dovuto ragionare molto e cercare soluzioni alternative, d'altronde un po' come le attività di *problem solving* richieste dal mondo del lavoro. L'orale è rimasto la classica prova in cui a partire da una traccia data dalla commissione. Dopo il diploma studierò Intelligenza artificiale, sono stato ammesso in un percorso interamente in lingua inglese interuniversitario presso le Università di Milano, Milano-Bicocca e Pavia».

Lode anche per Sharon Alba Gambar: «L'esame è stato il coronamento di cinque anni di impegno e sacrifici. Questo risultato non era il mio obiettivo, ma durante l'esame ho capito che, grazie alle conoscenze acquisite nel corso degli anni, avrei potuto affrontarlo al meglio. Mi iscriverò a Ingegneria industriale».

Emanuele Faè alla prova di italiano ha scelto «la trasformazione del diario nell'era digitale, argomento molto attuale. Nella seconda prova ho applicato tutte le mie conoscenze apprese nel corso degli anni scolastici. L'orale è stato la parte in cui ero più agitato,

ma sono riuscito a collegare tutte le materie. Nel complesso è stata un'esperienza formativa, ha segnato la fine di una fase della mia vita, aprendo le porte sul mondo "adulto". Mi iscriverò a Ingegneria civile».

Per Simone Spadoni «la sfida è stata trovare la lucidità in un momento di profonda tensione e affidarmi alle mie competenze per trovare la soluzione ai quesiti posti. È stato motivo di grande soddisfazione riuscire ad arrivare ad un obiettivo, che, a priori, sarebbe stato impensabile. Dopo il diploma farò Ingegneria industriale».

Per Alice Amodio la parte più tosta è stata l'orale: «Ha messo alla prova la mia capacità di gestire stress e ansia, ma l'ho trovato anche costruttivo. Proseguirò gli studi a Ingegneria Civile».

Cristiano Pischianz parla di «un risultato appagante e molto desiderato, la preparazione e i consigli dei miei professori mi hanno permesso di raggiungere l'obiettivo. Per il futuro mi sto orientando fra alcuni dei rami della facoltà di Ingegneria».

Antonio Lombisani, 100 e lode, considera l'esame «un passaggio fondamentale nella vita di uno studente. Per me segna l'inizio di un'avventura all'università, che mi porterà a realizzare i miei progetti: lavorare nel settore del motorsport internazionale, nei campionati Wec o auspicabilmente in F1. Sono grato a chi mi ha accompagnato in questo percorso, in particolare mio padre e la professoressa De Colombani». Diplomato con 100 e lode anche Matteo Costa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alice Amodio



Emanuele Faè



Sharon Alba Gambar



Antonio Lombisani



Cristiano Pischianz



Simone Spadoni



Nicolas Starhaus

LA SCUOLA IN LINGUA SLOVENA

All'istituto tecnico Stefan Dimitri è l'unico da 100

Dimitri Gergolet è l'unico studente che in quest'anno scolastico si è diplomato con il massimo dei voti all'Istituto tecnico industriale in lingua slovena Stefan, tra i venti ragazzi che hanno affrontato la maturità nella scuola.

«L'esame è andato meglio del previsto – racconta Dimitri – soprattutto le prove scritte. Devo aggiungere che la fortuna non è mancata, specialmente nei titoli che sono usciti. E nello spunto che mi è capitato nella prova orale. Prima del colloquio ho avuto un po' di ansia, che davanti alla commissione è quasi completamente svanita. Credo che l'importante per l'esame orale sia prepararsi bene un argomento per ogni mate-



Dimitri Gergolet

ria e saperlo collegare al resto. Al momento – aggiunge – sto studiando per l'esame di ammissione alla facoltà di Medicina, che intendo frequentare all'Università di Trieste». —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRI DI PIÙ IN CONCESSIONARIA E SU **BMW.IT**

Autotorino

Via Flavia, 134
Trieste
Tel. 0405 890111
autotorino.bmw.it

Gamma Nuova BMW Serie 5 Touring: consumo di energia in kWh/100 km: 16.6-20.8 (BEV); Emissioni di CO₂ in g/km (ciclo misto): 0 (BEV) 140-163 (ICE); consumo carburante l/100 km: 5.3-6.2 (ICE). I consumi di energia e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Immagine di prodotto visualizzata a puro scopo illustrativo.

overpost.biz

MUGGIA

La mucillagine invade il porticciolo Necessaria la rimozione manuale

Il sindaco Polidori: «Impossibile aspirarla. Dovremo portarla in mare aperto ed evitare che rientri»

Luigi Putignano / MUGGIA

La mucillagine ha invaso il Mandracchio di Muggia e non se ne va. Il caratteristico porticciolo davanti al centro ha una conformazione stretta, tale da non permettere alla sostanza appiccicosa di fuoriuscire in mare aperto. Le barche dei pescatori e gli altri natanti rimangono così bloccati all'ormeggio. Come se non bastasse, il caldo afoso di questi giorni ha contribuito alla macerazione delle fioriture stagnanti, da cui si sprigiona un odore alquanto pungente in certi momenti della giornata.

Fortunatamente le mucillagini non sono particolarmente presenti lungo il resto della costa muggesana, ma in città il problema persiste, tanto che il Comune si è dovuto attivare alla svelta per trovare il modo di asportare la mucillagine incastrata e proteggere il Mandracchio quando il fenomeno dovesse ripresentarsi.

Il sindaco Paolo Polidori è al lavoro per cercare una soluzione.



Il mandracchio di Muggia invaso dalla mucillagine. La sostanza gelatinosa è rimasta all'interno del porticciolo e ora va smaltita
 FOTOLASORTE



ne: «Muggesani e turisti avranno visto il Mandracchio letteralmente coperto dalle mucillagini che a causa della conformazione fisica dello stesso non riescono a uscire. Un problema di non semplice risoluzione», ammette il primo cittadino. Polidori ha contattato la società Crismani, «con cui abbiamo fatto un sopralluogo. C'è

per ora l'ipotesi, in fase di studio, di spostare queste mucillagini al di fuori del bacino, con l'appoggio dei diportisti che sposteranno verso il centro l'ammasso in maniera tale che un'imbarcazione apposita di Crismani possa prenderle e trasportarle in mare aperto. Perché dico spostare e non raccogliere? Semplicemente per il

fatto che le normative sono molto restrittive, in quanto si andrebbe a tirar su anche acqua salata di mare che non si saprebbe poi dove andare a smaltire. Raccogliere le mucillagini aspirandole è dunque un'ipotesi assolutamente impercorribile. L'ipotesi è allora di spostare le mucillagini al di fuori del bacino».

Poi si presenterà la questione di come non far ripetere il caso. Per evitare un ritorno nel collo di bottiglia del Mandracchio è allo studio un sistema di chiusura dell'imbocco dello storico bacino. In cosa consiste? «Si pensava – dice Polidori – di chiudere l'imbocco con delle panne come quelle messe lungo l'Ospo mesi fa per pro-

L'OTTAVA EDIZIONE

Muja Buskers Festival Cinquemila persone per gli artisti di strada

MUGGIA

Terminata l'ottava edizione del Muja Buskers Festival è tempo di stilare un bilancio. Che è decisamente positivo in quanto anche quest'anno l'evento ha portato a Muggia migliaia di persone.

Gli spettatori che hanno seguito gli spettacoli all'interno dello chapiteau allestito in piazzale Alto Adriatico, sono stati poco meno di 2 mila, mentre oltre 5 mila sono quelli che hanno assistito

agli eventi in programma nelle diverse location del festival.

«È ormai assodato che il festival sia tra i più importanti d'Italia nel mondo del circo contemporaneo grazie all'attenzione che il pubblico pone ai contenuti artistici degli spettacoli di elevata qualità», è il commento del direttore artistico Riccardo Strano. Con artisti provenienti da diversi paesi europei, ma anche dall'America centrale, il Muja Buskers ha generato un



Una delle esibizioni organizzate nel corso del Muja Buskers

significativo indotto economico per le attività commerciali della cittadina.

Molto soddisfatta anche la presidente dell'associazione Sparpagliati Anna Zecchini: «Siamo orgogliosi di aver portato a termine l'organizzazione di un festival che produce cultura, regala momen-

ti di magia ai bambini e attimi di spensieratezza alle tante famiglie che assistono agli spettacoli. E per noi una grande soddisfazione poter continuare a contare sull'apporto di decine di volontari che ogni anno offrono la propria opera gratuitamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL BLACKOUT



La facciata del santuario mariano di Monte Grisa di nuova illuminata

Tempio di Monte Grisa Torna la luce notturna dopo 20 giorni di buio

Ugo Salvini / PROSECCO

Il santuario di Monte Grisa alla sera è di nuovo illuminato. È durata pochi giorni l'attesa di tantissime persone, fedeli e non, che si erano allarmate dopo aver constatato che, all'imbrunire, la sagoma del tempio dedicato a Maria scompariva, avvolta nel buio del ciglione carsico.

Una situazione inedita, visto che per anni quella particolare figura del santuario, definita del "diamante solitario", illuminata a giorno dopo il tramonto e fino alla mezzanotte, era ormai diventata una costante del panorama offerto di sera guardando l'altipiano dalla città. Il guasto al quadro elettrico, all'origine del problema e probabile conseguenza di un fulmine, è stato riparato dai tecnici della Edison energia, società subentrata a He-

ra luce a partire dal primo luglio nella gestione della pubblica illuminazione cittadina.

«Avevamo allertato la Edison – spiega l'assessore comunale Michele Babuder – non appena ci è stato segnalato il problema l'intervento è stato più rapido del previsto». L'illuminazione del tempio rientra infatti nel contratto di gestione delle luci pubbliche. Presupposto che aveva fra l'altro impedito ai sacerdoti che operano a Monte Grisa di occuparsi in prima persona della mancata illuminazione.

Il blackout è iniziato il 22 giugno. Non c'è stato nessun problema invece per i locali di servizio del tempio, soggetti a un contratto di somministrazione di energia elettrica di natura privata, perciò autonomi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riaperto al traffico il tratto finora chiuso San Giuseppe della Chiusa La riqualificazione avanza

IL PROGETTO

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Sarà una settimana importante la prossima per San Giuseppe della Chiusa, frazione di San Dorligo della Valle, il cui centro storico è da tempo oggetto di un importante intervento di riqualificazione.

Da mercoledì sarà riaperto al traffico il tratto della salita



Il vicesindaco Marko Savron

che percorre il centro del borgo compreso fra l'incrocio con la vecchia strada di collegamento fra San Giuseppe, Sant'Antonio in Bosco e il cimitero del paese. Da giovedì invece sarà interdetta la circolazione, eccezione fatta per i residenti, nel tratto a valle di quello descritto.

«L'area interessata da questo nuovo cantiere – spiega il vice sindaco, nonché assessore per l'Urbanistica e la pianificazione territoriale Marko Savron – è stata divisa in quattro micro lotti, di circa 400 metri quadrati ciascuno, sui quali gli addetti dell'impresa incaricata, la Argo costruzioni di Treviso, opereranno in fasi successive».

Per completare i primi due lotti il cronoprogramma parla

di quattro mesi di lavori, altrettanto per gli ultimi due. Perciò, se non ci saranno condizioni atmosferiche avverse, il cantiere dovrebbe concludersi all'inizio della prossima primavera.

«Nell'occasione non ci si limiterà a rifare il manto stradale con cubetti della stessa qualità di quelli attuali – riprende Savron – ma si procederà anche con il posizionamento sotterraneo dei cavi per la distribuzione dell'energia elettrica e della telefonia. Così – conclude il vicesindaco – potremo eliminare parecchi pali».

L'intervento implicherà una spesa complessiva di 2,2 milioni e prevede anche l'allestimento dell'arredo urbano. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

La formazione è anche per gli anziani: alleanza tra Università popolare e Itis su lingue, foto e informatica

Francesca Schillaci

Mettere gli anziani al centro della cultura formativa è l'obiettivo di due enti storici di Trieste che da sempre lavorano con la volontà di accogliere e informare.

Si tratta della convenzione che l'azienda pubblica di servizi alla persona Itis e l'Università popolare di Trieste hanno sancito ieri all'Itis di via Pascoli, firmando una collaborazione di tre anni con l'obiettivo di portare tra gli anziani ospiti dell'Itis una serie di corsi di formazione aperti anche alla cittadinanza.

«Abbiamo creato diverse collaborazioni con associazioni culturali della città – spiega Aldo Pahor, presidente dell'Itis – ma questa con l'Università popola-



re è certamente la più qualificativa».

Il filo di congiunzione che lega i due enti, oltre alla loro storicità, è anche

l'attenzione ai bisogni della persona e alla sua formazione come parte integrante di un percorso di inclusione e valorizzazione per-

sonale e sociale.

A partire dal prossimo mese di settembre, da parte dei due enti verrà proposta un'ampia scelta di corsi

che si diversificheranno tra lingue, fotografia, informatica, fino all'alfabetizzazione digitale, «per conoscere – sottolinea Edvino Jerian, presidente dell'Università popolare – ogni cambiamento della nostra epoca e saperlo gestire al meglio».

Ma il progetto non si ferma a questo e prevede anche spettacoli, concerti, mostre e conferenze si terranno nelle aule dell'Itis, aperte a tutta la cittadinanza locale come volontà di consolidamento e crescita del territorio, ma anche per dare agli ospiti ulteriori possibilità di socializzazione.

«L'Università popolare di Trieste nasce per amore della cultura – continua Jerian – come luogo di formazione per il popolo triesti-

no. Questa collaborazione con Itis ci porta a consolidare ancora di più l'origine della nostra realtà storica».

Tra le varie iniziative in ballo, si è accennato anche alla possibilità di mettere in campo corsi formativi sull'assistenza agli anziani pensati per le famiglie. Questione di estrema importanza in una fase di intenso dibattito sulla figura dei caregiver e del peso che questi devono sopportare.

«Un punto focale questo – specificano Jerian e Pahor – che richiede spesso la conoscenza di determinati informazioni che non è detto si abbiano, quindi sarà nostra premura adoperarci anche in questa direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**L'asilo di Roiano
La privatizzazione
dei servizi educativi**

Lascia esterrefatti l'inqualificabile decisione della giunta comunale di voler privatizzare il nuovo asilo nido di Roiano con la risibile motivazione di una supposta "ottimizzazione" del servizio.

È del tutto evidente invece la volontà dell'amministrazione comunale di favorire i privati dando in concessione una struttura nuova realizzata con il denaro del contribuente al solo scopo di risparmiare, mettendo in secondo piano la qualità del servizio offerto da sempre dagli asili nido comunali sul piano educativo e formativo.

Tanto evidente da far sorgere qualche significativo distinguo anche tra i banchi della maggioranza, oltre che da parte dell'opposizione, dei sindacati e di singoli cittadini scesi compattamente in piazza per esternare la loro disapprovazione. Ma più che analizzare i fatti attualmente in discussione, cosa già avvenuta molto opportunamente dai soggetti appena citati, desidero soffermarmi sugli antefatti della situazione che come consigliere del-

la terza Circoscrizione ho vissuto tra il 1993 e il 2006 (preistoria, diranno gli appartenenti alla generazione Z).

È infatti dagli anni novanta dello scorso secolo che si discute di una nuova sistemazione per il centro di Roiano con diversi "stop and go", passaggi amministrativi difficili e a volte contraddittori tra Comune e amministrazione statale. In questo lungo e defatigante percorso la terza Circoscrizione ha sempre svolto all'unanimità un ruolo di sostegno delle esigenze dei cittadini mantenendo un costante collegamento con gli enti interessati al fine di superare i momenti di stallo. Emblematico a tale riguardo il lungo iter che si è reso necessario per il trasferimento della sede della Polizia stradale da Roiano a via Mascagni.

E così lentamente si è abbozzata la sistemazione di quella che genericamente era definita come la nuova piazza di Roiano che ora si va completando. È d'obbligo, senza far torto a nessuno, ricordare i protagonisti di questa entusiasmante azione portata avanti dalla Circoscrizione (merita ripeterlo) all'unanimità: i consiglieri Giorgio Candot (esponente dell'allora Lista per Trieste) e Giorgio Cerniani (della DC, poi PPI). La richiesta dei cittadini, correttamente interpretata e sostenuta dal Consiglio circoscrizionale, consisteva nella

volontà di rendere più vivibile il rione attraverso la fruizione di uno spazio pubblico nel quale avrebbero potuto trovare spazio adeguato i servizi necessari: l'area verde, il campo giochi, il centro civico, il parcheggio, l'asilo nido, la scuola materna.

Per questi motivi personalmente ritengo un tradimento di quella iniziale scelta urbanistica ampiamente condivisa, l'attuazione distorta che oggi avanza l'amministrazione comunale, forse come primo punto di un nefasto piano di smantellamento dei servizi educativi. Intanto, vista la mala parata, Dipiazza e la sua giunta hanno rimandato il tutto a settembre. Ma più che di un rimando sembra trattarsi di una sonora bocciatura.

Mario Ravalico

Ex consigliere 3ª Circoscrizione

**A San Giusto
La cura della memoria
tra le pietre del colle**

Da molti anni, attraverso questa rubrica cerco di porre l'attenzione del Comune sulle condizioni del Parco della Rimembranza e con stupore, il 9 luglio 2024, scopro che dal 2022 c'è un'associazione "Parleranno le Pietre" (che mi chiama in causa per un articolo sul Par-

co), sodalizi vari e organi politici (assessore Scoccimarro, senatore Menia) che hanno a cuore le sorti del Parco, appunto! Leggendo alcuni articoli sull'associazione apprendo che l'obiettivo del ripristino dei cippi è il 26 maggio 2026, per il centenario. Mi compiaccio e prometto che passando per il Parco sarò meno distratto, anzi, farò più attenzione sulle "cose belle" (frase storica ormai) che verranno fatte. Non dimenticate quell'enorme targa in onore dei caduti giuliano, fiumani e dalmati posta sulle mura del castello!

Sergio Bellotto

**La riflessione
La galleria
di Sistiana**

Molto interessante l'articolo sulle gallerie di Trieste pubblicato ieri, anche se ne indica una a Sistiana. Se non mi sbaglio è quella in fondo alla baia, sotto alla feritoia del cannone, che serviva come caserma per i serventi del pezzo e come dimensioni è molto lontana dalle altre mostrate nell'articolo. Sarebbe stato molto più interessante parlare delle grandi gallerie dell'Obelisco, scavate dagli austriaci nella prima guerra, che se fossero state usate militarmente avrebbero por-

tato alla fine anticipata del conflitto.

Claudio Pristavec

**Gli europei
La partita di calcio
e l'emblematica scritta**

Premesso che la materia non mi appassiona e che la cosa andava relegata nel novero della goliardia più o meno accessoria al tifo calcistico più o meno appropriata (ma nei casi citati non si ravvisano estremi di incitamento all'odio razziale o simili), mi sarei aspettato dall'assessore Scoccimarro, che in un recente intervento sulle pagine del *Piccolo* ha stigmatizzato l'esposizione di uno striscione con la scritta "Trst je naš" a una partita degli Europei di calcio, che il valente assessore regionale avesse fatto altrettanto per lo striscione recante la scritta "Ridateci Fiume", inquadrato durante l'incontro Croazia - Italia, o forse ritiene che tale striscione, a differenza dell'altro, sia un gesto sconsigliato prodotto da ragazzini ingenui.

Lo striscione ha naturalmente provocato lo sdegno dell'opinione pubblica croata ed ha avuto ampia eco nei media, tanto che la comunità italiana, per bocca di Marin Corva, presidente della giunta dell'Unio-

ne degli Italiani l'ha definito, all'interno di un ragionamento più articolato, «inopportuno e privo di senso». Il sindaco di Fiume, Marko Filipović, ha invece dichiarato che Fiume è indubbiamente una città croata, nella quale però convivono amichevolmente e pacificamente varie nazionalità.

Scoccimarro non si è limitato a fare qualche considerazione generica di inopportunità dello striscione incriminato; ha voluto andare oltre, esprimendo apprezzamenti non troppo lusinghieri sull'espositore dello striscione e sui suoi familiari, insinuando occulte paternità e regie e chiedendosi da dove mai possa provenire quella subcultura filo-jugoslava. È come se il sottoscritto si chiedesse pubblicamente da dove mai possa provenire quella subcultura filo-neofascista che in tempi abbastanza recenti indusse l'assessore regionale Scoccimarro (già in carica) a partecipare a una commemorazione con molte braccia protese nell'inequivocabile gesto del saluto romano (proprio tutto intorno a lui), invocando il diritto di presenza a titolo personale, a chi sottolineava anche pubblicamente l'inopportunità di tale partecipazione per chi ricopriva incarichi istituzionali.

Sarebbe forse ora che l'assessore Scoccimarro (e con lui anche tanti altri) accettassero un

GLI AUGURI DI OGGI



LAURA
Non stai invecchiando ma stai facendo un corso di perfezionamento della gioventù! Auguri da tutti noi!



CHRISTIAN
Sono 50 anni! Auguri da mamma Rosy, moglie Jana, Mattia, Gianluca, parenti



ELISA
Tanti auguri per i tuoi 50, Robi, Anna e i tuoi cari



STELLA
E per la brava gli 80 sono arrivati, tanti auguri da figli Antonio e Susi

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione dell' 11/7/2024

BARI	87	35	73	7	39
CAGLIARI	71	11	54	87	12
FIRENZE	73	38	61	26	20
GENOVA	60	66	14	3	76
MILANO	49	80	14	70	65
NAPOLI	90	6	17	7	4
PALERMO	79	58	83	59	63
ROMA	41	35	6	38	72
TORINO	35	42	86	85	6
VENEZIA	72	4	8	37	55
NAZIONALE	48	39	12	2	29

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 87

Doppio Oro (87-35)

SuperEnalotto

10-31-40-59-80-85

Jolly 13

Superstar 48

JACKPOT 47.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 3	5
Ai 388	4
Ai 17.795	3
Ai 279.072	2

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 3	4
Ai 105	3
Ai 1.437	2
Ai 9.716	1
Ai 24.100	0

LA GARA

Montata la piattaforma per i tuffi da 27 metri



Lavori in fase di ultimazione per la piattaforma che sarà protagonista della gara di tuffi Vertigo Cliff Diving, la cui prima edizione è in programma a Trieste da oggi a domenica. La competizione internazionale vedrà la partecipazione di 24 atleti del circuito Red Bull Cliff Diving. Già confermata la presenza dei due campioni del mondo in carica, Constantin Popovici e Rhiannan Iffland. Le competizioni si svolgeranno nel bacino San Giusto, da una piattaforma alta 27 metri.

fatto: per una parte, sicuramente non prevalente, ma abbastanza consistente della città (ivi compreso il sottoscritto), il Primo maggio 1945 continuerà a rimanere la data della liberazione di Trieste dai nazifascisti. Infatti molti degli uomini che entrarono in città con l’armata jugoslava (allora anche ufficialmente esercito alleato) erano partigiani triestini – italiani e sloveni – che i fascisti prima e i nazisti dopo avevano perseguitato, deportato o mandato al confine, costretto alla clandestinità. Costoro quel giorno vennero a liberare la città, non certo ad occuparla ed avevano pieno titolo a rivendicare che «*Trst je naš*». Da ultimo devo rilevare, con buona pace di chi il 12 giugno continuerà a celebrare ufficialmente la grande festa comunale della seconda liberazione, che trovo estremamente inopportuno, soprattutto per chi ricopre cariche istituzionali e pubbliche (con tanto di giuramento e promessa solenne di osservare e rispettare la Costituzione repubblicana), continuare non solo a tollerare la presenza dei vessilli della repubblica sociale e della X Mas, ma addirittura a stringere le mani di reduci (o discendenti) dei repubblicchini, collaboratori dei nazisti fino all’ultimo momento.

Igor Kocijančič
 Già consigliere regionale

TRIESTE D’ALTRI TEMPI

La vecchia linea 10 dell’Act



Nella foto storica inviata dal nostro lettore Flavio Eller a queste colonne, un autobus dell’Act all’incrocio tra via dell’Istria, via Baiamonti e via Salata. La linea 10 è, come oggi, diretta a Valmaura, il mondo attorno è tutto cambiato. —

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

In memoria di Gianfranco Minca da parte di Mariuccia e Franco 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Lucia Voivoda ved. Sturm da parte di Grazia Favento 10 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria della cara Barbara Cervani da parte di Adriana Seghini 25 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL’HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Verdicchio Raffaella ved. Cogo da parte di Astrid e Sonia 60 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Dambrosi Olimpia da pate di Frida e Fulvio 50 pro CENRO TUMORI-EMATOLOGIA ONCOLOGIA TRIESTE

IL TRAGICO INCIDENTE AUTOSTRADALE SULLA A4

Addio a Barbara Zirngast: era l’interprete ufficiale dei Vigili del fuoco di Trieste

Lorenzo Degrassi

Mercoledì 26 giugno, poco dopo le 18.30, sulla A4 in direzione Venezia (all’altezza dello svincolo di Meolo) si è verificato un incidente nel quale ha perso la vita la 64enne austriaca Barbara Zirngast.

Un mezzo pesante che viaggiava in senso opposto ha perso lo pneumatico, praticamente senza che l’autista, di origini serbe, si accorgesse di nulla. Una circostanza che si è rivelata fatale alla conducente austriaca, in quanto la ruota rimbalzando e superando la barriera di mezzzeria, l’ha col-

pita in pieno, facendole perdere il controllo dell’auto e andando a sbattere contro la barriera laterale.

Barbara Zirngast era da molti anni l’interprete ufficiale degli incontri tra i Vigili del Fuoco di Trieste e i Berufs Feuerwehr della città di Graz, con i quali il Comando di Trieste è gemellato da molti anni. Ultimo dei quali avvenuto a Trieste alla fine di maggio scorso.

«Barbara amava l’Italia e parlava correntemente la nostra lingua – spiega il Comando di via D’Alviano – sia pure con l’immaneabile inflessione teutonica. Non traduceva

IL CALENDARIO

Il santo Ermagora e Fortunato di Aquileia (martiri)
 Il giorno è il 194°, ne restano 172
 Il sole sorge alle 05.28 tramonta alle 20.53
 La luna sorge alle 12.01 cala alle 20.55
 Il proverbio Non rimandare a domani quello che puoi fare oggi.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
 Aperte anche dalle 13 alle 16:
 Via Lionello Stock 9, (Roiano); 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Via Gruden 27 - Basovizza, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 226898.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via D’ Alviano 23, 040 3409851.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
10 luglio	27	123
11 luglio	16	99
12 luglio	12	97
13 luglio	9	87
14 luglio	9	104
15 luglio	8	98

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

Mortadella e zest di limone



ROSSANA BETTINI

Il termine “olistico”, abbondantemente utilizzato negli ultimi anni, deriva dalla parola greca “olos” che significa “tutto, intero, totale”.

Dalla medicina olistica, alla dieta olistica, dal management aziendale olistico, al fitness olistico, non si pensi a questo approccio come un’inclinazione vagamente snob da seguire qualora non si capisca una situazione nella sua (appunto) totalità.

L’Enciclopedia Treccani on line ci rimanda alla “Tesi secondo cui il tutto è più della somma delle parti di cui è composto”. Se volessimo applicare questa teoria alla ristorazione e parlare di “ristorazione olistica” dovremmo esaminare le principali Guide dei ristoranti cercando quella più aderente al modello olistico e su questa, inevitabilmente, cadrebbe la nostra preferenza, giacché vedremmo il punteggio di un ristorante dipendere non solo dalla cucina, ma anche dalla cantina e dal servizio.

Ora è chiaro che in una situazione di ristorante cosiddetto “gourmet” dove si serve esclusivamente “fine dining”



(raffinate delizie culinarie) sia difficile che un cameriere vi sbatta malamente il piatto a tavola, o il sommelier versi il vino sbrodolandovi la camicia tuttavia, se lo stile di cucina è veramente esclusivo, se i piatti rispettano davvero le premesse, se il “tasting menu” ha tre cifre, occorre valutare anche altri parametri.

Ad esempio, arrivati al ristorante, si offrono di prendervi il soprabito? E accomp-

gnati a tavola, spostano la sedia per far accomodare prima la signora? Se nel bel mezzo della cena l’ospite deve guadagnare il bagno, c’è qualcuno ce lo accompagna con discrezione? E quando ritorna al tavolo trova il tovagliolo ben ripiegato, quando non uno nuovo e lindo?

Queste piccole attenzioni sono più apprezzate di certi eccessi di zelo come la domanda “Tutto bene?” posta a ogni fine portata da parte di camerieri insistenti; o come l’enfatica declamazione dell’Amleto dopo aver solennemente posato i piatti davanti ai commensali: “Controfiletto di Wagyu glassato, ripieno di anguilla con la sua pelle bruciata, fondo bruno, budino di cipolle con cipolle caramellate e zenzero, lenticchie maremmane essiccate naturalmente in pianta e raccolte a km zero e bla bla bla bla...”

Durante la recita la pietanza si raffredda, il budino si raprende e quando al termine della novena i commensali stanno per avventarsi sui piatti, un gridolino li ferma: eh no, dice uno dei camerieri reggendo un bricco fra le mani: “il piatto va completato da questo ristretto con camomilla, liquirizia e fiori d’arancia con erbe selvatiche e zest di limone”. Che poi ‘sto “zest” non è altro che una scorza. Ma fa più fico chiamarlo così.

...questione di Stile



CULTURE

La rassegna dal 18 al 22 settembre

pordenonelegge

Festa del libro e della libertà

L'edizione n. 25 ha in cartellone 300 appuntamenti sul territorio con 600 ospiti
 Apre il cardinal Ravasi su creazione ed ecologia e arriva il sequel di Jack Frusciante

LA PRESENTAZIONE

Gian Paolo Polesini / ROMA

Venticinque anni di letteratura express — pordenonelegge predilige i prodotti freschi a quelli da freezer — una maratona al fianco degli autori e delle loro opere per carburare il desiderio di viaggiare nelle storie da scaffale.

Una crescita costante, inarrestabile. Tant'è che gli appuntamenti previsti dal 18 al 22 settembre, seminati in quarantatré sedi tra Pordenone centro e le dieci cittadine limitrofe (con puntate a Udine, Trieste, Lignano e Praga), saranno trecento con seicento protagonisti: numeri mai raggiunti. «La Regione è sempre al fianco del festival — spiega il vice governatore Mario Anzil — che invoglia lo spirito di riflessione, un'abitudine ormai desueta, in un contesto che contempla un'infinità di offerte culturali

in linea con la nostra visione del futuro di territorio policentrico con la sua fondamentale dottrina di frontiera».

L'anniversario ha imposto una rivisitazione del sottotitolo. All'invariata «Festa del libro» si è aggiunta «e della libertà», slogan coniato per il 25° dal suono vincente assecondando il desiderio del presidente Mattarella che la invocò nel suo videomessaggio d'apertura dello scorso anno. Voltare diceva che «un uomo è libero nel momento in cui desidera esserlo», con le varianti imposte dai tempi, ci sia concesso l'asterisco.

«Troppe le libertà messe in discussione — ha precisato il presidente Michelangelo Agrusti — e il nostro compito di divulgatori è quello di dare voce a chi non ce l'ha. Come ha detto Papa Francesco «stiamo vivendo una guerra mondiale a pezzi» e pñlegge, sin dall'alba della sua avventura, affianca i popoli che attraverso i loro scrittori hanno vissuto e vivo-



LA PASTA CREMA
 PER DIRLA ALLA TRIESTINA, O
 DIPLOMATICO. SIMBOLO DEL 2024

Tra gli ospiti Richard Ford, Bernard-Henri Lévy, Alicia Giménez-Bartlett, Corrado Augias, Azar Nafisi

no il dramma delle oppressioni. Questo è un esempio — ha detto ancora Agrusti — di come in un piccolo luogo come Pordenone possano nascere grandi idee».

Scegliamo cosa leggere, almeno questo nessuno ce lo toglie. Il romanzo di Ray Bradbury, «Fahrenheit 451», è soltanto fantascienza grazie a Dio.

Luglio, tradizione vuole, è il mese dello svelamento dell'edizione di pñlegge dell'anno. Piovono nomi, titoli, anticipazioni e, soprattutto, si smaschera l'immagine più attesa: la scelta dell'emblema che contraddistingue l'edizione. Il simbolo del 2024 è una calorica diplomatica ricca di crema (o sfoglia) che non istiga l'accumulo di trigliceridi, attenzione, bensì il suggerimento di «sfogliare» i libri. E possibilmente di leggerli.

Va detto senza piaggeria alcuna: i creativi non sbagliano un colpo. E con piacere facciamo un applauso a Patrizio De Mattio e alla sua agenzia.



L'anniversario d'argento ha richiesto una conferenza stampa a Roma nell'elegante palazzo Ferrajoli di piazza Colonna sede di rappresentanza della regione Fvg, alla presenza della squadra capitanata dal presidente Michelangelo Agrusti e composta dal direttore della Fondazione Michela Zin e dal direttore artistico GianMario Villalta con la curatrice Valentina Gasparet. Mancava Alberto Garlini, assente per motivi

personali.

Come potete ben immaginare è infinita la lista di scrittori, artisti, personaggi dello spettacolo, scienziati, filosofi, poeti, ed è davvero impossibile dare qui a ognuno un degno palco. Ma giustamente qualcuno va ricordato: di sicuro Richard Ford, in anteprima con l'ultimo atto della saga di Frank Bascombe, Bernard-Henri Lévy con un nuovo saggio su Israele e ancora l'autrice spagnola Ali-

PREMIO AMIDEI

Mereghetti: «Porto sullo schermo a Gorizia un cinema non scontato»

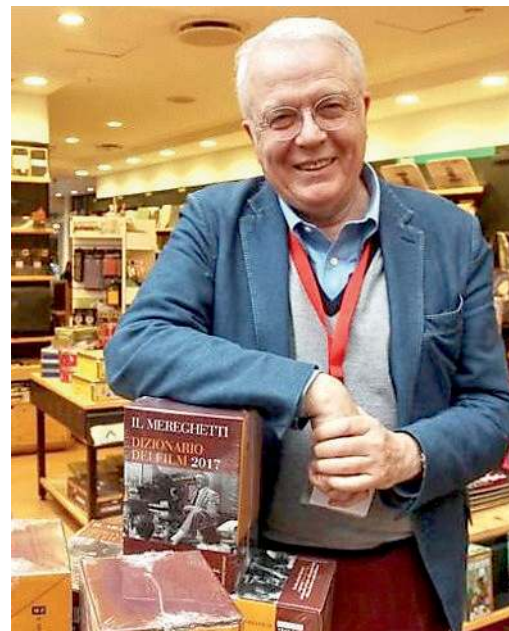
Alex Pessotto

Ha preso il via ieri la 43° edizione del Premio Amidei, ospite la sceneggiatrice spagnola Isabel Peña. Oggi si prosegue tra proiezioni, incontri, eventi vari: alle 21.30, in piazza Vittoria, si potrà vedere il secondo film in lizza per il premio alla miglior sceneggiatura: «E la festa continua!». Ma è interes-

sante anche l'evento delle 16, al Kinemax del capoluogo isontino, proprio con Isabel Peña, vincitrice del premio del pubblico 2023 con il suo «As Bestas». Nell'occasione, l'autrice dialogherà con gli sceneggiatori e giurati dell'attuale edizione dell'iniziativa Massimo Gaudioso, Doriana Leoneff e Marco Pettenello. Sicuramente, tra i protagonisti della giornata odierna c'è poi Monica Repet-

to, regista, produttrice, critica cinematografica e saggista, al centro della sezione «Sguardi indipendenti», curata da Steven Stergar che converserà con lei al Kinemax, dopo la proiezione del suo film «Le nostre ferite», alle 16. Sempre al Kinemax, dalle 10, sono in cartellone «ThyssenKrupp Blues» e «Carboni ardenti», altre opere della cineasta.

E poi c'è la sezione «Basa-



Paolo Mereghetti e Giuseppe Tornatore fotografato da Stefano Schirato

FATTI & PERSONE

L'organista Cory Henry oggi a Udin&Jazz

Continua la parata di stelle del programma della 34ª edizione di Udin&Jazz. Protagonista di oggi al festival sarà il new-yorkese Cory Henry, organista jazz considerato fra i migliori musicisti di orga-

no Hammond B-3 della sua generazione. Cory Henry, accompagnato da TaRon Lockett alla batteria, Josh Easley al basso e Nicholas Semrad alle tastiere, sarà in concerto al Castello di Udine. I biglietti



sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria sotto il Castello nello spazio ex Tonini, in Via Rialto 2, a partire dalle 19.30. Per gli appassionati delle ultime generazioni, il polistrumentista Cory Henry è stato il tastierista di quell'incredibile collettivo

musicale multiforme che sono gli Snarky Puppy, coi quali ha suonato fino al 2018. Ma la sua carriera era iniziata molti anni prima. Per la precisione, suonando l'organo ad appena 6 anni all'Apollo Theatre di Harlem e poi entrando a 19 nella band di Kenny Garrett.



Alicia Giménez-Bartlett (f. A. Fuccillo), Antonella Viola, Corrado Augias, Richard Ford (f. A. Frediani), Bernard Henri-Lévy (f. A. Duclos)

cia Giménez-Bartlett, François Bégaudeau e, tra le firme italiane, Corrado Augias, Antonella Viola, Chiara Valerio, Donatella Di Pietrantonio, Massimo Recalcati, Donato Carrisi, Lilli Gruber.

Diamo rilievo all'inaugurazione. Una serata sinonimo di "ben ritrovati" nel segno di una particolare attenzione nell'offrire il palcoscenico a un personaggio che rappresenti un'unicità contemporanea.

Spiega Villalta: «E il proscenio di mercoledì 18 al teatro Verdi sarà offerto a Sua Eminenza cardinal Gianfranco Ravasi che terrà una conversazione su "In principio, creazione ed ecologia". Se non si pone al centro del discorso ecologico il tema della creazione, in quanto generazione e rigenerazione, la questione rimane vuota di senso».

Decine le anticipazioni internazionali e nazionali, ricorda-

te da Villalta e una primizia del tutto italiana: dopo trent'anni leggeremo il sequel di "Jack Frusciante è uscito dal gruppo", libro iconico che parla di vita e di rock firmato da Enrico Brizzi. È doveroso pure svelare il nome del vincitore del premio "Crédit Agricole La storia in un romanzo", assegnato alla scrittrice iraniana Azar Nafisi.

Il programma completo sarà on line il 22 luglio sul sito del festival. —

glia 100" che, nel centenario della nascita dello psichiatra veneziano, alle 14 propone il film "Krypton" uscito quest'anno: sempre alle 14, in un'altra sala del Kinemax, ci sarà inoltre la proiezione di "Stanno tutti bene" e, alle 16, di "Una pura formalità", entrambi di Giuseppe Tornatore, che sabato, alle 21.20 circa, in piazza Vittoria, riceverà il premio all'Opera d'autore. Quindi, domenica, alle 11.30, al Kinemax, incontrerà gli appassionati.

Tra i tanti ospiti del premio c'è Paolo Mereghetti, critico cinematografico del Corriere della Sera. «Sono stato premiato dall'Amidei, ottenendo il riconoscimento alla Cultura cinematografica per il mio dizionario dei film -ricor-

da Mereghetti - e poi ho un rapporto di amicizia con buona parte dei suoi organizzatori: penso innanzitutto al direttore Giuseppe Longo e a Roy Menarini, anche se lui è un docente e io faccio il giornalista. Da allora, mi è stato chiesto di collaborare all'iniziativa in maniera piuttosto libera, cosa che si è concretizzata in qualche incontro e, da un paio di anni, curo inoltre una sezione dedicata ai remake, a come i film vengono rifatti a distanza di anni».

Mereghetti sarà il protagonista di un appuntamento fissato per lunedì, alle 10, al Kinemax. Per quanto riguarda i film da lui selezionati quest'anno, si tratta di "The Holdovers", "Merlusse-Vacanze in collegio", "Mothers' In-

stinct" e "Doppio sospetto". «L'idea della sezione, questa volta, parte da "The Holdovers" un lungometraggio che si è rivelato una delle sorprese di quest'anno - spiega Mereghetti -. Il suo regista, Alexander Payne, ha dichiarato che lo spunto gli era giunto da "Merlusse", un film di Marcel Pagnol, regista poco conosciuto, che in Italia non era mai arrivato, anche se la Mostra del Cinema di Venezia gli aveva dedicato una retrospettiva. Ecco, l'intento, inserendo questi quattro film nella programmazione, è di far vedere qualcosa che non fosse così chiaro, così semplice, proprio come fatto lo scorso anno: la volontà, inoltre, è di offrire sguardi su un cinema non così scontato». —

LO SPETTACOLO

Roberto Saviano a Udine «Racconto la vita amorosa dei boss criminali»

Lo scrittore lunedì 15 con un recital in Castello a Udine
 «Il controllo sui corpi degli affiliati è un esercizio di potere»

L'INTERVISTA

Fabiana Dallavalle

Il suo primo romanzo Gomorra è stato tradotto in 52 lingue e ha venduto solo in Italia 2.250.000 copie e dieci milioni nel mondo. Dal libro sono stati tratti un film premiato a Cannes e una serie televisiva. Roberto Saviano, scrittore, giornalista e sceneggiatore, lunedì 15 sarà a Udine, in Castello, alle 21 con il recital Appartenere, un viaggio inedito nella vita intima del potere criminale tratto dal suo ultimo libro "Noi due ci apparteniamo", (Fuorisцена).

Perché ha deciso di scrivere un libro che parla del corpo, delle pulsioni e delle regole che lo governano nelle associazioni criminali?

«Perché il potere innanzitutto si esercita sui corpi. Avere il controllo sui corpi degli affiliati, e di chiunque abbia a che fare con le organizzazioni criminali, è un esercizio di potere fondamentale. È dal corpo che tutto parte e ogni potere in fondo aspira a questo, ma nelle democrazie appare davvero difficile rendere questa pratica esplicita. Leggerla attraverso la lente delle organizzazioni criminali, invece, ci consente di creare gli anticorpi necessari per essere cittadini liberi e soprattutto consapevoli».

Cos'è il sesso per le organizzazioni mafiose?

«Una pratica di controllo. Sono le organizzazioni a decidere - o almeno questa sarebbe la pretesa - quando, con chi e in che modo. Ogni pulsione che esuli dal codice viene punita. Quindi anche il sesso diventa arma di ricatto e di asservimento».

C'è posto per un sentimento d'amore vero nelle organizzazioni criminali?

«Assolutamente sì, spesso però l'epilogo, per questi amori, è comunque drammatico. Il matrimonio tra Leoluca Bagarella e Vincenzina, sua moglie, è un matrimonio d'amore. Anche lei discende da una famiglia potente, sanguinaria, i Marchese, ma il loro non è un matrimonio di convenienza, eppure l'amore non li riscatterà. Non riescono ad avere figli e Vincenzina si convince che sia una punizione perché la mafia uccide anche i bambini. Bagarella un giorno torna a casa e la troverà



Lo scrittore Roberto Saviano a Udine con il recital "Appartenere"

morta, suicida, impiccata. E no, l'amore non ti salva, in questi contesti puoi solo sottrarre il tuo corpo, compiendo magari un gesto estremo».

C'è chi ha mandato all'aria la sua vita da boss per un sentimento?

«Due esempi eclatanti. Il boss Paolo Di Lauro, con una faida in corso a Scampia, va in Russia per inseguire la ragazza di cui è innamorato e Matteo Messina Denaro, braccato dalle polizie di tutto il mondo, teme, più di ogni altra cosa, che per strada possano incontrarsi le due donne a cui ha promesso amore. Ma al di là delle umane debolezze, per essere capo devi sapere che la testa non puoi mai perderla davvero. La criminalità organizzata è in fondo quel che resta dell'aristocrazia, perché boss e affiliati sanno che il matrimonio e la famiglia nulla hanno a che fare con l'amore. Mai sposare una donna che ami, perché l'amore finisce».

Quale storia che ha raccontato l'ha colpita maggiormente?

«Quella fondativa direi. Tutto parte dal primo dialogo tra Falcone e Buscetta che inizia a collaborare con la giustizia. Buscetta elenca a Falcone

le regole fondamentali che consentono di poter far parte di Cosa nostra e non si tratta di omicidi o affari. Per poter essere dentro Cosa nostra bisogna essere monogami, non divorziati, non gay e non avere parenti gay. Già basterebbe questo per comprendere fino a che punto il controllo della vita intima di boss e affiliati sia fondamentale per le organizzazioni criminali».

Noi due ci apparteniamo è una frase che sembra uscita da un film romantico ma è stata pronunciata dalla donna di un boss...

«Erano anni che mappavo storie sulle dinamiche di sesso, amore e sentimenti nelle organizzazioni criminali, ma l'arresto di Matteo Messina Denaro mi ha convinto a scrivere perché a lui sono state rivolte queste parole: noi due ci apparteniamo... E, a proposito di semantica criminale, è proprio sul concetto di "appartenenza" che ho voluto richiamare l'attenzione di chi leggerà il libro o verrà a ad ascoltarmi nei miei incontri dal vivo».

Dalla pubblicazione di Gomorra lei vive sotto scorta. A lei cosa manca di più?

«Sarò breve: la libertà». —

APPUNTAMENTI

Alle 21
Lucio Battisti, genesi di una leggenda

Oggi, alle 21, in piazza Verdi, per la rassegna Trieste Estate, si terrà il concerto “Lucio Battisti, genesi di una leggenda” a cura dell’associazione Toc Toc di Trieste. Il mito della canzone italiana, cantato e raccontato attraverso storie, cronaca e curiosità; un viaggio emozionale nell’universo creativo di Lucio Battisti e la sua musica, da cantare tutti insieme in versione acustica. Ingresso libero.

Alle 18
Nel segno dell’acqua

Oggi, alle 18, nello spazio espositivo dell’associazione Hermetika (via Limitanea 7) si inaugura la mostra di acquerello “Nel segno dell’acqua”. Espungono: Mariia Belova, Barbara Cenni, Gabriella Dipietro, Roberta Donda, Elena Fabbri, Giorgia Grego, Rossella Martini, Sandra Masala, Patrizia Morpurgo. L’esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 25 luglio da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19.30.

Tempo libero
Yoga e movimento

Il gruppo Noumeno invita a un workshop di yoga e movimento su prenotazione il giorno lunedì 15 luglio alle 19 della durata di un’ora circa aperto a tutti i maggiorenni. In caso di maltempo il seminario verrà spostato ad altra data. Telefono 331 / 4254793.



Al MiniMu si legge la poesia cinese

Oggi, alle 18.30, al MiniMu (via Weiss 15, Parco di San Giovanni), all’interno della mostra “Un mare di segni e disegni” appuntamento con la poesia cinese. La mostra al MiniMU propone le opere di Chen Shengbang, Cai Wei, Sun Jiachun, Wen Zhixuan, Ming Yue, cinque giovani artisti cinesi. Ingresso libero.

Domani
Escursione in barca all’origine del Timavo

Proseguono domani le “Escursioni in barca tra le sorgive del Timavo” a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede una navigazione costiera con numerose soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino, Sistiana e gli allevamenti di mitili, risalita del Fiume Timavo, visita alla Chiesa di San Giovanni in Tuba e rientro alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste (Corso Italia 9, tel. 0403498276).

Lunedì
Volontariato all’Ausonia

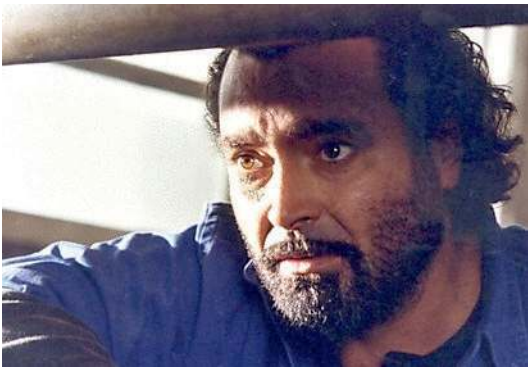
“Volontariato, generazioni a confronto”. È il tema della tavola rotonda con aperitivo di TriesteAltruista che si terrà lunedì, alle 18, all’Ausonia (Riva Traiana 1). Interverranno il prorettore dell’ateneo triestino Valter Sergo, la direttrice dell’Enaip Paola Stuparich e la referente di Cuamm Ada Murkovic. Iscrizioni sul sito www.triestealtruista.org.

Autoaiuto
Alcolisti Anonimi

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366/3433400, 338/6913583, 333/3665862, 040/577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

“Il toro” di Carlo Mazzacurati



Oggi, alle 21, nell’arena estiva del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, si terrà la serata conclusiva della rassegna #CinemaNordEst, con la proiezione della versione restaurata di “Il toro” di Carlo Mazzacurati con Diego Abatantuono, Roberto Citran, Marco Messeri e Marco Paolini. Omaggio a Carlo Mazzacurati, regista padovano “cantore del Nordest”, scomparso prematuramente dieci anni fa: premio Leone d’Argento a Venezia nel 1994, “Il Toro” è un road-movie girato tra Italia e Ungheria con protagonisti Diego Abatantuono e Roberto Citran. Franco e Loris, l’inserviente licenziato di un allevamento bovino e un piccolo allevatore sull’orlo del fallimento, sono in viaggio dal Nord Italia all’Ungheria, in camion, in treno, a piedi. Li accompagna il toro Corinto, il numero cinque al mondo, campione della riproduzione artificiale, che i due hanno rubato all’allevamento e vogliono vendere. E il suo ritmo imponente e inerme è anche quello su cui si calibra il ritmo del film: scorrevole e senza fretta, con lunghe pause “ruminanti” durante le quali Franco e Loris sfiorano la tristezza della guerra, la desolazione di profughi, l’arroganza di quelli che fanno affari nella terra di nessuno dell’ex socialismo. A cura dell’Associazione Casa del Cinema di Trieste. Ingresso gratuito.

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRINO BASAGLIA

“Vegnerà anche Richard Gere”



Dopo una settimana di pausa, riprendono gli appuntamenti d con la rassegna di spettacoli in dialetto triestino “R... Estate in Armonia 2024” al Teatrino Basaglia all’aperto del Parco di San Giovanni di Trieste (via Edoardo Weiss, 13) sempre alle 21. Venerdì 12 luglio andrà in scena la Compagnia Ex Allievi del Toti con la commedia brillante “Vegnerà anche Richard Gere” di Paolo Pichierri, regia di Paolo Dalfovo. Diego, leader di una compagnia teatrale, dopo pandemia, guerra in Ucraina e inflazione, vorrebbe inscenare uno spettacolo con il doppiatore di Richard Gere, Mario Cordova, vissuto a Trieste da giovane, ma non ha un copione. Per caso, registra il primo incontro con gli attori e si accorge di poter utilizzare le loro vite reali... basta continuare a registrare. Tra insofferenze caratteriali, gesti di vicinanza e rivalità, si può iniziare. E Richard Gere? C’entra, altroché se c’entra! Chissà che il grande attore di Hollywood non si presenti alle prove, per aiutare la compagnia a ritornare finalmente in scena. Ingresso 8 euro. Prevendita biglietti al Ticketpoint (Corso Italia 9, Galleria Rossoni) e anche online <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it> con maggiorazione. In caso di maltempo gli spettacoli andranno in scena all’interno del Teatrino Basaglia.



TEATRO

“Be/com/ing A monument” per i filippini di Czar Kristoff

Oggi alle 18 al Teatro dei Fabbri l’artista offrirà un saggio della residenza artistica

Annalisa Perini / TRIESTE

«Praticare l’arte, soprattutto per coloro che provengono da un ambiente operaio, nelle Filippine è considerato un lusso. Ho potuto permetter-melo solo grazie al sostegno dei miei generosi parenti, per lo più donne, lavoratori migranti in Europa. Senza di loro non credo che sarei in grado di costruire le basi della mia carriera di operatore culturale».

Così l’artista filippino Czar Kristoff, che, ospite in questi giorni degli spazi della Contrada nell’ambito di Vettori 2024 - Residenze artistiche, oggi alle 18 al Tea-

tro dei Fabbri presenterà cos’è nato dal suo progetto “Be/Com/Ing A Monument”. Da sempre Kristoff, che vive e lavora a Laguna, provincia filippina nell’isola di Luzon, incrocia performance, architettura e fotografia. E mira a esplorare come, perché e quando i monumenti vengono costruiti, mantenuti, lucidati, celebrati, dimenticati, demoliti e ridefiniti.

Durante la residenza spiega di aver voluto mettere in luce una riflessione sui monumenti urbani e la migrazione e il lavoro, ma anche sulla lotta e le aspirazioni individuali e collettive che si

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040 / 637636
Inside Out 2 Disney - Pixar	16.00-17.40-19.20-21.00
Dostoevskij - Atto I VM14	16.00-18.30-21.00
Di Fabio D’Innocenzo Con Filippo Timi, Gabriel Montesi. Dal Festival di Berlino	
Gli indesiderabili	16.10-17.50-21.20
di Pasquale Scimeca con Vincent Gallo, Marcello Mazzarella. Dal Toronto Film Festival.	
Inside Out 2 V.O.	19.40 (sott. it.)
Disney - Pixar	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040 / 635163
Inside Out 2 Disney - Pixar	15.30-17.15-18.50-21.30
Inside Out 2 V.O.	16.15-21.15 (sott. it.)
Disney - Pixar	
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	18.45
di Luchino Visconti. Un con Claudia Cardinale, Alain Delon. Rimasterizzato in 4K.	

Horizon - An American Saga	15.45
di e con Kevin Costner, Sienna Miller.	
Il mistero scorre sul fiume	18.00-19.45
di Shujun Wei, dal Festival di Cannes.	
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.15-18.30-21.00
con Scarlett Johansson, Channing Tatum, Woody Harrelson.	
Cult Killer VM14	19.30
con Antonio Banderas e Alice Eve.	
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell’anello	15.30-20.30
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	
	16.00-18.45
di Julien Herv con Christian Clavier, Didier Bourdo. Una commedia divertentissima!	
Pom Poko (Riedizione)	17.30-21.15
Studio Ghibli	
Immaculate - La prescelta VM14	21.30
con Sydney Sweeney. Il massimo dell’esorcismo.	
THE SPACE CINEMA Via D’Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Inside Out 2	16.20-17.20-18.20-19.00-20.00-21.40-22.15

Mune - Il guardiano della luna	16.00
La memoria dell’assassino	20.50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.05-21.20
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell’anello	
	20.20
A Quiet Place - Giorno 1	16.05-18.35-21.05
Hit Man - Killer per caso	16.00
Cult Killer VM14	18.45
Immaculate - La prescelta VM14	
	16.35-22.10
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna V.O.	19.00
MONFALCONE Via Grado, 50 www.kinemax.it	
MULTIPLEX KINEMAX	0481 / 712020
Inside Out 2	17.30-18.30-19.15-21.00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.45-21.00
Gli indesiderabili	17.30-20.45
Pom Poko (Riedizione)	19.20
Cult Killer VM14	21.30
Dostoevskij - Atto I VM14	20.45
Horizon - An American Saga	17.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481 / 530263
Inside Out 2 Io & Sissi	18.00-19.45
	20.15
	
"Inside Out 2"	

ARENE

TRIESTE

GIARDINO PUBBLICO CINEMA Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia www.lacappellaunderground.org	040 / 03220551
Il toro ingresso gratuito	21.00

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA
Teatro Basaglia all’aperto - Parco di San Giovanni Trieste - via Edoardo Weiss, 13
“Vegnerà anche Richard Gere” Commedia brillante di Paolo Pichierri, regia di Paolo Dalfovo, con l’Armonia Aps, la Compagnia Ex Allievi del Toti Aps - F.I.T.A. Spettacolo alle ore 21.00. In caso di maltempo la rappresentazione andrà in scena all’interno del Teatrino Basaglia.

TEATRI

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Tre Novembre, 1	800 898 868 - 040 6722200
"Turandot. Opera di G. Puccini" Castello di San Giusto, Oggi 12 luglio ore 21.15, sabato 13 luglio ore 21.15. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	040 / 3593511
Piazzale Castello di Miramare "Green Shakespeare: Trees, storms, flowers and the moon" Da William Shakespeare a cura di Paolo Valerio. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. In collaborazione con il Museo Storico e Parco del Castello di Miramare. Durata 1 ora e 45'. Alle ore 19.30.	
	
"Vegnerà anche Richard Gere"	



BE/COM/ING A MONUMENT
L'ARTISTA FILIPPINO CZAR KRISTOFF
OGGI AL TEATRO DEI FABBRI

sono formate dalla lontananza da casa. E il suo spettacolo si rivolge alla città, ma anche ai lavoratori migranti filippini a Trieste, Monfalcone e in regione, con i temi della memoria e dell'identità. Partendo dalla propria esperienza personale e dal rapporto con molti suoi famigliari emigrati in Europa, Kristoff vede nella propria pratica una misura per ridefinire il potere e il controllo, dopo averne sperimentato l'assenza fin dalla sua infanzia. E quella pratica è stata la chiave che gli ha permesso di "nidificare" luoghi e istituzioni, sotto forma di mostre, conferenze, ricerche e interventi editoriali, portandolo a (ri)definire e (ri)modellare parti della sua identità, storia e coscienza.

Anche il suo accostamento alla fotografia viene da un doloroso ricordo personale, a sei anni, l'impatto nella sua vita al momento del recupero delle fotografie danneggiate dall'alluvione causata dal tifone Rosing del '95. «Il fatto che non ci fosse modo di riparare i danni a quelle immagini – racconta Kristoff - ha piantato nella mia mente il seme, che

avrei capito da adulto, che i ricordi sono danneggiati come le fotografie. Senza le registrazioni dei momenti del tempo che desideriamo conservare l'oblio è imminente. Mi è stato quindi presentato un mondo di forme che scompaiono. Anche l'unica forma solida che ho conosciuto nella mia giovane vita, l'unità familiare, è crollata. Questo ha intensificato l'urgenza personale di registrare momenti, ricostruire narrazioni, memorizzare cose inesistenti solo per il gusto di farlo. La fotografia mi ha permesso di agire su questo impulso, di essere l'architetto delle forme che voglio salvare dal crollo e di quelle che permetto siano temporanee, caratteristica delle mie opere blueprint, che svaniscono organicamente come volevo».

«I monumenti urbani – conclude Kristoff - sono generalmente costruiti per commemorare un evento o una persona significativa e la loro presenza serve anche per orientarsi in una città, un paese, un luogo. Riflettono il modo in cui i nostri antenati usavano alberi, montagne e fiumi come punti di riferimento per ricordare il loro cammino. Ma cosa accadrebbe se i monumenti si spostassero improvvisamente?».

Ingresso gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO DEL SARTORIO

“Serenin”, il viaggio del gruppo Enerbia



Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, si terrà il concerto “Serenin. Viaggio musicale dall'Appennino al Mare” del gruppo Enerbia. Il gruppo Enerbia mantiene ininterrotto il filo che unisce la musica colta a quella popolare nello straordinario paesaggio sonoro dell'Appennino Nord Occidentale, la zona montana di confine tra Liguria, Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia, terra di strumenti originali come la piva, l'antica cornamusa dell'Appennino, e l'oboe popolare, chiamato piffero, di danza e di cant. Il gruppo ha collaborato con registi quali Ermanno Olmi, Giuseppe Bertolucci, Marco Bellocchio e con gli scrittori Paolo Rumiz e Luca Scarlino. Uno dei temi fondamentali del gruppo Enerbia è l'utilizzo degli strumenti originali del territorio tra cui gli antichi strumenti ad ancia doppia quali il piffero - magico oboe popolare accompagnato dalla fisarmonica e contrappuntato dal violino - e la piva, cornamusa a due bordini. L'esecuzione del repertorio medievale viene integrato con l'arpa bardica, la viella, i flauti dritti e le percussioni. Il repertorio strumentale è completato da quello vocale con bellissimi canti legati alle feste sacre e profane, all'amore, al viaggio. Info: www.musicalibera.it. Ingresso libero e gratuito.

TRIESTE - DALLE 20 A SERVOLA

“Punto di fusione” di Diana Höbel



Il nuovo weekend di Trieste Estate fuoricentro si apre oggi, alle 20, al piazzale della chiesa di Servola con il concerto del Complesso bandistico Oratorio Salesiano, parte di Anbima Trieste. Il Complesso bandistico nasce nel 1898, al contemporaneo arrivo dei Salesiani a Trieste. Da allora non ha mai sospeso la sua attività, neppure durante le due guerre. L'origine della divisa risale ai tempi della marina Austro-Ungarica: ancora oggi è infatti conosciuta come la banda dei marinaretti. Oggi è diretta da Sergio Bernetti. Alle 21 si prosegue con “Punto di fusione” di e con Diana Höbel. Lo spettacolo teatrale racconta la storia della Ferriera di Trieste, e con lei della politica industriale italiana, di come si siano evolute nel corso dei decenni: errori, strategie, ideali di progresso e clientelismi mortali. Racconta dell'IRI, nato nel primo dopoguerra, attraversa il piano Sinigaglia degli anni '60, fino ad arrivare alle “dismissioni” (e privatizzazioni) degli anni '90. La storia dello stabilimento triestino è anche quella di Servola, di un piccolo borgo che cambia e si fa industriale, metafora dell'intera nazione. Un percorso che parte dal locale per ragionare su scala globale, e dal passato per orientarci meglio nel futuro, che è già qui. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAVÒ

Le case chiuse in Cavana nelle foto di Mario Magajna

TRIESTE

Oggi, alle 18, al Cavò (via San Rocco 1), si inaugura la mostra “Out of bounds. La Cavana delle case chiuse del secondo dopoguerra nelle foto di Mario Magajna”. Quando Cavana, il cuore di Trieste, era “out of bounds”, oltre i limiti. Negli anni del secondo dopoguerra durante il Governo Militare Alleato molti vicoli e angoli di Città vecchia erano punteggiati dal “disco malfamato”, dipinto sui muri come monito per le trup-

pe alleate di stanza in città. In piena Guerra Fredda, Mario Magajna (1916-2007) che all'epoca lavorava per il “Primorski dnevnik”, fotografa gli “hot spot” di Cavana, le case chiuse, e come queste erano una parte sostanziale del tessuto urbano del quartiere e della sua quotidianità. Una serie di sue foto, in gran parte inedite, provenienti dalla Fototeca della Sezione di storia ed etnografia della Biblioteca nazionale slovena e degli studi Fondo Primorski dnevnik, vengono espo-



Via dei Capitelli fotografata da Mario Magajna

ste al Cavò in un particolare allestimento in cui rivediamo via dei Capitelli, via del Fico, via delle Mura, via del Fortino, via dei Fornelli e via del Sale. Con questa nuova iniziativa

realizzata da Cizerouno, prende avvio la sezione “Out of bounds, che percorre i margini delle “geografie della prostituzione” anche nazionale. Ingresso libero. —

CINEMA - CONCORSO PER LA SCENEGGIATURA

Premio Mattador 2024
Mercoledì la cerimonia alla Fenice di Venezia



La giuria del Premio internazionale Mattador

TRIESTE

Le storie di domani sono tutte da scrivere, tanti i film ancora da vivere e girare: sarà questo l'emozionante compito dei giovani autori e sceneggiatori, oggi protagonisti del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador, dedicato a Matteo Caenazzo, che rinnova da quindici anni la chiamata alle arti del cinema, rivolta ai nuovi talenti dai 16 ai 30 anni. Mercoledì 17 luglio, alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia, si svolgerà la cerimonia di premiazione (ore 11.30). Dopo l'annuncio dei giorni scorsi dei vincitori e vincitrici delle Borsa di formazione al miglior soggetto (Giancarlo Lago con Lo Scoglio; Erica Benvenuti e Agnese Laura Lama con Zorau, il peggior fumettista mai esistito; Lorenzo Aristotile con Aprile), saranno ora svelati i ragazzi e le ragazze che quest'anno si aggiudicano gli altri riconoscimenti: il Premio Mattador alla miglior Sceneggiatura per lungometraggio, il Mattador Series al miglior Progetto di serie tv, il Premio Dolly “Illustrare il cinema” alla migliore Storia raccontata per immagini, e Corto86 alla migliore Sceneggiatura per cortometraggio.

La migliore sceneggiatura Mattador riceverà un premio di 5.000 euro, men-

tre il vincitore del Premio Series vincerà una Borsa di formazione e un premio di 1.000 euro al miglior sviluppo; per Dolly, il premio sarà una Borsa di formazione sullo sviluppo della storia disegnata, con un premio di 1.000 euro in base al risultato del percorso, così come i vincitori della sezione al miglior soggetto si aggiudicano la Borsa di formazione Mattador e, alla fine del percorso, al migliore sviluppo del soggetto andrà il premio di 1.500 euro. Il vincitore di Corto86 è premiato con la realizzazione del suo film, di cui può firmare anche la regia.

I tanti progetti sono stati selezionati dalla giuria, che quest'anno è presieduta da Maurizio Braucci, scrittore e sceneggiatore, e composta dalla regista Laura Samani, il produttore di Jolefilm Francesco Bonsembiante, l'attore, sceneggiatore e regista Nicola Nocella e Costanza Bongiorno, sceneggiatrice, vincitrice alla migliore sceneggiatura del 12° Premio Mattador 2021.

Ai vincitori verrà donato il Premio d'Artista Mattador che per il 2024 è realizzato dal maestro Mimmo Paladino. Sarà possibile seguire la cerimonia in diretta sui nostri canali social: Facebook e YouTube. Per partecipare in presenza è richiesta la prenotazione, fino a esaurimento posti (organizzazio-ne@premiomattador.it). —

TRIESTE - LA MOSTRA DOMANI DA MLZ ART DEP

L'austriaca Jermolaewa con l'aiuto di tre amici

TRIESTE

Si apre domani, alle 18, da MlZ Art Dep (via Roma 15) la mostra di Anna Jermolaewa “With a little help from my friends”. Per il progetto alla 60° Biennale di Venezia 2024, dove il suo lavoro rappresenta il Padiglione dell'Austria, l'artista si è avvalsa di un team di consulenti speciali: Scott Clifford Evans, Manfred Gröbl e Anastasia Jermolaewa, con cui ha spesso lavorato in prece-

denza. Non è andata diversamente la pianificazione e realizzazione della mostra nel Padiglione austriaco, che nel corso dell'ultimo anno ha generato un vivace scambio di metodi e idee. La collettiva da MlZ Art Dep riunisce alcune opere di questi quattro artisti, molte delle quali realizzate attraverso il confronto delle loro pratiche artistiche, sempre sostenute da un comune senso dell'umorismo e del divertimento. —

SPORT

Basket

Dalmasson: «Con Brooks Trieste fa un colpaccio, è un vero uomo-squadra Punto su Lobito, è rinato»

L'ex coach biancorosso ora alla Reyer Venezia descrive il lungo ingaggiato da Arcieri: «Vuole rimettersi in gioco»

Raffaele Baldini / TRIESTE

Trieste e Venezia, 160 chilometri percorsi per cambio di canotta cestistica, un comune denominatore fra le piazze che risponde al nome di Eugenio Dalmasson. L'indimenticato allenatore biancorosso ora dirigente a Venezia ci aiuta a capire cosa c'è dietro la scelta del gm della Pallacanestro Trieste Mike Arcieri di portare Jeffrey Brooks a Valmaura, e quella della Reyer di affidarsi a Juan Fernandez.

«Partiamo col dire che Brooks – incalza Dalmasson – era sotto contratto con Venezia, questo per far capire quanto le sue competenze fossero di assoluto livello e riconosciute da una società ambiziosa come la nostra. È stato lui a guardarsi altrove per rimettersi in gioco. Il ruolo da comprimario cui è stato costretto dai nuovi arrivi a stagione inoltrata (Kabengele, Wiltjer) e da Parks sfruttato come numero "4", ha convinto il ragazzo a cercare nuovi lidi, dando un'occhiata a Cantù, prima, scegliendo poi l'irrinunciabile offerta di Trieste, salita in serie A1. Uomo squadra, duttile e capace di coprire tre ruoli (ha giocato da "3", da "4" e da "5"), in grado di dare

un contributo a tutto tondo sia in fase offensiva che difensiva. Non sarà mai un accentratore, può fare partite da 20 punti ma non è quella la sua pallacanestro. Fisicamente integro, l'obiettivo è unicamente quello di restituire al ragazzo una centralità che è stata mortificata, soprattutto con l'esperienza milanese. Trieste è ideale in tal senso, ambiziosa e in grado di garantirgli minuti di parquet».

Sul Lobito Fernandez, in-

«Fernandez è molto più sereno e ci tiene a vincere questa sfida Garantisco per lui»

vece, ovviamente l'intercessione di Dalmasson è stata una delle leve fondamentali per la scelta definitiva: «Arrivò il suo procuratore, Igor Crespo, a Venezia in gennaio-febbraio – racconta il tecnico – dicendomi che Juan avrebbe voluto tornare all'attività agonistica. Ci siamo dati un nuovo appuntamento in primavera, nel quale si confermò la volontà del ragazzo, corredata da video di allenamenti tosti e da sensazioni positi-

ve generali. Noi eravamo nella necessità di sostituire De Nicolao, cercando un terzo playmaker di affidabilità ed esperienza, consci che il mercato non proponeva grandi possibilità. Non potevo quindi non considerare le qualità del Lobito sopra a tutte».

Continua Dalmasson: «L'ho voluto vedere a Venezia per toccare con mano il suo stato fisico/tecnico, ascoltandolo e leggendo il suo linguaggio del corpo. Ho trovato un uomo nuovo, rinato, nettamente più sereno rispetto a qualche anno fa e con tanta consapevolezza in più. Vederlo insegnare ai ragazzini, lui che è sempre stato un tipo schivo, mi fa capire che sta facendo un percorso nuovo, di grande profondità. È una sfida che vuole fortemente vincere, prova ne sia il fatto che non c'è stato bisogno di una trattativa economica e di nessun stimolo aggiuntivo. Lo conosco molto bene, se vuole una cosa la ottiene, mi son sentito di fare da garante per la dirigenza orogradata in virtù del vissuto triestino e delle sensazioni ricevute rivedendolo».

Brooks e Fernandez, due sfide professionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

**Jeff dal Taliercio al PalaTrieste
Juan ritrova il parquet**

In alto Jeff Brooks a canestro in maglia Reyer contro la Virtus Bologna, alle sue spalle Parks. A fianco l'annuncio di Fernandez orogradata e sotto Juan con Dalmasson a Trieste



Pattinaggio su rotelle

Tricolori Cadetti di Solo dance Faggioli conquista il bronzo

LA KERMESSE

Riccardo Tosques / TRIESTE

Raffaele Faggioli non si ferma più. Il giovane pattinatore su rotelle del Pattinaggio Artistico Triestino ha messo in bacheca un'altra medaglia ai campionati italiani di Ponto di Legno.

L'atleta allenato da Silvia

Stibilj (Pattinaggio Artistico Triestino) e Maria Teresa Marzano (Fincantieri) è salito nuovamente sul podio conquistando un brillante bronzo nella gara di Solo dance riservata alla categoria Cadetti. Un grande risultato dopo lo splendido oro ottenuto qualche giorno fa nelle Copie Danza Cadetti assieme alla partner Giorgia Caserta (Pat).

«Siamo tanto felici – ha

commentato l'allenatrice Silvia Stibilj –. Raffy in quest'annata è migliorato tantissimo dal punto di vista tecnico e anche per quanto riguarda la performance. Agli Italiani ha fatto due belle gare. Nel disco (realizzato dal bolognese Andrea Bassi, ndr) si è lasciato andare un po' di più. Un errore nel finale gli ha abbassato il punteggio tecnico che forse lo avrebbe proiettato al secondo posto, ma onesta-

mente siamo felicissimi».

La gara è stata vinta da Schon Aime Epoupa Mengou (Progresso Fontana Bologna) con 104.70 punti. Argento per Federico Grazzini (Primavera Prato, 85.45). Faggioli ha totalizzato 85.14 punti.

L'auspicio ora è che l'atleta biancorosso possa essere convocato in azzurro per disputare gli Europei.

Intanto a Ponte di Legno proseguono le gare che oggi vedranno in gara le Cadette Matilde Brogi (Gioni), Alice Grimaldi (Gioni), Alice Garoppo (Gioni), Giorgia Caserta (Pat). Nicole Carannante (Ronchi), Sofia Bruno (Ronchi) e Nicole Trevisan (Fiemicello). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il triestino Raffaele Faggioli

CALCIO SERIE C

Unione, Parlanti la sola novità Lescano nel gruppo ma in uscita

Agli ordini di Santoni si allenano anche tanti giocatori dati per partenti
 Ora è ufficiale il trasferimento di Matosevic alla Juve Stabia in serie B



Facundo Lescano è dato per sicuro partente ma continua ad allenarsi con la Triestina FOTO LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Dal mercato alabardato non arrivano ancora novità ma va detto che il gruppo che sta lavorando in questi giorni al Grezar dopo il raduno di lunedì scorso, non è per nulla sparuto. Del resto i giocatori sotto contratto sono ancora molti e finora, a parte Kozlowski in prestito allo Shaffausen, l'unica uscita, diventata ufficiale proprio ieri, è quella del portiere Matosevic, trasferitosi in serie B alla Juve Stabia in prestito con diritto di riscatto.

Per il resto la lista di giocatori agli ordini di Santoni conta ben 18 elementi, ovvero Anzolin, Celeghin, Correia, Diakite, El Azrak, Fofana, Germano, Gunduz, Jonsson, Lescano, Malomo, Moretti, Parlanti, Pavlev, Rizzo, Struna, Vallocchia e Vertainen. Anzi, il gruppo supera poi la ventina perché a questi si sono aggregati anche alcuni ragazzi della Primavera. L'unica novità dell'elenco rispetto allo scorso anno, è quella di Gabriele Parlanti, centrocampista classe 2004 che la Triestina aveva già preso a genna-

io ma aveva lasciato al Sestri Levante in serie C, dove ha giocato tutta la stagione da protagonista.

Il vero problema di questa lista è che comprende tanti giocatori in odor di partenza. Sono settimane che Lescano ha quasi pronte le valigie, probabilmente in direzione Catania, ma non è ancora certa la sua destinazione. Da quello che si è capito, difficilmente rientrano nei piani della prossima stagione anche Anzolin e Celeghin, inoltre per Moretti c'è stato il forte pressing della Cremonese, Fofana ha rice-

vuto qualche offerta, e gli ultimi rumors dicono che perfino Germano non è sicurissimo di restare, mentre sulla questione Correia la sensazione è che se arriverà un'importante offerta ritenuta congrua dalla società, anche lui potrebbe lasciare Trieste.

In questi giorni, oltre ovviamente a tanta palestra e all'intenso lavoro fisico, si è già iniziato a lavorare tantissimo con la palla e mister Santoni ha subito cominciato a inculcare i principi con i quali vorrà giocare, ma il fatto è che questa lista corre il rischio di perdere almeno altri cinque o sei giocatori. Ecco perché preoccupa che la casella dei nuovi arrivati sia ancora vuota. Anzi, a dire il vero a questo gruppo si aggregherà molto presto un nome che però è già noto ai tifosi alabardati, ovvero quello di Marco Ballarini. L'Udinese ha comunicato infatti di aver ceduto nuovamente alla Triestina in prestito con diritto di opzione il goriziano classe 2001, che sempre in prestito era approdato in alabardato a gennaio dalla società friulana. Il giocatore, un centrocampista duttile, capace di giocare mezzala, esterno destro e all'occorrenza fare anche il terzino, rientrava da un infortunio e ha fatto fatica nei primi mesi prima di essere nuovamente disponibile, tanto che lo si è rivisto, solo per pochi minuti, nelle ultime partite dei play-off.

Ma va ricordato che oltre ad aver esordito nel 2020 in serie A nel finale di una gara con l'Udinese, Ballarini ha poi maturato esperienza in serie C con Piacenza, Foggia e Trento. Da vedere se ci sarà già anche lui insieme agli altri nell'allenamento congiunto che stamani, alle 10.30, al Grezar, la Triestina effettuerà assieme al Tabor Sežana. Dopo questa sgambata, sarà già ora di pensare alla partenza di domenica per il ritiro di Ravascletto. —

TUFFI - GIOVANILI

Al Trofeo di Riccione la Triestina Nuoto Samer vince quattro medaglie

Francesco D. Severi / TRIESTE

Si chiude con quattro medaglie – tutte conquistate dall'Us Triestina Nuoto – Samer & Co. Shipping – il bilancio dei tuffatori triestini al Trofeo Giovanissimi per le categorie C1, C2 e C3 disputato a Riccione.

Protagonista assoluta tra gli alabardati la classe 2012 Beatrice Calvani, che nella categoria C1 ha prima conquistato il bronzo dal trampolino di 3 metri e poi si è superata piazzandosi seconda dalla piattaforma davanti alla compagna di squadra Aurora Mahnic salita sul gradino più basso del podio. Tra i maschi, nella categoria C3, ha brillato invece Gioele Gernone. Il tuffatore alabardato classe 2015 torna infatti da Riccione con un ottimo quarto posto dal trampolino di 1 m, seguito da un bronzo conquistato dai 3 m. Di seguito tutti gli altri piazzamenti dei triestini in gara.

C1 F Trampolino 1m: 5ª Alice Donadona (Us Triesti-

na Nuoto), 6ª Aurora Mahnic (Ustn), 8ª Beatrice Calvani (Ustn), 9ª Melissa Dalberto (Ustn); 3m: 4ª Alice Donadona, 11ª Aurora Mahnic, 13ª Elena Quadrelli (Ustn); Piattaforma: 7ª Alice Donadona, 8ª Elena Quadrelli, 9ª Melissa Dalberto.

C1 M Trampolino 1m: 7º Gabriel Calderone (Ustn); 3m: 7º Gabriel Calderone; Beatrice Calvani, che nella categoria C1 ha prima conquistato il bronzo dal trampolino di 3 metri e poi si è superata piazzandosi seconda dalla piattaforma davanti alla compagna di squadra Aurora Mahnic salita sul gradino più basso del podio. Tra i maschi, nella categoria C3, ha brillato invece Gioele Gernone. Il tuffatore alabardato classe 2015 torna infatti da Riccione con un ottimo quarto posto dal trampolino di 1 m, seguito da un bronzo conquistato dai 3 m. Di seguito tutti gli altri piazzamenti dei triestini in gara.

C2 F Trampolino 3m: 12ª Kira Solovieva (Trieste Tuffi); Piattaforma: 9ª Melanie Masè (TsTuffi), 13ª Kira Solovieva.

C2 M Trampolino 1m: 11º Tommaso Pase (Ustn); 3m: 5º Tommaso Pase; Piattaforma: 10º Tommaso Pase.

C3 F Trampolino 1m: 8ª Alice Tuveri (Ustn), 14ª Camilla Tamaro (Ustn); 3m: 7ª Alice Tuveri, 14ª Rita Zorn (Ustn);

C3 M Trampolino 1m: 9º Riccardo Da Poian (Ustn), 15º Stefano Fanelli (Ustn); 3m 6º Riccardo Da Poian, 13º Stefano Fanelli. —

PALLANUOTO

Torneo di beneficenza allo stabilimento Ausonia

TRIESTE

Torna oggi il classico appuntamento annuale "Tutti Pazzi per la Pallanuoto". Il campo a mare allestito allo stabilimento balneare Ausonia ospiterà la quarta edizione del torneo per non tesserati organizzato dallo staff della Pallanuoto Trieste.

A differenza degli scorsi anni saranno otto le squadre iscritte, con gli inserimenti delle compagini di Maniago (provincia di Pordenone), Vicenza e i rugbisti del Venjulia, per un totale che raggiungerà i 100 giocatori: ex pallanuotisti, appassionati, curiosi e amanti dello sport in gene-

rale che vogliono cimentarsi almeno per un giorno con questa disciplina. Sono in programma 13 partite di due tempi da sei minuti, con un minuto d'intervallo. Si inizia alle 17.20, si andrà avanti fino alle 20.20, quando si giocherà la finale per il primo e secondo posto.

Il risultato comunque conterà fino ad un certo punto, perché anche la quarta edizione di Tutti Pazzi per la Pallanuoto ha finalità benefiche: sarà possibile infatti ritirare la t-shirt dell'evento lasciando una piccola donazione in favore della Lilt (Lega italiana lotta ai tumori) di Trieste. —

TENNIS INTERNAZIONALE

Città di Trieste Atp Challenger Avanti Della Valle e Maestrelli

TRIESTE

Enrico Dalla Valle e Francesco Maestrelli sono i due italiani approdati ai quarti di finale del "Città di Trieste Atp Challenger" in corso di svolgimento sui campi del Tennis club Triestino di Padriciano ed organizzato dalla Tennis Padel & Baseball Events Fvg.

Maestrelli, dopo aver perso il primo set al tiebreak

contro il serbo Dusan Obradovic, ha concesso all'avversario solo un game nella seconda e terza frazione approdando così al turno successivo dove affronterà il portoghese Henrique Rocha che ha approfittato del forfait del romagnolo Alessandro Pecci, costretto al ritiro per un problema addominale già emerso verso la fine dell'incontro vittorioso contro Benoit Paire.

Dalla Valle ha sofferto solamente nella prima frazione per avere ragione 7/6 6/2 del lituano Vilius Gaubas.

Nel primo match di giornata Stefano Travaglia ha dovuto cedere il passo a Titouan Droguet, terza testa di serie dopo quasi tre ore di battaglia: 6/3 5/7 6/4 il risultato finale in favore di Droguet.

Jacopo Berrettini, fratel-

lo minore di Matteo, ha potuto ben poco davanti al cileno Tomas Barrios Vera cedendo 6/3 6/0.

Samuel Vincent Ruggeri, giustiziere di Gasquet, ha ceduto 6/2 4/6 6/4 al bulgaro Adrian Andreev in una partita sempre molto equilibrata eccezion fatta nei primi game decisivi per la prima frazione.

È stata eliminata anche la settima forza del torneo, il transalpino Ugo Blanchet, con l'argentino Federico Gomez, proveniente dalle qualificazioni, che si è imposto 6/4 6/2.

Infine lo spagnolo Oriol Roca Battaglia ha vinto 6/1 6/7 6/2 contro il peruviano Gonzalo Bueno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CANOTTAGGIO

Gli olimpici del Fvg a Roma

Il Coni di Roma ha ospitato atleti e tecnici della Fic che parteciperanno alle Olimpiadi e Paralimpiadi. Presenti per il Fvg la monfalconese Stefania Buttignon (Fiamme Oro/Timavo), il triestino Marco Frank (Vf Ravalico), la lignanese Alice Gnatta (Cus To) ed i consiglieri Max d'Ambrosi e Simone Martini. —



Tennis

Prima donna

Jasmine Paolini in finale battendo Vekic: sfiderà Krejčikova
Mai nessuna italiana era arrivata così in alto a Wimbledon

Pietro Oleotto

C'è Donna, la croata che di cognome fa Vekic e perde al tie-break del terzo set (2-6, 6-4, 7-6) la più lunga semifinale femminile mai disputata a Wimbledon: 2 ore e 51 minuti. E c'è la Prima donna italiana, Jasmine Paolini, che domani giocherà contro la ceca Krejčikova per vincere il *Rosewater Dish*, il vassoio d'argento che dal 1886 finisce ogni anno nelle mani della migliore giocatrice del mondo sull'erba. «Gli ultimi mesi sono stati pazzeschi», ha raccontato «Jas» alla gente che aveva appena finito di emozionarsi per un super tie-break terminato 10-8, come deve essere nel set decisivo di un incontro degli Slam.

Già, gli Slam. Terreno di conquista per la 28enne di Castelnuovo di Garfagnana, nel Granducato di Toscana, verrebbe da dire guardando a questa edizione di Wimbledon, visto che oggi in semifinale, nel tabellone maschile, toccherà al carrarino Lorenzo Musetti contro il mostro sacro, Nole Djokovic. Paolini è l'unica giocatrice dal 2016 ad aver conquistato nello stesso anno la finale sulla terra parigina del Roland Garros e sull'erba di Londra. Allora ci



Oggi tocca a Lorenzo Musetti: sfiderà Djokovic per imitare Jasmine

riuscì Serena Williams. L'intervistatore glielo ricorda, Jasmine si apre in uno dei suoi sorrisi e sentenza: «È pazzesco». Il pubblico del Centrale dell'*All England Lawn Tennis and Croquet Club* ride di gusto, all'unisono, come quando aveva fatto partire un boat dopo un "occhio di falco" che aveva visto un rovescio della Vekic in corridoio per un paio di fili d'erba.

Paolini è amata dagli appas-

sionati. È una piccola italiana che esalta la normalità. Alta 163 centimetri – contro i 179 della Donna croata – è un'atleta pazzesca, colpisce il dritto saltando, quando le cose girano per il verso giusto, ma sembra una ragazza che, per atteggiamento e conformazione fisica, la domenica prende borsa e racchetta per andare a giocare il titolo del circolo. Invece è una piccola italiana che non molla mai e che nell'ulti-



Paolini manda un bacio verso il suo box dopo aver centrato la finale

mo anno ha fatto dei passi in avanti sotto la guida di un coach fuoriclasse come Renzo Furlan: succede così che il primo set è nervoso, ricco di errori a servizio e diventa facile preda di Vekic. Nel secondo cambia qualcosa, cerca di fare correre l'avversaria che concede il parziale; nell'atto conclusivo si va sulle montagne russe, Donna annulla tre match point su proprio servizio e così il verdetto arriva al tie-break a 10.

Esplodono i 15 mila del *Centre Court*, esplode Sara Errani,

Musetti oggi sfiderà Djokovic subito dopo Alcaraz-Medvedev sul Centrale alle 14.30

la compagna di doppio e "maestra" di vita e di rete, esplode il box della Paolini con papà Ugo in versione ultrà, con la signora Jacqueline, nascosta dai Ray-Ban Aviator, che si scioglie sull'ultimo punto assieme al fratello di «Jas», William, pure lui giovane tennista che mette sul campo quel *melting pot* di famiglia arricchito dal sangue polacco e ghanese da parte di nonna e nonno. Saranno nel palco riservato anche

domani. L'avversaria non sarà Ribakina, rimontata (3-6, 6-3, 6-4), ma la coetanea Barbora Krejčikova, ex campionessa nel 2021 a Parigi che risalirà comunque, indipendentemente dalla finale, al n°14 della classifica Wta, mentre Jasmine è la nuova numero 5 al mondo, clamorosamente terza nella "race" che porta alle Finals che si terranno all'inizio di novembre in Arabia Saudita, dove la vincitrice potrebbe incamerare, in caso di percorso netto, più di tre milioni di dollari di montepremi. Soltanto la polacca Swiatek, leader della classifica mondiale capace di battere Paolini al Roland Garros, e la bielorusa Sabalenka hanno fatto più punti dell'azzurra in questo 2024 cominciato da "anonima" numero 30: poi gli ottavia all'Australian Open, il primo Master 1000 vinto a Doha e le finali di Parigi e Londra. «Vado a mettere le gambe nel ghiaccio, sono stanca, devo recuperare», ha svelato ancora «Jas» prima di lasciare il campo.

C'è voglia di stupire, come vuole stupire Musetti oggi con «re Novak»: i due si sfideranno dopo Alcaraz-Medvedev che oggi daranno il via alle danze per la finale alle 14.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUR DE FRANCE

**Vince Girmay Pogacar in giallo
Caduta di Roglic che ora è sesto**



Roglic con i segni della caduta

VILLENUEVE-SUR-LOT

Uno, due, tre. Biniam Girmay in volata è l'uomo da battere. L'eritreo si è inventato un altro capolavoro nell'arrivo di gruppo della dodicesima tappa del Tour de France 2024, la Aurillac - Villeneuve-sur-Lot di 203 chilometri. In una frazione segnata dalle cadute e dai ritiri, il velocista della Inter-marché ha battuto allo sprint Wout Van Aert e Arnaud Demare risalendo da dietro e sbaragliando ancora una volta la concorrenza. Quando c'è una volata la maglia verde Girmay arriva e escombina tutto.

Se la corsa di ieri è stata segnata dalle poche azioni, i colpi di scena non sono mancati. Dopo pochi chilometri dal via una caduta ha coinvolto la maglia gialla Tadej Pogacar, tornato in sella senza conseguenze, nel finale un'altra rovinosa caduta ha coinvolto il conazionale Primož Roglic.

Pogacar resta in maglia gialla, l'unico scossone riguarda proprio Roglic, ora sesto a 4 minuti e 42 secondi dalla testa della corsa. Oggi altra tappa dedicata alle ruote veloci, la Agen - Pau di 165 chilometri. —

LETTERA AL GOVERNO

**Autonomia leghe minaccia dell'Uefa
«No a Euro2032»**

Dura presa di posizione dei massimi organismi del calcio nei confronti dell'emendamento Mulè che prende il nome dal deputato di Forza Italia che lo ha firmato e che pone al centro l'autonomia delle leghe professionistiche dalla Figc. Attraverso una lettera, Fifa e Uefa bocciano ogni singolo il testo che, in fase di approvazione, dovrebbe comunque essere stato stralciato nella parte "spinosa", quella che riguarda la possibilità di risolvere le controversie ricorrendo direttamente al Tar e scavalcando la giustizia sportiva. Per questo nella lettera si parla di sospensione della Figc «che renderebbe incompatibile l'Italia quale Paese co-ospitante dell'Europeo 2032».

Terminata la squalifica di otto anni per doping, il 19 luglio chiuderà la carriera ad Arco di Trento

Schwazer ritorna a marciare «Sarà una festa di atleti e tifosi»

L'APPUNTAMENTO

ALBERTO BERTOLOTTO

Pochi giorni fa, lo scorso 7 luglio, ha finito di scontare la lunga squalifica per doping. Per otto anni è stato costretto a stare lontano dalle gare. Venerdì 19 luglio, sulla pista del centro sportivo di Arco di Trento, tornerà a marciare e lo farà per l'ultima volta. Alex Schwazer, 40 anni a dicembre, darà l'addio all'atletica leggera nel corso di un evento interamente dedicato a lui. Si chiamerà «QAlex20» e vedrà l'ex azzurro marciare sulla di-

stanza di 20 km (il via alle 19). Si tratta di una gara Fidal, con una giuria di marcia, allestita grazie a Queen Atletica con il supporto di Atletica Alto Garda e Ledro. Entrambe hanno assecondato la volontà dell'ex azzurro di salutare lo sport agonistico con una manifestazione ad hoc.

L'altoatesino gareggerà per la prima volta di fronte ai suoi figli, Ida e Noah. «Sarà una festa per tutti gli atleti, i tifosi e per le famiglie che saranno presenti», ha spiegato il campione olimpico della 50 km di Pechino 2008. «Alex Schwazer ha chiesto a noi di Queen Atletica di organizzare la gara del suo ritorno e contempora-



Alex Schwazer otto anni fa, prima della lunga squalifica per doping

neamente del suo addio, e noi di QA siamo stati ben felici di accogliere la sua richiesta – hanno raccontato la loro decisione gli organizzatori, che gestiscono il portale italiano di riferimento della regina degli sport –. Lo abbiamo fatto per l'empatia che proviamo nei confronti dell'uomo e della sua vicenda, dell'amicizia che da sempre ci lega al professor Sandro Donati, che per primo gli ha dato una seconda chance, lo abbiamo fatto per l'amore che abbiamo per questo sport, l'atletica, e per le emozioni che sa dare».

Queen Atletica ha spiegato la scelta del Trentino, che «si è rivelata essere l'oasi che cercavamo, con il fondamentale supporto della ASD Atletica Alto Garda e Ledro che curerà l'organizzazione del campo e lo svolgimento dell'evento. Ci sarà anche il supporto della Società Mancini Group, che dal 2008 è orgogliosamente al fianco di Alex Schwazer nella gestione della sua immagine e nella gestione dei rapporti con i media». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EURO 2024

VENERDI' 12 LUGLIO 2024

Orsato è finita

Non sarà lui ad arbitrare la finale di domenica tra Spagna e Inghilterra. L'Uefa ha scelto il francese Letexier, il polacco Marciniak quarto uomo



Daniele Orsato è nato il 23 novembre del 1975

IL COMMENTO

LA FRANCIA HA FALLITO ANCORA



GIANCARLO PADOVAN

Comunque finisca, non è stato l'Europeo delle grandi. Perché se è vero che Spagna e Inghilterra, le due finaliste, lo sono indubitabilmente, solo il gioco della Spagna è stato convincente, continuo e decisivo.

L'Inghilterra, oltre ad un'espressione stilistica davvero povera, è andata ai supplementari con la Slovacchia (e aveva pareggiato solo ad un minuto e trenta secondi dalla fine del recupero), ha battuto ai rigori la Svizzera e, mercoledì sera, ha regolato all'ultimo secondo del 90' un'Olanda rimaneggiata e rinunciataria.

Ma, se l'Inghilterra può almeno consolarsi con il risultato, Francia, Portogallo e Germania (per non parlare dell'Italia) hanno mostrato poco e meritato meno. Passi per i tedeschi che sono in fase di ricostruzione e possono sempre attaccarsi all'alibi del mancato rigore con la Spagna. Passi anche per il Portogallo, eliminato ai rigori, ma la Francia, vicecampione del mondo e già fuori dalla finale tre anni fa, ha fallito clamorosamente un'altra volta. Sorprende che la Federazione francese abbia confermato, almeno a parole, il c.t. Didier Deschamps. Forse anche i burocrati, in questo periodo, non vogliono spendere e preferiscono rispettare i contratti, trascurando il calcio. —

MASSIMO MEROI

Tra i due "litiganti" il terzo gode. L'arbitro della finale di Euro 2024 in programma domenica sera alle 21 all'Olympiastadion di Berlino sarà il francese François Letexier. Niente da fare, quindi, per l'italiano Daniele Orsato e soprattutto per il polacco Szymon Marciniak da tutti considerato il grande favorito negli ultimi giorni.

GIÙ IL SIPARIO

Inghilterra-Svizzera, quarto di finale giocato sabato 6 luglio e vinto dagli inglesi ai calci di rigore è dunque l'ultima partita arbitrata in carriera dal direttore di gara di Schio che ha appeso definitivamente il fischietto al chiodo.

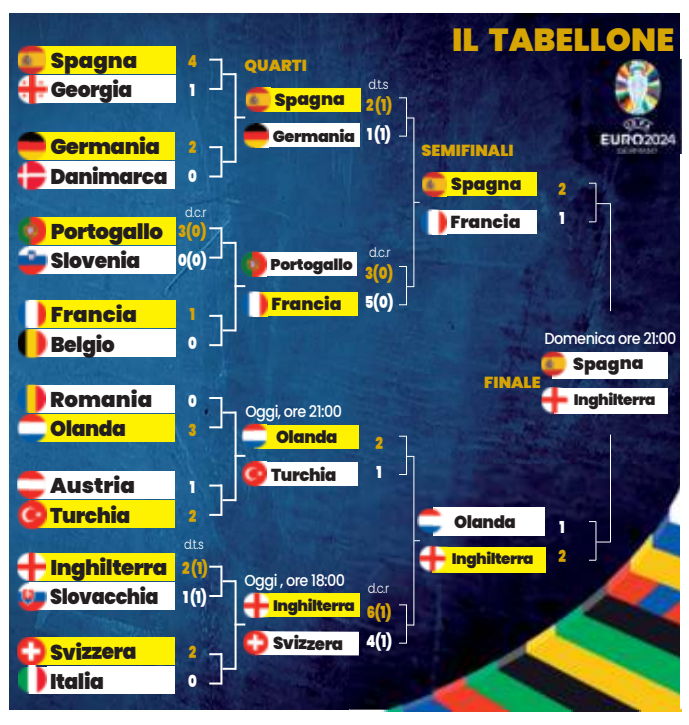
Orsato, classe '75, originario di Montecchio Maggiore, dalla Lega Pro alla Coppa del Mondo (tre presenze nel 2022) ha diretto in tutto nella sua carriera 607 partite di cui 289 in serie A (solo Concetto Lo Bello ne ha messe assieme di più), l'ultima a inizio giugno il recupero tra Atalanta e Fiorentina quando le due squadre lo omaggiarono con la loro divisa da gioco e sulle spalle il numero delle gare arbitrate nella massima categoria. Che Orsato sia stato un grande fischietto lo di-

COPPA AMERICA

Colombia, 1-0 all'Uruguay e rissa dopo il 90' Finale con l'Argentina



Sarà Argentina-Colombia la finale della Coppa America che si disputerà nella notte tra domenica e lunedì a Miami. Dopo che Messi e compagni avevano superato in semifinale il Canada per 2-0, i "cafeteros" si sono imposti 1-0 sull'Uruguay. A decidere la sfida un gol di testa firmato al 39' da Jefferson Lerma. La Colombia ha giocato tutto il secondo tempo in dieci per l'espulsione di Daniel Muñoz. Al fischio finale la tensione che ha attraversato tutto l'incontro è sfociata nel contatto tra i due gruppi di tifosi. Le immagini mostrano anche il coinvolgimento di qualche giocatore, come l'attaccante uruguayano del Liverpool Darwin Núñez, intervenuto colpendo con un pugno al viso qualcuno. Intanto gli Stati Uniti dopo il risultato deludente hanno esonerato il ct Gregg Berhalter.



mostra anche il numero delle gare dirette in serie B, appena 41, segno evidente che aveva raggiunto un livello talmente alto che c'è stato bisogno in fretta di lui al piano di sopra.

Considerato la mediocrità degli arbitri in questo Europeo avrebbe probabilmente meritato sul campo e non come premio di fine carriera la finale di domenica. L'ha pen-

sata diversamente il presidente della Commissione arbitri dell'Uefa, l'italiano Daniele Rosetti, che ha puntato sul francese Letexier, tenuto in naftalina sia nei quarti che nelle semifinali e tornato in auge dopo che la Francia ha perso la semifinale contro la Spagna.

IDENTIKIT
Arbitro internazionale dal

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Fratelli Filippi

SERRAMENTI DAL 1982

SERRAMENTI NUOVI??

vieni a trovarci o contattaci per un preventivo gratuito

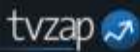
Finanziamento a TASSO ZERO fino al 70% in 48 mesi

Finanziamento fino al 70% dell'importo in 48 mesi. Esempio di finanziamento: commessa da € 10.000,00, acconto € 3.000,00, finanziamento € 7.000,00 in 48 rate, TAN 0,0%, TAEG 0,64%, prima rata a 30 giorni, importo rata € 145,83. Il costo totale del credito/TAEG comprende le commissioni di incasso di € 1,50 per rata, le spese di invio comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 0,56 per comunicazione e ove previste imposta di bollo pari a € 16,00 e imposta di bollo applicata alle comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 2,00 per comunicazione o imposta sostitutiva. Per le condizioni contrattuali vedere il documento IEBCC presso punto vendita o presso una sede COMPASS. SALVO APPROVAZIONE COMPASS BANCA spa.

sede & show-room: via Caboto, 23 - Trieste
Tel. e ☎ 040 8438001 • info@fratellifilippi.it

alluminio a taglio termico • PVC • alluminio/legno • porte blindate • porte per interni

Scelti per voi



Tim Summer Hits

RAI 1, 21.25
Ultimo imperdibile appuntamento con la musica dell'estate. Tanti gli artisti che si esibiranno nel corso della serata dall'incantevole e storica Piazza del Popolo a Roma, per una serata all'insegna dell'allegria condotta da **Carlo Conti** e **Andrea Delogu**.



Miss Merkel - Morte...
RAI 2, 21.20

Quando il barone Philip von Baugenwitz, viene trovato morto avvelenato nelle cantine del suo castello, Angela (**Katharina Thalbach**) inizia ad indagare. Chi è stato ad avvelenare il barone? Forse le sue due mogli?



Meeting Diamond League ...
RAI 3, 20.00

In diretta dal Principato di Monaco 38ª edizione del meeting Herculis di Atletica Leggera, nona tappa del circuito della Wanda Diamond League. Telecronaca di Franco Bragagna, Stefano Tilli.



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20

Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



La Rosa Della Vendetta
CANALE 5, 21.20

Armagan scopre che Gulcemal è suo fratello. Nel frattempo, Zafer lo sorprende, lo costringe a salire in auto con Emrullah e lo porta all'aeroporto, con l'intento di spedirlo a Londra.

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

SCONTI DAL 20% AL 50%

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.50 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
8.55 TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Un passo dal cielo Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Techetechetè (2024) Documentari	
21.25 Tim Summer Hits Spettacolo	
0.05 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 La verità, vi spiego, sull'amore Film Commedia ('17)	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Spettacolo	
10.10 Tg2 Storie... Attualità	
11.20 La nave dei sogni. L'estate di San Martino Film Drammatico ('09)	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.05 NCIS Los Angeles Serie Tv	
14.45 Tour de France: 13ª tappa Ciclismo	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Miss Merkel - Morte al castello (1ª Tv) Film Giallo ('23)	
23.10 I vinili di... Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
9.50 Elisir Estate - Il meglio di Attualità	
11.10 Il Commissario Rex Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.15 Il Provinciale Documentari	
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
16.55 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Meeting Diamond League di Monaco Atletica leggera	
22.00 Speciale movie mag - Marco Bellocchio Spettacolo	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Att.	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 Un altro domani Soap	
8.45 Love is in the air Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Everywhere I Go - Coinidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.30 Mani di velluto Film Commedia ('79)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità	
0.35 East New York Serie Tv	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Meteo.it Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv	
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 Caduta libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 La Rosa Della Vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
23.25 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	
0.15 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.05 Camera Café Serie Tv	
6.50 Una mamma per amica Serie Tv	
8.35 Station 19 Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.55 Studio Aperto Attualità	
12.25 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
15.20 Lethal Weapon Serie Tv	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Prey - La grande caccia (1ª Tv) Film Azione ('24)	
23.15 Shark Film Horror ('12)	
1.10 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Giovanna d'Arco Film Drammatico ('99)	
0.15 Tg La7 Attualità	
0.25 In Onda Attualità	
1.10 L'aria che tira Attualità	
3.10 Omnibus - Dibattito Attualità	
4.50 Coffee Break Attualità	

TV8	
17.15 Innamorarsi a Crystal Bay Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 I delitti del BarLume - Il battesimo di Ampelio Film Commedia ('18)	
23.35 I delitti del BarLume - Hasta pronto Viviani Film Commedia ('18)	

NOVE

15.35 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
17.35 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Nove Comedy Club Spettacolo
0.50 Revolution Serie Tv

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
15.50 Walker Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
18.25 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Azione ('14)	
23.55 Hellboy: the golden army Film Fantasy ('08)	
2.15 The Cleaning Lady Fiction	

RAI 4	Rai 4
14.30 Departure Serie Tv	
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.10 Elementary Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Un uomo sopra la legge Film Azione ('21)	
23.05 Adverse Film Giallo ('20)	
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.45 Wonderland Attualità	
1.20 Criminal Minds Serie Tv	
2.05 Alex Rider Serie Tv	

IRIS	IRIS
13.20 Riffi Internazionale Film Drammatico ('66)	
15.20 L'uomo che fissa le capre Film Comm. ('09)	
17.20 Un incontro per la vita Film Commedia ('17)	
19.40 CHIPs Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Emma (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
23.45 Motherless Brooklyn - I Segreti Di Una Città Film Drammatico ('19)	

RAI 5	Rai 5
14.55 Il cerchio della vita Documentari	
15.50 Giovanni Episcopo Spett.	
17.25 Playing portraits Spett.	
18.20 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Doc.	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Manon Lescaut Spettacolo	
23.30 Amy Winehouse Live at Shepherd's Bush Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
13.55 12 Soldiers Film Azione ('18)	
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Vulcano, figlio di Giove Film Azione ('62)	
17.30 Gli inesorabili Film Western ('60)	
19.35 Il corsaro della mezza luna Film Avventura ('58)	
21.10 Patton, generale d'acciaio Film Guerra ('70)	
0.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Sei Sorelle Soap	
17.35 Un medico in famiglia Fiction	
19.30 Il Commissario Manara Fiction	
21.20 L'amica geniale - Storia di chi fugge e di chi resta Serie Tv	
22.15 L'amica geniale Serie Tv	
23.15 Il Capitano Maria Fiction	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.25 Fratelli in affari Spett.	
17.25 Buying & Selling Spett.	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.55 Affari al buio Doc.	
20.25 Affari di famiglia Spett.	
21.20 La ragazzina Film Erotico ('74)	
23.00 Peccati di gioventù Film Commedia ('75)	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Supercar Serie Tv	
21.15 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Drammatico ('92)	
23.10 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
3.00 Shameless Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 7.105 Presentazione Programmi; 7.110 Trasmissioni in lingua friulana; 7.120 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 7.230 Gr FVG; 7.400 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società; 7.500 Gr FVG; 7.515 Trasmissioni in lingua friulana; 7.530 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria; 7.545 Gr FVG; 7.600 Sconfinamenti: Presentiamo il volume "Isola. Storie di un filosofo-chef dal cuore dell'Adriatico", di Senko Karuza Radio TRST A : 6.57 Apertura; 6.59 Segnale Orario E Cronaca Dal Vivo; 7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto; 7.30 Magazine Del Mattino; 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 8.10 Primo Turno: In Studio Matej Nadlišek E Vera Sturman; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo Turno: Naše Olimpijske Igre, A Cura Di Jan Grgic; 11.00 Studio D'estivo; 12.59 Segnale Orario; 13.00 Gr 13.00; 13.20 Musica Corale; 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 14.10 Umetniki, Ki So Spremenili Svet - Pripravlja Vanja Debevec; 15.00 Terzo Turno: In Studio Deva Pincin E Matej Sukic; 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale; 17.30 Libro Aperto: Dušan Jelincic: I Fantasma Di Trieste - 13. Pt; 18.00 Avvenimenti Culturali; 18.59 Segnale Orario; 19.00 Gr Della Sera segue Musica Leggera Slovenia; 19.35 Chiusura

RADIO 1	DEEJAY
17.00 Tour de France 13ª tappa: Agen - Pau	14.00 Ciao Belli
18.05 Radio1 musica	15.00 Summer Camp
20.58 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
21.05 Tutto l'Europeo minuto per minuto	19.00 Andy e Mike
	21.00 Notorious
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Non è un Paese per Giovani	7.00 The Breakfast Club
13.45 Lochness	10.00 Mary Cacciola
16.00 Afa Azzurra Afa Chiara	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Cater Estate	14.00 Capital Records
20.00 Let's Dance	18.00 Tg Zero
21.00 Tim Summer Hits 2024	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	9.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Jazz"	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Steve Jobs Film Sky Cinema Drama	19.35 Braven - Il Coraggioso Film Sky Cinema Uno
17.35 Ghostbusters II Film Sky Cinema Comedy	19.40 Sogno di una notte di mezza età Film Sky Cinema Due
17.55 Ubriachi d'amore Film Sky Cinema Uno	21.00 The Plane Film Sky Cinema Action
18.50 Spider-Man 2 Film Sky Cinema Collection	21.00 Mai stati uniti Film Sky Cinema Comedy
18.55 Old Boy Film Sky Cinema Suspense	21.00 Vendetta Film Sky Cinema Drama
19.00 Dog Days Film Sky Cinema Romance	21.00 Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film Sky Cinema Family
19.05 Unknown - Senza Identità Film Sky Cinema Action	21.00 Quel momento imbarazzante Film Sky Cinema Romance
19.05 Al di là dei sogni Film Sky Cinema Drama	21.00 The Last Death Film Sky Cinema Suspense
19.10 Italo Film Sky Cinema Family	21.15 Spider-Man 3 Film Sky Cinema Collection
19.30 (Im)perfetti criminali Film Sky Cinema Comedy	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macrorregione Danubiana	
14.25 Quarta di Copertina	
14.55 Petrarca	
15.25 Webolution	
15.50 4 Chiacchiere Con...	
16.05 Storie di viaggi e di mari	
16.35 Focus	
17.15 Istria e... dintorni Estate Progr. In Lingua Slovena	
18.00 Vreme	
18.35 Primorska Kronika	
18.55 Puletino Vreme	
19.00 Tg Sport	
19.25 Slovenia Magazine	
19.30 Missioni giovani	
19.55 Shaker	
20.05 Tuttoggi	
21.00 Artevisione Magazine	
21.15 Folkest 2015	
22.40 L'appuntamento collezione	
23.20 I Castellieri, fortezze adriatiche	
23.45 Tuttoggi	
24.00 Primorska Kronika	
0.15 Tv Transfrontaliera	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	
7.00 T4 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Robe da pazzi	
12.25 Ricette Per Tutto L'anno	
12.30 Bagolando Anno	
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Svegilia Trieste - Il Meglio	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
18.30 T4 Trieste D'arte	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste	
21.05 Marcia nuziale Film Grottesco ('65)	
23.00 T4 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste In Diretta	
0.30 T4 Trieste D'arte	

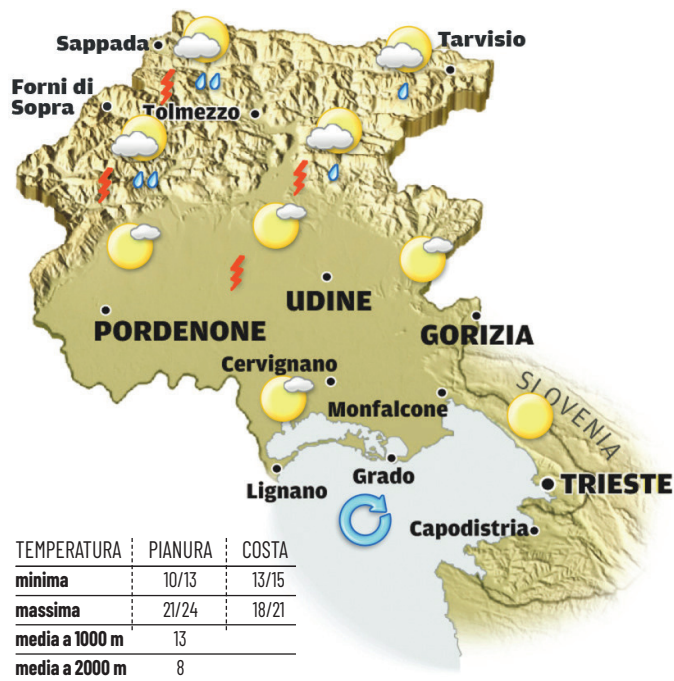
STUDIOPIU LCN 80

6.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Mary Hartman - soap
12.30 Horzowey - Tf
13.00 I Gialli di Edgar Wallace - tf
14.00 I Feel Good con Miki Garzilli
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha - Cartoni
17.30 Kyashan - Cartoni
18.00 Daitarn III - Cartoni
18.30 Full Metal Panic! - Cartoni Animati
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 I Grandi Western, Film
23.05 Kyashan - Cartoni
23.30 Inuyasha - Cartoni
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi della notte
2.30 Horzowey - Tf

Il Meteo

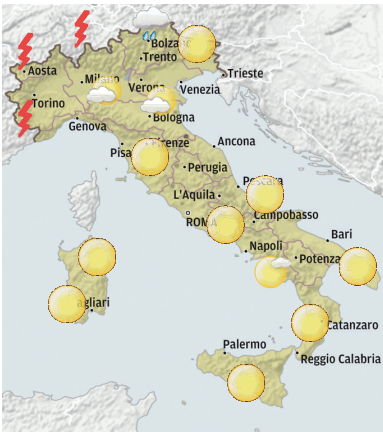


OGGI IN FVG



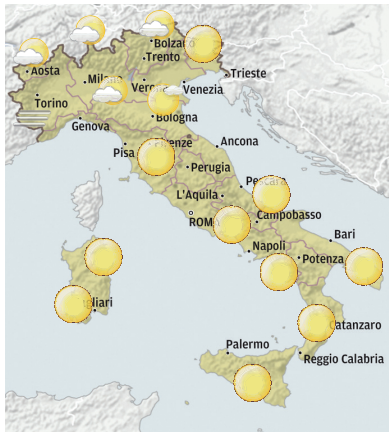
Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso con caldo afoso, sui monti da poco nuvoloso a variabile. Dal pomeriggio probabili temporali in montagna, possibili in pianura, non del tutto esclusi in serata anche sulla costa. Possibile qualche temporale forte.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Temporali e piogge raggiungeranno le regioni alpine e le Prealpi, con fenomeni anche forti.
Centro: La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo soleggiato. Temperature massime fino a 35 gradi.
Sud: Un campo di alta pressione di matrice africana insiste su tutte le regioni in questa giornata. Tempo soleggiato e caldo dappertutto.
DOMANI
Nord: Irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Clima un po' meno caldo.
Centro: Anticiclone africano un po' meno forte, ma nonostante ciò il cielo sarà sereno o al più poco nuvoloso.
Sud: Dominio incontrastato dell'anticiclone africano. Giornata ampiamente soleggiata con cielo sereno. Temperature fino a 38 gradi in Puglia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
 21/3 - 20/4
 

Le relazioni amorose potrebbero attraversare un momento di tensione. Cerca di comunicare apertamente con il partner. In ambito lavorativo è il momento di dimostrare le tue capacità.

LEONE
 23/7 - 23/8
 

Venere in aspetto positivo favorisce le relazioni. In ambito lavorativo in arrivo buone opportunità con Mercurio favorevole. Segui una dieta equilibrata per depurare il tuo organismo.

SAGITTARIO
 23/11 - 21/12
 

In netto miglioramento i rapporti sentimentali. In ambito professionale nuovi progetti all'orizzonte che dovrai valutare con calma per calcolare eventuali rischi.

TORO
 21/4 - 20/5
 

In vista decisioni importanti da prendere in ambito professionale. Concentrati su ciò che è davvero essenziale. Mantieni uno stile di vita sano per affrontare al meglio le sfide.

VERGINE
 24/8 - 22/9
 

Segui il cuore, Venere nel segno favorisce le questioni amorose, affidati all'istinto più che alla ragione. Ascolta il tuo corpo e non trascurare i segnali di stress.

CAPRICORNO
 22/12 - 20/1
 

Buone novità e conferme in arrivo nella sfera lavorativa, sfrutta appieno tutte le opportunità. Evita situazioni stressanti e se puoi concediti momenti di sano relax.

GEMELLI
 21/5 - 21/6
 

L'estate invita ad aprire il cuore. Seleziona accuratamente le tue compagnie. Attività fisica e momenti di relax ti aiuteranno a mantenere l'equilibrio.

BILANCIA
 23/9 - 22/10
 

Potresti incontrare un amore inaspettato, il periodo si prospetta intrigante grazie a Venere che ti accompagna. Trova il giusto equilibrio tra lavoro e vita privata.

ACQUARIO
 21/1 - 19/2
 

Situazione lavorativa contraddittoria, attenti alle decisioni importanti. Cerca di trovare un equilibrio tra lavoro e benessere personale.

CANCRO
 22/6 - 22/7
 

È tempo di lasciarsi alle spalle malinconie e abbracciare la positività in ogni ambito della tua vita. Dedica tempo a te stesso e alle attività che ti fanno stare bene.

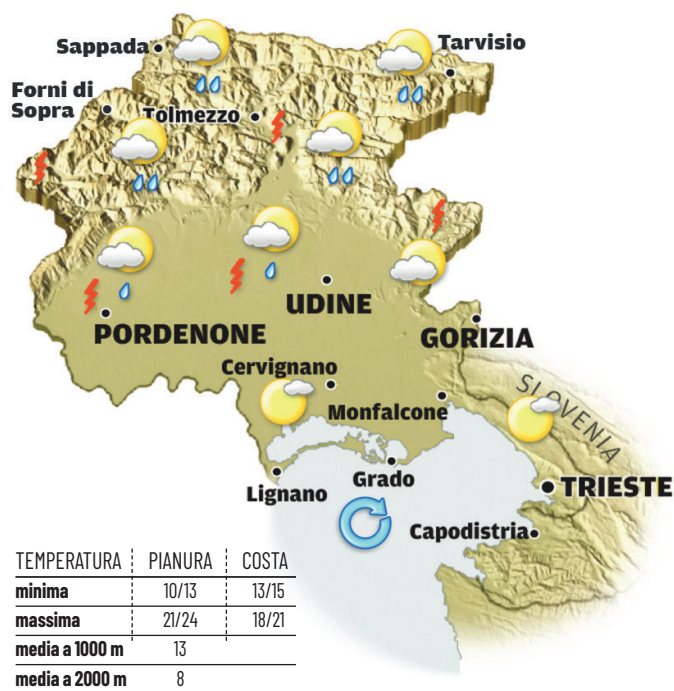
SCORPIONE
 23/10 - 22/11
 

In amore la positività ti aiuta a risolvere problemi con il partner e a goderti dei momenti di relax. Pratica sport o lunghe camminate per il benessere generale.

PESCI
 20/2 - 20/3
 

Periodo favorevole per chi vuole fare passi importanti nelle relazioni. Nella sfera lavorativa buone opportunità in vista da cogliere al volo.

DOMANI IN FVG



Sulla costa cielo poco nuvoloso, sulla pianura variabile, sui monti da nuvoloso a variabile. Nelle prime ore della notte e successivamente dal pomeriggio saranno probabili rovesci e temporali sparsi, più probabili sulla zona montana e sulla pedemontana. Possibile ancora qualche temporale forte. Meno caldo dei giorni precedenti.

Tendenza. Tempo più stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature nuovamente in aumento ma con meno afa. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	33	15 Km/h
Monfalcone	24	33	16 Km/h
Gorizia	24	33	16 Km/h
Udine	23	33	10 Km/h
Grado	23	34	14 Km/h
Cervignano	24	32	16 Km/h
Pordenone	23	32	10 Km/h
Tarvisio	18	28	24 Km/h
Lignano	22	34	13 Km/h
Gemona	22	32	14 Km/h
Tolmezzo	21	30	17 Km/h
Forni di Sopra	16	24	24 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,1m	25,1
Grado	calmo	0,1m	25,1
Lignano	calmo	0,1m	25,1
Monfalcone	calmo	0 m	25

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	15	Copenaghen	16	20	Mosca	16	29
Atene	25	32	Ginevra	18	23	Parigi	14	17
Belgrado	23	36	Lisbona	14	25	Praga	19	30
Berlino	17	29	Londra	12	16	Varsavia	20	33
Bruxelles	12	16	Lubiana	20	33	Vienna	21	35
Budapest	25	32	Madrid	20	32	Zagabria	23	34

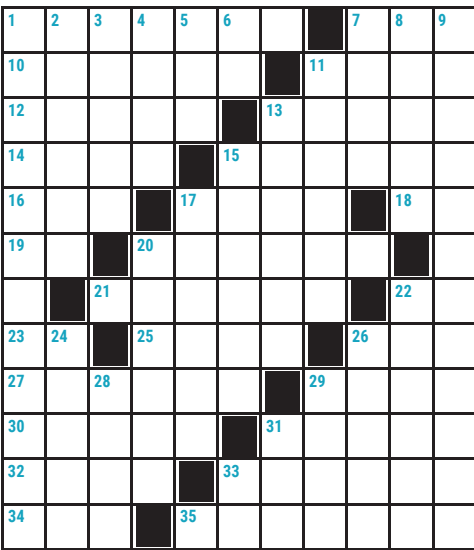
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	23
Bari	23	36
Bologna	23	34
Bolzano	21	27
Cagliari	22	31
Firenze	19	34
Genova	21	25
L'Aquila	17	33
Milano	22	27
Napoli	22	32
Palermo	24	32
Reggio C.	25	34
Roma	20	34
Torino	20	25
Venezia	24	31

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Sentito come un augurio - 7 Il segnale dopo cui si parla - 10 Progettato mentalmente - 11 Scorre nella penisola iberica - 12 Affetta da pinguedine - 13 Come la papp... delle api - 14 Ridati al proprietario - 15 Un buon vino rosso veneto - 16 Il più breve andare - 17 Sono "tempestose" quelle della Brontè - 18 Le hanno cuochi e fornai - 19 Il simbolo del decigrammo - 20 Tormentato dall'amore possessivo - 21 Investitore che fugge - 22 Tra "C" ed "F" - 23 Le consonanti della zeta - 25 I sudditi di Attila - 26 Un tragico appello - 27 Un elemento radioattivo - 29 Un titolo nobiliare - 30 Formano il contorno di un'isola - 31 Un punto astronomico - 32 La scimmietta di Tarzan - 33 Così è la donna irresistibile - 34 Lo standard delle pile ministilo - 35 Relativi alla pelle.

VERTICALI: 1 Sono gustosi in pastella - 2 Stefan, ex asso svedese di tennis - 3 La Witherspoon di Hollywood - 4 Alcuni sono comunicanti - 5 La Nazionale azzurra sui tabelloni - 6 Torna sempre dopo il sì - 7 Elia ne sfidò i profeti - 8 Una casa... senza spigoli - 9 Allietavano con i loro versi la Corte viennese nel '700 - 11 La santa nota per le sue estasi - 13 Passati da un bel pezzo - 15 La città con il teatro alla Scala - 17 Ambite prede dei sub - 20 La formano gli assessori - 22 Pronto a obbedire - 24 Fu espugnata a causa di un cavallo - 26 La repubblica con Khartoum - 28 Una vendita con il banditore - 29 La comporta ogni scadenza - 31 Il Pinkerton poliziotto - 33 Il kung tra le arti marziali.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI


GENERAL
 Fujitsu General Limited


HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!


VECCA
 VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006
 WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
 Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
 Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
 Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
 Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
 Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
 34121 Trieste, via Mazzini 14
 Telefono 040/3733.111
 Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
 34121 Trieste, via Mazzini 12
 tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
 Centro Servizi Editoriali S.r.l.
 Via del Lavoro, 18
 Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 luglio
 è stata di 12.382 copie.
 Certificato ADS n. 9167
 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
 2499-1619
 Codice ISSN online GQ
 2499-1627



Abbonamenti
 c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
 Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
 Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
 Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
 Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
 30135 Venezia,
 Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
 Enrico Marchi
Amministratore Delegato
 Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
 Paolo Possamai

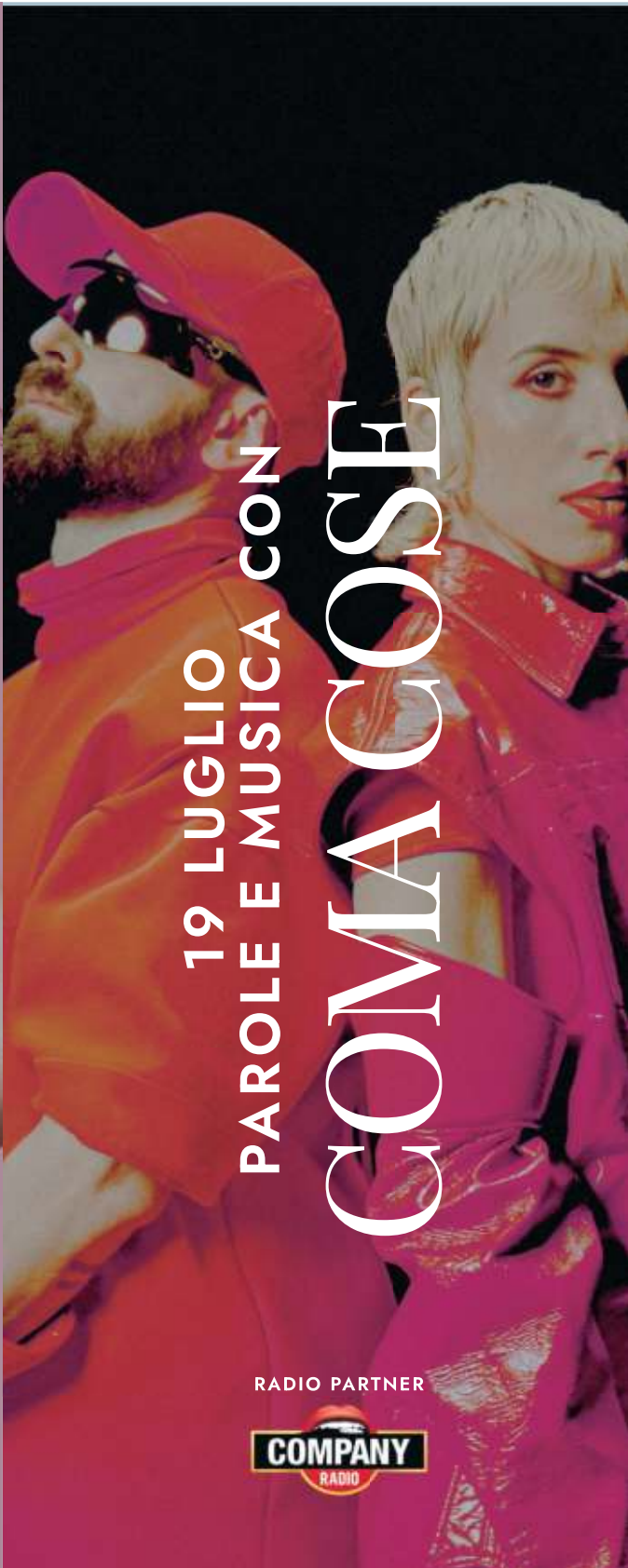
Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
 REA TV-441767

overday.info



12 LUGLIO
PAROLE E MUSICA CON
BIANCATZELI

RADIO PARTNER



19 LUGLIO
PAROLE E MUSICA CON
GOMIAGOSE

RADIO PARTNER



26 LUGLIO
ANTEPRIMA CALICI DI STELLE CON
DAMIANO CARRARA

12 - 19 - 26 LUGLIO

SUMMER NIGHTS

NEGOZI APERTI FINO ALLE 23,
FOOD & DRINK E DJ SET FINO ALLE 24



SCOPRI
TUTTI
GLI EVENTI

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA - PALMANOVAVILLAGE.IT

overpost.biz